



COMUNE DI BRINDISI



REGIONE PUGLIA



AREA METROPOLITANA
BRINDISI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36.52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38.43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO

ELABORATO:

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE -QUADRO "B"
DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello Prog.	Codice Rintracciabilità	Tipo Doc.	Sez. Elaborato	N° Foglio	Tot. Fogli	N° Elaborato	DATA	SCALA
PD	201900289	RT	04	1	98	04.SIA_B	07/2022	:-

REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTAZIONE



MAYA ENGINEERING SRLS
C.F./P.IVA 08365980724
Dott. Ing. Vito Calio
Amministratore Unico
4, Via San Girolamo
70017 Putignano (BA)
M.: +39 328 4819015
E.: v.calio@maya-eng.com
PEC: vito.calio@ingpec.eu

MAYA ENGINEERING SRLS
4, Via San Girolamo
70017 Putignano (BA)
C.F./P.IVA 08365980724

(TIMBRO E FIRMA)

TECNICO SPECIALISTA

Prof. Dott. Francesco Magno
Geologo

38, Via Colonne
72100 Brindisi (BR)
M.: +39 337 825366
E.: frmagno@libero.it



(TIMBRO E FIRMA)

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE

BRINDISI SOLAR ENERGY S.R.L.
C.F./P.IVA 10812770963
Piazza Generale Armando Diaz, 7
20123 Milano (MI)
E.: brindisolarsenergy@legalmail.it

BRINDISI
SOLAR ENERGY s.r.l.
Piazza Armando Diaz, 7 - 20123 Milano
Partita IVA 10812770963

(TIMBRO E FIRMA PER BENESTARE)



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Indice

1	Quadro “B”. Di riferimento normativo e programmatico.....	3
1.1	Riferimenti Comunitari.	3
1.2	Riferimenti Nazionali.	4
1.3	Riferimenti Regionali e Provinciali.....	6
1.4	Il contesto normativo nel quale opera la Brindisi Solar Energy Srl.....	8
2.1	Valutazione dell’impatto paesaggistico: il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).....	10
-	I “vincoli” riportati dal PPTR.....	10
2.1.1	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Idromorfologia”.	11
2.1.2	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Naturalità”.	19
2.1.3	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Ricchezza delle specie di fauna”.	20
2.1.4	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Ecological Group”.....	21
2.1.5	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Biodiversità specie vegetali”.....	22
2.1.6	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “La valenza ecologica”.	23
2.1.7	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Carta dei beni culturali”.	24
2.1.8	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Carta dei beni culturali”.	25
2.1.9	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Le morfotipologie rurali”.....	25
2.1.10	PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “La struttura percettiva -visibilità”. 26	
2.1.11	PPTR – (4.2.1.1) la “Rete Ecologica Regionale” – “biodiversita”.....	27
2.1.12	PPTR – (4.2.1.2) Schema direttore della “Rete Ecologica Polivalente”.....	28
2.1.13	PPTR – (4.2.2) Patto “Città – Campagna”.....	29
2.1.14	PPTR – (4.2.5) I “Sistemi territoriali per la fruizione dei beni Patrimoniali”.	30
2.1.15	PPTR – (5) Ambiti Paesaggistici – la “Piana Brindisina”.	31
2.1.16	PPTR – (6.1.1) Struttura Idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche.....	32
2.1.17	PPTR – 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche.....	33
2.1.18	PPTR – 6.2 Struttura Ecosistemico-Ambientale- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali.....	34
2.1.19	PPTR – 6.2 Struttura Ecosistemico-Ambientale- 6.2.1 Componenti delle “Aree protette”.35	
2.1.20	PPTR–6.3 Struttura antropica e storico Culturale- 6.3.1 Componenti culturali ed insediative.	36
2.1.21	PPTR–6.3 Struttura antropica e storico Culturale- 6.3.2 “Componenti dei Valori percettivi”.....	38



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.22	PPTR–Verifica di coerenza con le NTA del P.P.T.R. e considerazioni conclusive.	39
2.2	Il Piano Regolatore Generale di Brindisi (PRG).	42
2.3	Il PUTT del Comune di Brindisi.	44
2.3.1	PUTT: “Ambiti Territoriali Distinti” (ATD).	44
2.3.2	PUTT: “Ambiti Territoriali Estesi” (ATE).	50
2.4	Comune di Brindisi: “Piano di aree non idonee all’installazione dei FER”.	52
2.5	Considerazioni in merito al “Piano Faunistico Venatorio” della Provincia di Brindisi.	56
2.6	Regione Puglia: La rispondenza alla “Carta del Suolo”.	57
2.7	PAI – Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.	59
2.8	Valutazione della pericolosità geomorfologica, idraulica e del rischio.	61
2.9	Altra “pianificazione” settoriale.	67
2.9.1	Le aree protette ed i siti elencati in “Natura 2000”.	67
2.9.2	Aree percorse da incendi boschivi.	70
2.9.3	Interferenza con i vincoli di “Rete Natura”.	71
2.9.4	Il Piano Regionale sulla Qualità dell’Aria.	72
2.9.5	Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA).	77
2.9.6	Piano di zonizzazione acustica del Comune di Brindisi.	86
2.9.7	Varie in merito all’area d’impostazione dell’impianto.	94
2.10	Considerazioni conclusive del capitolo.	97



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

1 Quadro “B”. Di riferimento normativo e programmatico.

La presente relazione offre l’inquadramento territoriale dell’impianto fotovoltaico “a terra”, con inseguitori, per la produzione di energia rinnovabile, che la società **Brindisi Solar Energy Srl** nell’ambito del quadro generale delle normative in materia ambientale, paesaggistica, di pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica vigenti ed al fine di dimostrare la rispondenza del progetto sotto il profilo normativo e dei vincoli.

Qui di seguito si riportano gli aspetti normativi d’interesse per la verifica della compatibilità e la coerenza del progetto con il quadro di riferimento legislativo vigente.

1.1 Riferimenti Comunitari.

- Direttiva 79/409/CEE – “Direttiva Uccelli”, concernente la conservazione degli uccelli selvatici recepita in Italia con la Legge n. 157 dell’11 febbraio 1992;
- Direttiva 92/43/CEE – “Direttiva Habitat”, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 85/337/CEE modificata dalla Direttiva 97/11/CEE “Concernenti la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati”;
- Direttiva 2001/42/CEE “Valutazione degli effetti di determinati piani e progetti sull’ambiente”;
- Direttiva 84/360/CEE concernente la lotta contro l’inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;
- Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;
- Direttiva 91/156/CEE (Modifiche della Direttiva 75/442/CEE relativa ai Rifiuti).

Inoltre, si fa anche riferimento:

- agli obiettivi programmatici del “Libro Verde” sulla IPP, riportati nella COM/2001/68 e successive integrazioni;
- alla Comunicazione della Commissione IPP al Consiglio ed al Parlamento Europeo sulla “politica integrata dei prodotti” COM/2003/302 e successive integrazioni;



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

- al Parere del Comitato Economico Europeo in merito alla richiamata Comunicazione 2003/302, di cui alla COM/2004/80/11 del 30/03/2004 e successive integrazioni.

1.2 Riferimenti Nazionali.

- D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante “Norme in materia ambientale” come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 e dal D. Lgs. n. 128 del 2010;
- D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010, recante “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;
- D.P.R. n° 120 del 12 marzo 2003 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n° 357 concernente attuazione alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali o seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*”;
- D.P.C.M. del 1 marzo 1991: Limiti massimi all’esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno;
- Legge n. 447 del 26/10/1995 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- DPCM 14 novembre 1997, “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*”;
- Legge Quadro Aree Naturali Protette n° 394/91;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258 “*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall’inquinamento, a norma dell’articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128*”;
- D.P.C.M. 27/12/1988 “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’articolo 6, legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’articolo 3 del Dpcm 10 agosto 1988, n. 377*”;
- D.P.C.M. n. 377 10/08/1988 “*Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all’art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;
- Legge n. 349 del 8/7/1986 “*Istituzione dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale*”.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

- Legge n. 431 dell'08/08/85 (L. Galasso) "*Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312 concernente disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";
- D. Lgs. n. 490 del 29/10/99 "*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352*";
- Legge 15 /12/2004, n. 308 "*Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione*";
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106, Testo sulla sicurezza.
- D.Lgs 3 dicembre 2010, n. 205 - Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006;
- Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;
- D.P.C.M. del 1 marzo 1991: "*Limiti massimi all'esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*";
- D.M. n. 88 del 5 febbraio 1998, "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22*";
- D.M. 5 aprile 2006, n. 186 , Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998;
- Legge Quadro Aree Naturali Protette n. 394/91 ;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258 "*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128*";
- Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 "*Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258*";
- D.P.C.M. 27/12/1988 "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'articolo 6, legge 8 luglio 1986, n. 349,*



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

adottate ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 10 agosto 1988, n. 377”;

- D.P.C.M. n. 377 10/08/1988 “Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- Legge n. 349 del 8/7/1986 “Istituzione dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”.
- Legge n. 431 dell'08/08/85 (L. Galasso) “Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312 concernente disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale”;
- D. Lgs. n. 490 del 29/10/99 “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352”;
- Legge 15 /12/2004, n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione”;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 , Testo sulla sicurezza.

1.3 Riferimenti Regionali e Provinciali.

- L. R. n.11 del 12 aprile 2001 “Norme sulla Valutazione d'impatto Ambientale”;
- Testo coordinato della L. R. n. 11 del 12 aprile 2001 “Norme sulla Valutazione d'impatto Ambientale”, così come modificata dalla L. R. 14 giugno 2007, n.17, L.R. 3 agosto 2007, n. 25, L. R. 31 dicembre 2007, n. 40, L. R. 19 febbraio 2008, n.1, L. R. 21 ottobre 2008, n.31 e dalla L. R. n.13 del 18 ottobre 2010”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15/12/2000, n. 1748 - P.U.T.T. Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. Approvazione definitiva;
- D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009, Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.lgs 152/2006, come modificato dal D. lgs. 4/2008;
- Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” in attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

ed ii.);

- D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009, Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- Legge regionale n. 17 del 14 giugno 2007 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- Deliberazione del comitato istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, Approvazione del Piano di bacino della Puglia, stralcio *“Assetto Idrogeologico”*;
- Legge Regionale 31/05/1980 n. 56 *“Tutela ed uso del territorio”*;
- Legge regionale n. 19 del 24 luglio 1997, recante *“Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia”*;
- Legge regionale n. 19 del 24 luglio 1997, recante *“Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2009, n. 2668, *“Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali”*;
- Regolamento Regionale del 21 maggio 2008, adozione del Piano Regionale Qualità dell’Aria (PRQA);
- Deliberazione 19 giugno 2007, n. 883, Progetto di Piano di Tutela delle acque;
- Deliberazione n. 1441 del 04/08/2009, Integrazioni e le modificazioni al *“Piano di tutela delle acque”* della Regione Puglia;
- L.R. n. 10/1984 *“Norme per la disciplina dell’attività venatoria, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali”*;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 27 febbraio 2007 approvazione del Piano faunistica Venatorio /2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale N. n. 3 del 27 febbraio 2007 approvazione del Piano faunistico-venatorio provinciale 2007/2012;
- Deliberazione C.C. n. 37 del 25 maggio 2010 di riscontro alle prescrizioni di cui al parere del CUR n. 22/2007 approvato con deliberazione della Giunta Regionale, 26 Luglio 2007, n.1202 *“Adozione ai sensi del comma 9 dell’art. 16 della L.R. 56/80 in variante al PRG di Brindisi in conformità alle disposizioni del PUTT/P.”*



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato dalla Regione Puglia con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015.

1.4 Il contesto normativo nel quale opera la Brindisi Solar Energy Srl.

La Brindisi Solar Energy Srl, nasce come “società” che ha fatto della progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici la propria “governance” e, come tale, nell’ambito della normativa vigente opera ed intende continuare ad operare anche nella espansiva ed innovativa, per i nostri territori, funzione di società dedicata al settore delle energie rinnovabili.

La richiesta di realizzare un impianto finalizzato alla produzione di energia solare è, quindi, del tutto compatibile con il proprio statuto e nel rispetto delle norme relative agli eventuali vincoli urbanistici, ambientali, culturali, storici, ecc. che, eventualmente, interessano i terreni destinati a tale scopo.

Il Comune di Brindisi è dotato di PRG approvato nel lontano 1981 ed essendo mutato il quadro legislativo regionale ha più recentemente affidato incarico per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del relativo DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale); mentre il DRAG è stato regolarmente approvato è ancora in iter di predisposizione il PUG che, come noto, è lo strumento urbanistico successivo al PUTT (Piano Urbanistico Territoriale Tematico) di cui è fornito il Comune di Brindisi, congiuntamente all’adeguamento comunale del “Piano NO FER”, rispetto al Piano Regionale.

In merito a quanto si avrà modo di riportare innanzi, si ritiene opportuno evidenziare che si farà anche cenno ad alcune tavole d’interesse per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico riportate nel DRAG, pur non avendo questo strumento una valenza operativa.

Inoltre, appare necessario riportare che anche il “Piano NO FER” del Comune di Brindisi è stato sviluppato seguendo gli indirizzi del PUTT/p, come adottato dal medesimo Comune; tale PUTT/p, con l’adozione del PPTR è, sostanzialmente, decaduto per cui, non avendo il Comune aggiornato il “Piano NO FER” adeguandolo al PPTR, si ritiene possa sussistere un vuoto normativo al punto da inficiare quanto riportato nel medesimo “Piano FER”.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: *RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.*

2 Quadro di riferimento programmatico: pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico- ambientale.

Il quadro di riferimento programmatico deve fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti per il terreno in studio.

In particolare, il quadro di riferimento programmatico comprende:

- **le finalità del progetto** in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori in cui è inquadrabile il progetto stesso;
- **la descrizione dei rapporti di coerenza** del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori rispetto all'area di localizzazione, con particolare riguardo all'insieme dei condizionamenti e dei vincoli di cui si è dovuto tenere conto nella redazione del progetto, in particolare le norme tecniche ed urbanistiche che regolano la realizzazione dell'opera, i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, oltre a servitù ed altre limitazioni di proprietà.

La verifica della compatibilità dell'impianto ha riguardato, sia gli strumenti di pianificazione territoriale che, quelli di pianificazione settoriale, ricordando tuttavia che trattasi di un impianto ricadente in Zona Agricola "E" del vigente PRG, distinta nel catasto terreni ai Fogli richiamati ed alle particelle riportate in premessa, **per cui si chiede l'Autorizzazione Unica all'installazione di un impianto ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003.**

Ai fini della valutazione degli impatti sono stati analizzati i livelli di tutela attualmente vigenti, previsti dalla pianificazione sovraordinata in riferimento allo stato dei luoghi e alle eventuali interferenze conseguenti agli interventi di cui trattasi.

In merito agli aspetti paesaggistici dell'inserimento progettuale i principali riferimenti normativi sono le norme tecniche del nuovo piano paesaggistico (PPTR) adeguato al Codice, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1 Valutazione dell’impatto paesaggistico: il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Il PPTR è lo strumento di pianificazione regionale che, nella sostanza, sostituisce i vecchi Piani Paesaggistici Territoriali Tematici (PUTT), suddivisi in differenti tematiche. La Regione Puglia con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015, ha approvato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) che sostituisce, di fatto, il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./p.) a suo tempo approvato con delibera di Giunta Regionale n° 1748 del 15 Dicembre 2000, in adempimento di quanto disposto dalla legge n. 431 del 8 Agosto 1985 e dalla legge regionale n. 56 del 31 Maggio 1980.

Il PPTR rappresenta il territorio nelle sue diverse espressioni paesaggistiche, morfologiche, culturali, ecc. e costituisce lo strumento di pianificazione territoriale dal quale non è possibile prescindere ai fini di una pianificazione urbanistica (Piano Urbanistico Generale) dei territori comunali.

Qui di seguito si riportano, nelle varie espressioni interpretative del PPTR, le valutazioni in merito all’area di insediamento dell’impianto e delle eventuali tutele da prendere in considerazione ai fini della realizzazione dell’opera in progetto.

- I “vincoli” riportati dal PPTR.

Di seguito si riportano considerazioni specifiche in merito all’area di studio per la realizzazione dell’impianto e riferite:

- **Allo “Scenario Strategico”;**
- **Agli “Ambiti Paesaggistici”;**
- **Al “Sistema delle Tutele”**

In merito agli elaborati del PPTR, senza stare a riportare tutti gli stralci dell’area d’intervento, di seguito si riportano quelli più significativi presenti nel documento; per alcuni di questi se ne riproducono anche gli stralci ottenuti dalle rappresentazioni cartografiche.

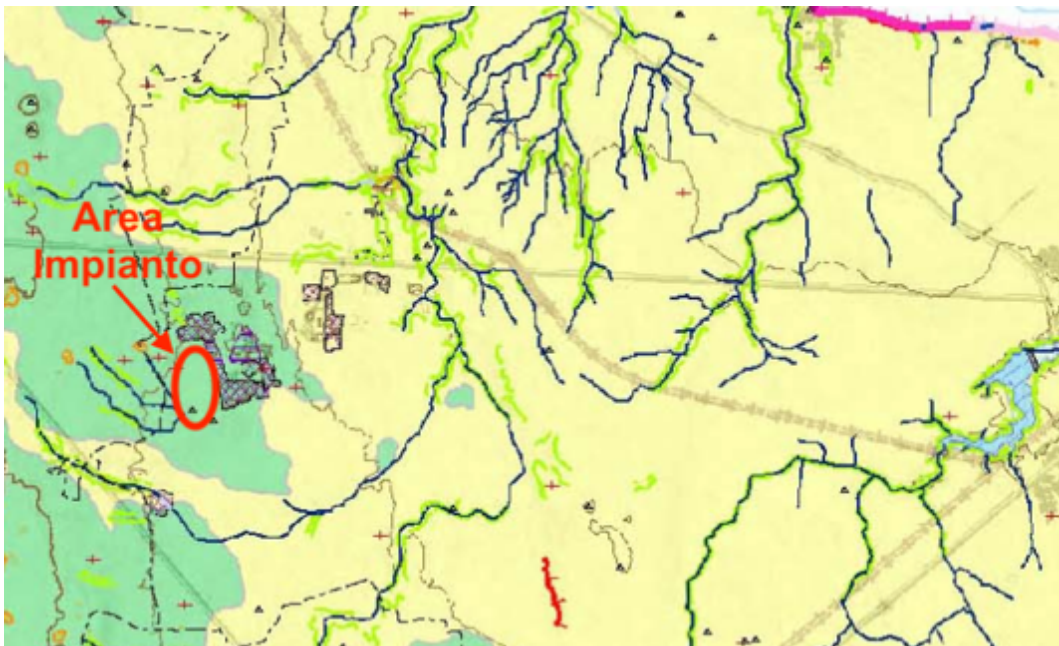


2.1.1 PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Idromorfologia”.

L’analisi comparata della “Descrizione strutturale di sintesi” di cui al punto 3.2 del PPTR non rileva alcun vincolo, oltre quelli che si tratteranno in seguito, sull’area d’inse-diamento dell’impianto ; d’interesse appare quello relativo al punto 3.2.1 definito come: “L’idrogeomorfologia” che raggruppa gli elementi geologico-strutturali, le pendenze, le forme di versante, le forme di modellamento di un corso d’acqua, le forme ed elementi legati all’idrografia superficiale, le forme carsiche, le forme di origine marina e di origine antropica.

La Tavola che segue riporta l’impronta dell’impianto su “Carta idrogeomorfologica” ove si rileva la presenza di un “reticolo idrografico” costituito da tre piccoli “corsi d’acqua episodici” che, essendo localizzati in area carsica e su di un substrato costituito da “terre rosse eluviali” in fase di argillificazione secondaria che confluiscono in una ristretta area di un “bacino endoreico” con eventuale presenza di un inghiottitoio. Nel merito, nessuno dei tre “solchi erosivi” e né il “bacino endoreico” interessano l’area d’impronta dell’impianto.

Infine, nella porzione più Nord occidentale dell’area d’imposta si rileva la presenza di una “dolina” carsica; anche questa non verrà interessata dalle stringhe dell’impianto e, fra l’altro, verrà sistemata e, per una porzione, adibita a “pozza naturalistica”, quale forma di mitigazione.



Tav. n. 1: (3.2.1 PPTR) – Idrogeomorfologia del territorio di Brindisi.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.



Tav. n. 2: (3.2.1 PPTR) – Legenda dell'idrogeomorfologia dell'area d'interesse.

In particolare, la tavola che segue evidenzia nell'area d'imposta dell'impianto fotovoltaico proposto, su cartografia morfologica e le evidenze morfostrutturali esistenti, quali:

- Una **"dolina-depressione carsica"** nella porzione più nord occidentale dell'impronta d'impianto posto a nord della strada comunale n. 41; la dolina interessa solo parzialmente ed al bordo estremo l'area d'imposta dell'impianto;
- Una **"scarpata" carsica** nella porzione centrale dell'area d'imposta della porzione d'impianto posta a nord della richiamata strada comunale n. 41;
- Un **"bacino endoreico"** posto nell'estremità sud occidentale dell'intera impronta dell'impianto e nella porzione meridionale rispetto alla strada comunale n. 41; in tale bacino endoreico confluiscono le acque rivenienti da tre piccoli solchi erosivi uno dei quali interessa molto parzialmente il perimetro occidentale dell'area d'imposta.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Le tavole che seguono, oltre ad evidenziare per grandi linee l'area d'imposta dell'impianto, riportano le richiamate "forme" morfo strutturali che caratterizzano l'area.

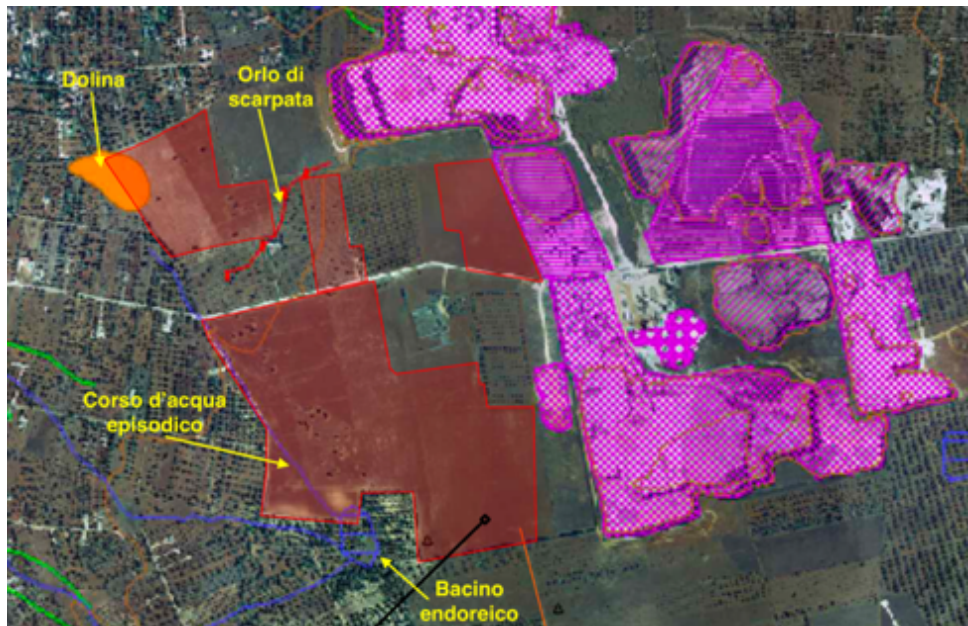


Tavola n. 3: Stralcio geomorfologico e relative "forme" su impronta dell'impianto.

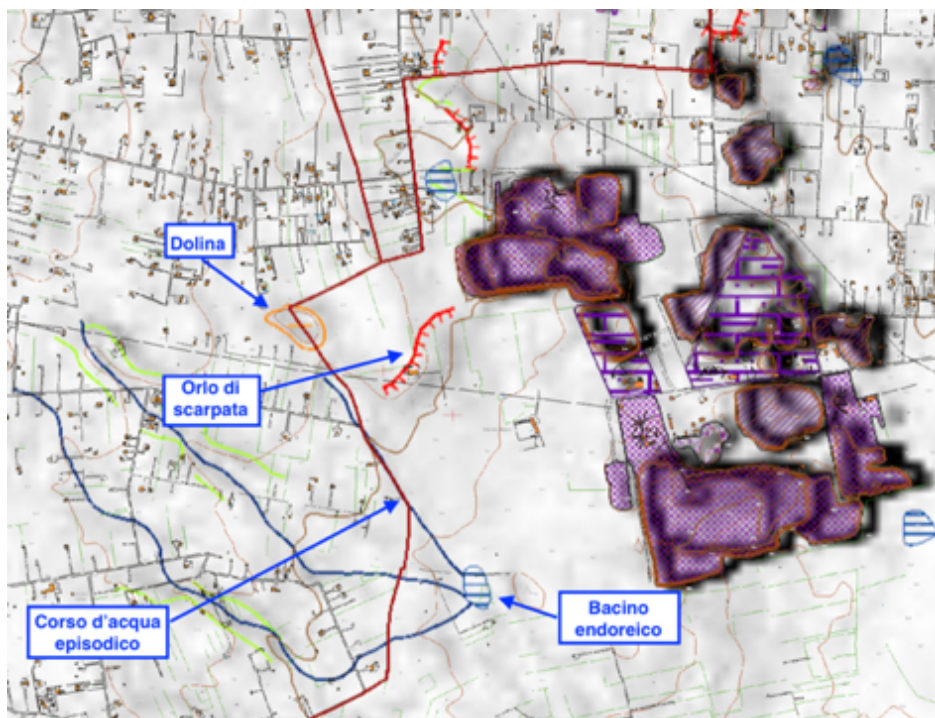


Tavola n. 4: Stralcio geomorfologico e relative "forme".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

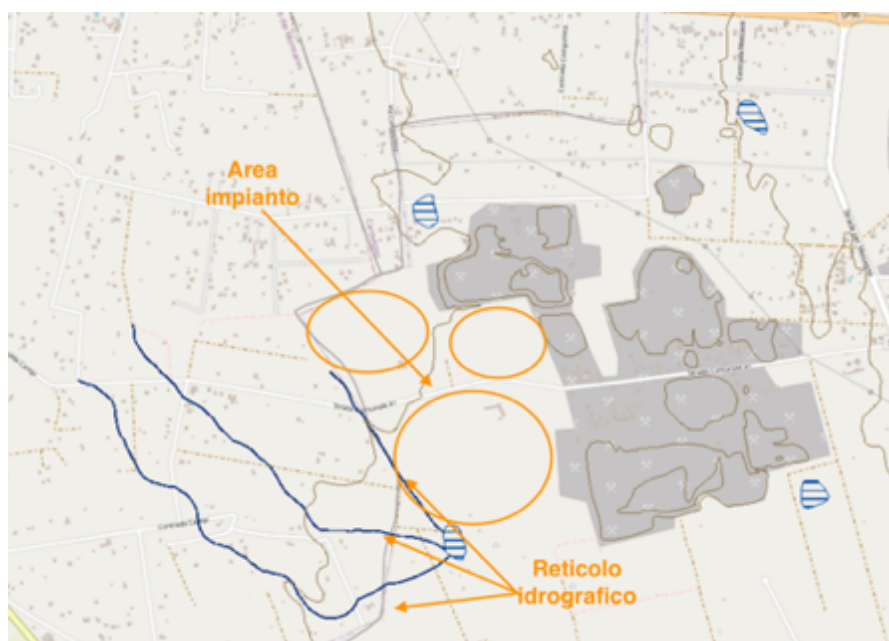
Dalle due tavole riportate si evince che la “*dolina*” è molto marginale pur costituendo un vincolo da considerare nell’ambito della progettazione ed allocazione dei tracker; il “*bacino endoreico*” è posto leggermente a sud dell’impianto ma fuori dall’area d’imposta, così come il ramo del “*corso d’acqua episodico*” posto ad Est che non interessa l’area dell’impianto.

Infine, “*l’orlo di scarpata*” presente nella porzione centrale non interessa i lotti dell’impianto posti a nord della strada comunale n. 41; per tale “*forma*” geostrutturale il PPTR non riporta alcun buffer di rispetto.

La tavola in ortofoto rappresenta lo stralcio con evidenziate le “*forme*” di versante, carsiche ed idrografiche precedentemente riportate e trattate.

Dal punto di vista idrologico, fatto salvo quanto si è innanzi riportato, l’area vasta dell’impianto presenta un piccolo “*reticolo idraulico*” costituito da tre **distinti “corsi d’acqua epicodici”**, per lo più paralleli e che convergono tutti nell’ambito del “*bacino endoreico*” posto leggermente a Sud della porzione più meridionale dell’area d’imposta.

Trattasi di tre piccoli solchi erosivi che solo per quello centrale e quello più esterno all’impianto presentano una, se pur poco accentuata, “*ripa di erosione*”; quello più settentrionale è talmente poco evidente che non presenta alcuna forma di erosione tale da distinguere una “*ripa di erosione*”. La tavola che segue riporta lo stralcio della “*Carta Idrogeomorfologica*” regionale con evidenziato il “*reticolo idrografico*” e, di massima, l’area dell’impianto.





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

FORME ED ELEMENTI LEGATI ALL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE








	Corso d'acqua	
	Corso d'acqua episodico	
	Corso d'acqua obliterato	 Canale lagunare
	Corso d'acqua tombato	
	Recapito finale di bacino endoreico	
	Sorgente	

Tavola n. 5: Stralcio dalla “Carta Idrogeomorfologica” per il solo layer relativo al “reticolo idrografico”.

La tavola che segue riporta lo stralcio regionale con evidenziato anche il cavidotto di collegamento con la C.P. di Terna a “Latiano”; da queste si evince che il cavidotto interrato incrocia il reticolo idrografico presente nel tragitto, in un solo punto relativo ad un “*corso d'acqua episodico*” che costituisce, quando trasporta le meteoriche, un emissario in sponda sinistra del maggioritario “*Canale Reale*”, posto ad Est dell’impianto.

Il cavidotto di connessione ricade, seppur in un solo punto, in area vincolata come “*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*” di cui ai Beni Paesaggistici delle Componenti idrologiche (art. 41, punto 3 – NTA PPTR).

L’art. 46 “*Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*” considera ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

Per la realizzazione del cavidotto di connessione (rappresentato in arancione), relativamente all’unico attraversamento evidenziato in giallo, **il progettista ha previsto l’attraversamento con la tecnologia non invasiva della “Trivellazione Orizzontale Controllata” (T.O.C.) e quindi senza alcun intervento di ostacolo al deflusso delle acque meteoriche e, senza alcuna realizzazione di opere invasive, quale può essere un culvert.**

Dalla tavola che segue si evince chiaramente che l’impronta dell’impianto proposto interessa solo una piccola porzione della “*dolina*” posta a nord, oltre il richiamato superamento del cavidotto su di un “*corso d'acqua episodico*”.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

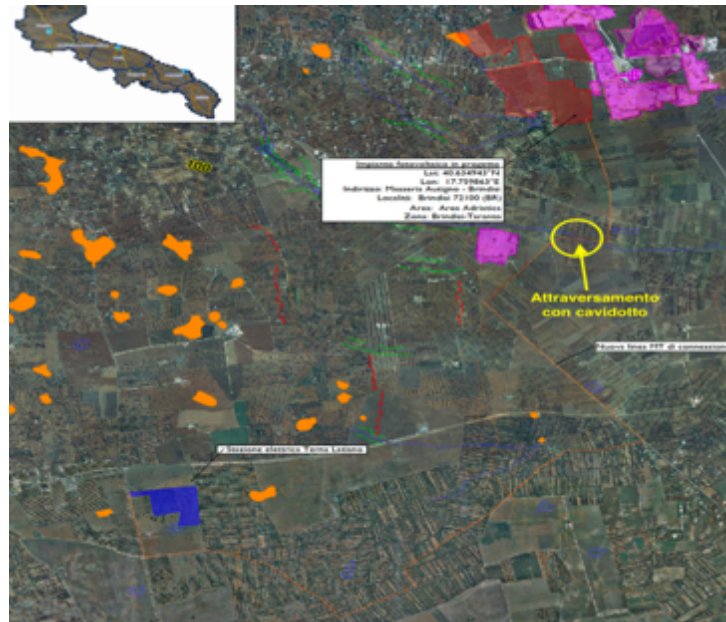


Tavola n. 6: Stralcio generale ed attraversamento di un “corso d’acqua” per il cavido.

La tavola che segue riporta il lay-out dell’impianto con evidenziato quanto riportato.

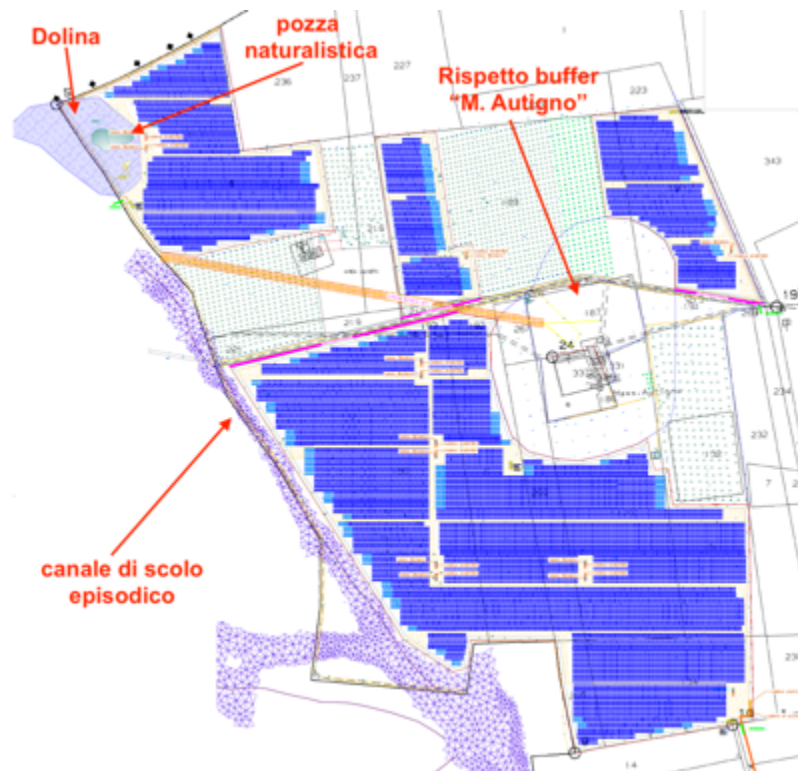


Tavola n. 7: Lay-out dell’impianto con evidenziate le aree di vincolo.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Di seguito e succintamente si riportano considerazioni in merito alle tre evidenze considerate:

- **“Masseria Autigno”** : il PPTR riporta un buffer di rispetto per le masserie pari a 100 m.; per questa, in particolare possedendo anche una recinzione con un muretto a secco, la Regione estende il vincolo oltre la strada comunale che suddivide i lotti dell’impianto. Il lay-out risponde adeguatamente al vincolo con i tracker allocati oltre il vincolo previsto;
- **“dolina”**: il PPTR non prevede vincoli dimensionali per queste morfostrutture. In virtù del fatto che la depressione è molto poco accentuata e dell’ordine di 2-3 m, con versanti dolci, come forma di **“mitigazione”** e **“compensazione”** si è pensato di:
 - Ripulirla tutta mettendola a giorno e cercando di individuare la presumibile presenza dell’inghiottitoio che, il più delle volte, si rinviene nella porzione più depressa;
 - Di realizzare all’interno di questa e come forma di **“mitigazione”** e **“compensazione”** una **“pozza naturalistica”** dell’estensione di circa 500 mq. al fine di ottenere anche un **“beneficio ambientale”** per la componente **“fauna”** stanziale e migratoria;
 - L’ubicazione sarà tale da non interferire con il naturale displuvio delle acque meteoriche che vi pervengono ma, in maniera anche da essere naturalmente ricaricata. Ove, in periodi di siccità la **“pozza”** dovesse restare priva di acqua, il Committente si impegna a ricolmarla.
 - In adiacenza alla **“pozza naturalistica”**, verranno anche allocate 2/3 **“sassaie”** in calcare, per favorire la stanzialità della fauna costituita da rettili e piccoli roditori;
 - Maggiori dettagli circa la realizzazione della **“pozza”** verranno riportati nel **“Quadro “D”** di questo SIA e nell’apposita relazione di **“mitigazioni”** e **“compensazioni”**.
- **“Corso d’acqua episodico”**: Il PPTR e l’Autorità di Bacino prevedono vincoli per corsi d’acqua appartenenti alla categoria delle **“acque pubbliche”** (150 m.) e di quelli



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

inseriti nella rete regionale RER (100 m.); queste due categorie di “corsi d’acqua” risultano sempre rappresentati sulla cartografia ufficiale di riferimento quale è quella dell’IGM.

Ove vi siano “corsi d’acqua episodici” che, pur se rappresentati nelle varie cartografie tematiche, non risultano essere presenti su quella della I.G.M., su questi l’Autorità di Bacino ed il PPTR non evidenziano la presenza di distanze di rispetto.

E’ questo il caso del “corso d’acqua episodico” che lambisce la traccia perimetrale dell’impianto, nel proprio confine ad W.

La tavola che segue riporta lo stralcio ingrandito della carta I.G.M. al 1:10.000 dalla quale si evince che nell’area d’imposta dell’impianto non vi è rappresentazione del piccolo reticolo idrografico costituito da tre rami sub paralleli di “corsi d’acqua episodici” che confluiscono in un “bacino endoreico”.

Per tale ragione il lay-out riportato alla tavola precedente non evidenzia alcun buffer ma si allocano i vertici delle stringhe in funzione della disponibilità di aree.

In definitiva, per tale canale di scolo non è stata prevista alcuna distanza, anche in virtù del fatto che è di difficoltosa individuazione.

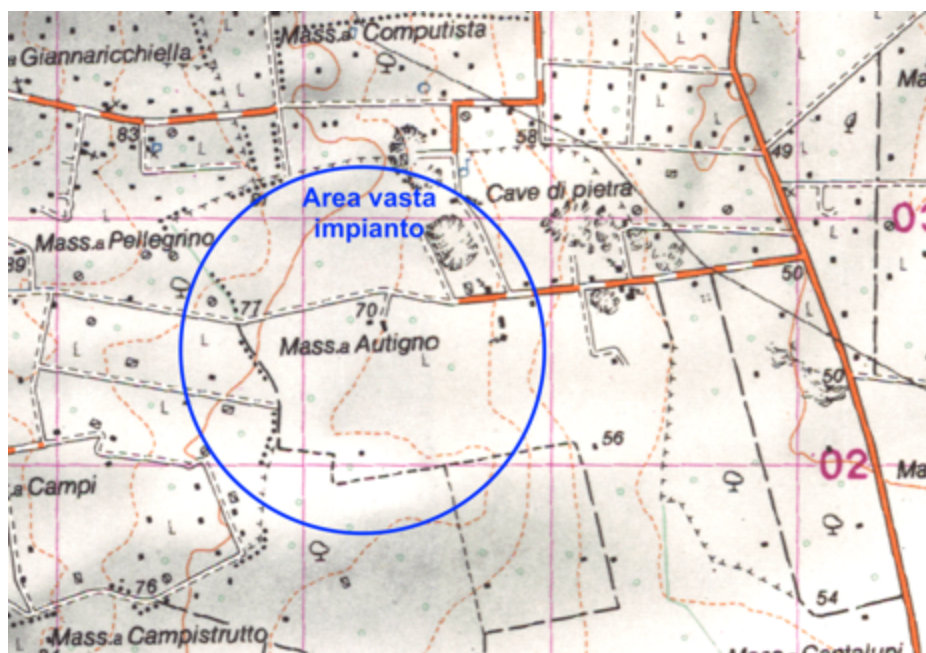


Tavola n. 8: Stralcio ed ingrandimento della cartografia I.G.M.

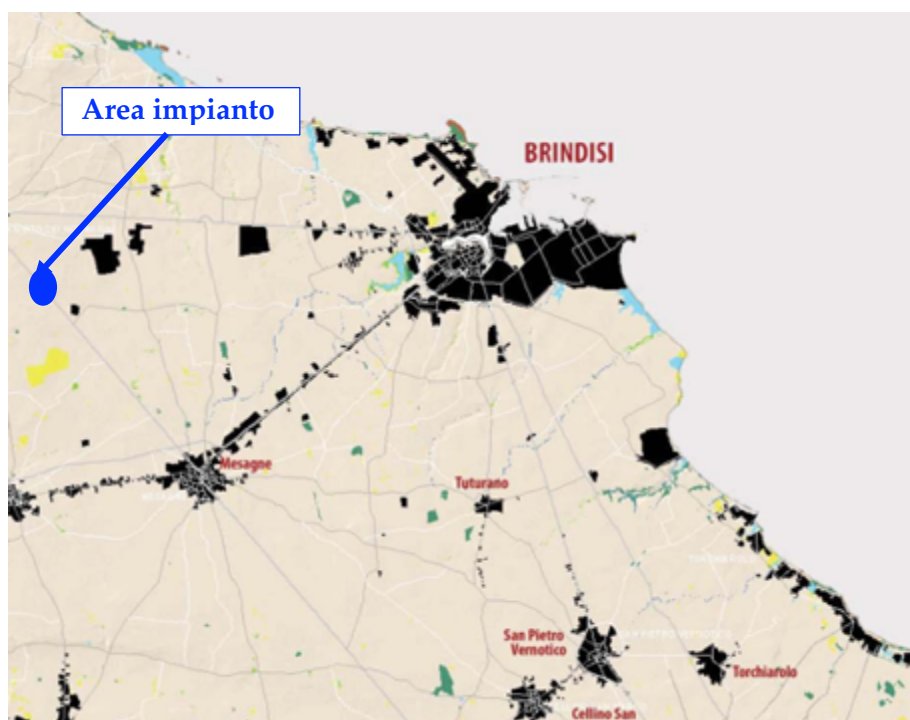


2.1.2 PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Naturalità”.

- **Elaborato 3.2.1.1: Ricchezze specie di fauna:**

La Tavola n. 9 e la relativa legenda, riporta quanto evidenziato nel PPTR nel Capitolo 3 relativo alla “Struttura ecosistemica”, al punto 3.2.1.1 relativo alla “Naturalità” dell’area d’intervento, **non evidenzia alcuna particolare situazione ambientale da tenere in debita considerazione nella progettazione dell’impianto.**

Il confronto fra lo stralcio dell’area d’interesse e la relativa “legenda” non riporta alcuna risultanza, considerando che l’area è fortemente degradata dalla presenza di notevoli cave, saggi di cave e della presenza, in quasi adiacenza, di una discarica pubblica di rifiuti solidi urbani (RSU).



Naturalità

- boschi e macchie
- arbusteti e cespuglieti
- prati e pascoli naturali
- aree umide
- fiumi, torrenti, canali e fossi
- costa rocciosa
- costa sabbiosa

Tavola n. 9: PPTR 3.2.1.1 – Naturalità



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

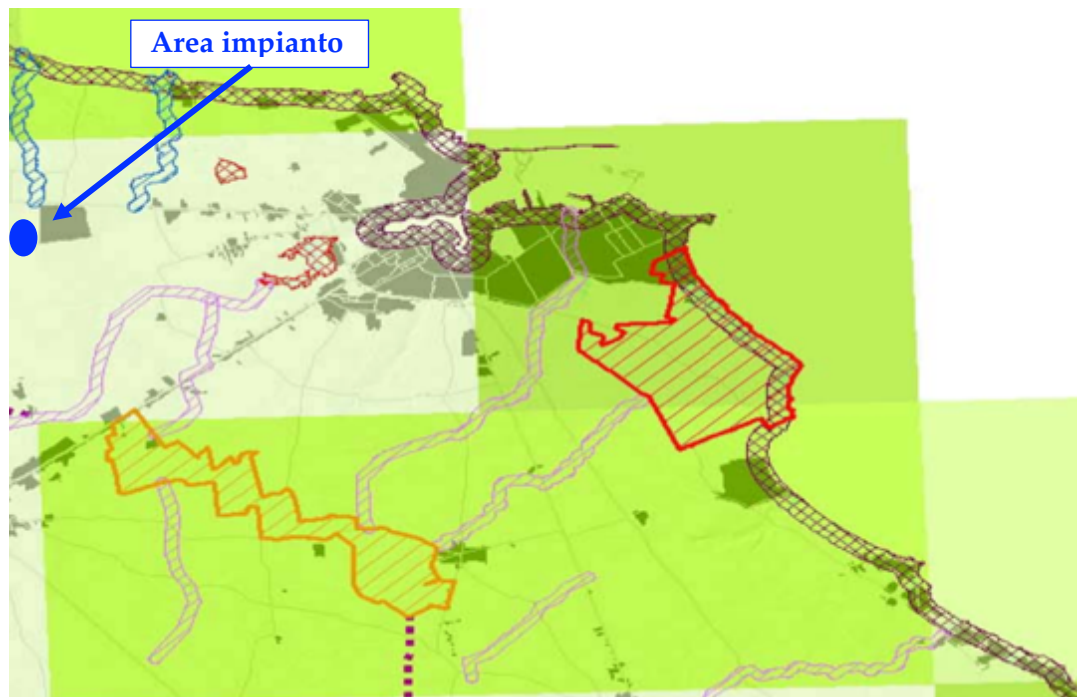
COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.3 PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Ricchezza delle specie di fauna”.

Si è ritenuto analizzare questo Capitolo 3 del PPTR al fine di verificare se, in qualche maniera, fossero state riportate “significatività” e/o vincoli nell’area d’intervento.

- **Elaborato 3.2.2.2: Ricchezze specie di fauna:**



Ricchezza specie di Interesse Conservazionistico incluse in Dir. 79/409 e 92/43 e nella Lista Rossa dei Vertebrati

N° specie per foglio IGM 25K



Rete ecologica biodiversità



Tavola n. 10: PPTR 3.2.2.2 – Ricchezza delle specie.

Dalla Tavola n. 10 si evince che l’area d’impianto è distante dal corridoio ecologico costituito dai quattro boschi che, partendo da quello di “Colemi” in prossimità della frazione di Tuturano, raggiunge la SS n. 7 per Taranto e dal “Parco Regionale di Punta della Contessa”,



evidenziato come “*Rete Ecologica Principale*”, così come è distante dalla “*rete ecologica*” costituita dalla “*connessione*” con i fiumi (Reale, Giancola) presenti nell’area vasta.

Inoltre, in merito alla “*ricchezza delle specie*” di interesse conservativo, la **colorazione verde ha intensità tale da identificare la presenza di 0-2 specie e quindi per nulla significativa.**

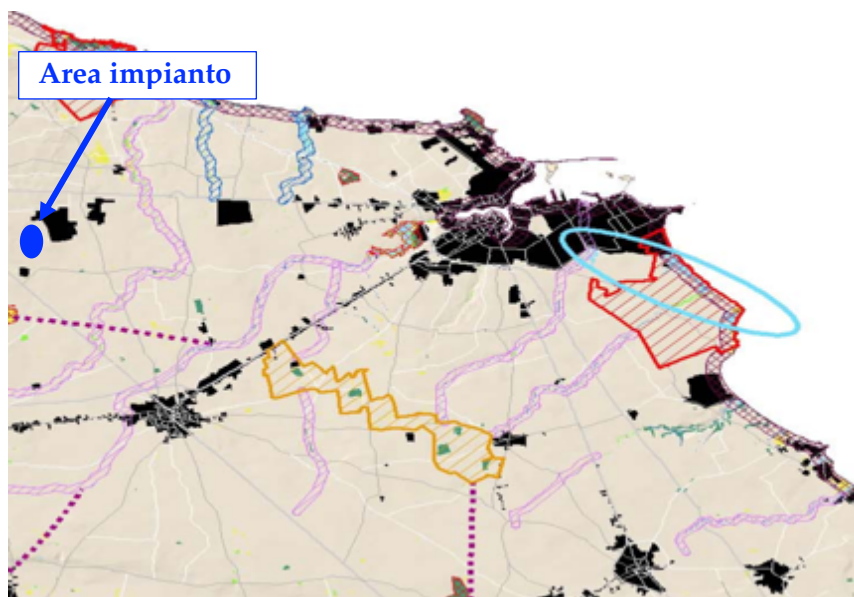
2.1.4 PPTR–Elaborato 3 –“*Struttura ecosistemica*”- “*Ecological Group*”.

- **Elaborato 3.2.2.3 = Ecological Group.**

La successiva tavola n. 11 riporta la caratterizzazione ecologica del territorio del Comune di Brindisi, con evidenziata l’area d’imposta dell’impianto.

Dalla tavola è possibile rilevare:

- La distanza dalle “*Zone umide*” che, nel qual caso, interessa il litorale a Nord dell’impianto proposto e note come “*Apani-Torre Gauceto*” dall’impianto proposto e dell’ordine di circa 5,0 Km;
- La Rete Ecologica di biodiversità, costituita dai 4 boschetti richiamati e che dalla legenda allegata alla tavola n. 6, costituisce una “*connessione secondaria*”, dista non meno di 4/5 chilometri dall’area d’imposta dell’impianto.





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

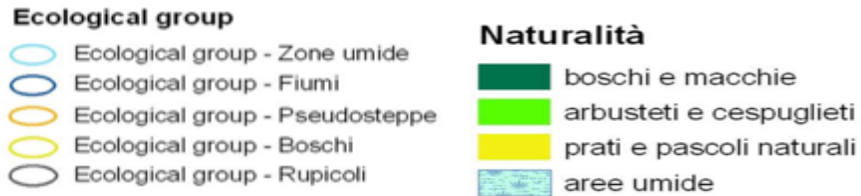


Tavola n. 11: PPTR 3.2.2.3 – Ecological Group.

In definitiva, nessuna significatività da evidenziare.

2.1.5 PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Biodiversità specie vegetali”.

- **Elaborato 3.2.2.4 = La rete della Biodiversità.** Tutto il territorio del Comune di Brindisi è rappresentativo, con elementi di “*biodiversità principale*”; per l’area d’intervento vi è da segnalare la presenza di n. 3 specie vegetali in “Lista Rossa” e la tavola che segue ne riporta uno stralcio.



Tavola n. 12: Stralcio PPTR 3.2.2.4 – La rete della biodiversità.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.6 PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “La valenza ecologica”.

- **Elaborato 3.2.3 = La valenza ecologica:** Il territorio di Brindisi è interessato da una “Valenza ecologica” fra “bassa o nulla” o “medio bassa”; l’area d’intervento si colloca decisamente in quella a “bassa o nulla”; ambedue sono definite come:

■ Valenza ecologica medio-bassa: corrisponde prevalentemente alle colture seminative marginali ed estensive con presenza di uliveti persistenti e/o coltivati con tecniche tradizionali. La matrice agricola ha una presenza saltuaria di boschi residui, siepi, muretti e filari con sufficiente contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi. L’agroecosistema, anche senza la presenza di elementi con caratteristiche di naturalità, mantiene una relativa permeabilità orizzontale data l’assenza (o la bassa densità) di elementi di pressione antropica.

■ Valenza ecologica bassa o nulla: corrisponde alle aree agricole intensive con colture legnose agrarie per lo più irrigue (vigneti, frutteti e frutti minori, uliveti) e seminativi quali orticole, erbacee di pieno campo e colture protette. La matrice agricola ha pochi e limitati elementi residui ed aree rifugio (siepi, muretti e filari). Nessuna contiguità a biotopi e scarsi gli ecotoni. In genere, la monocoltura coltivata in intensivo per appezzamenti di elevata estensione genera una forte pressione sull’agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato.

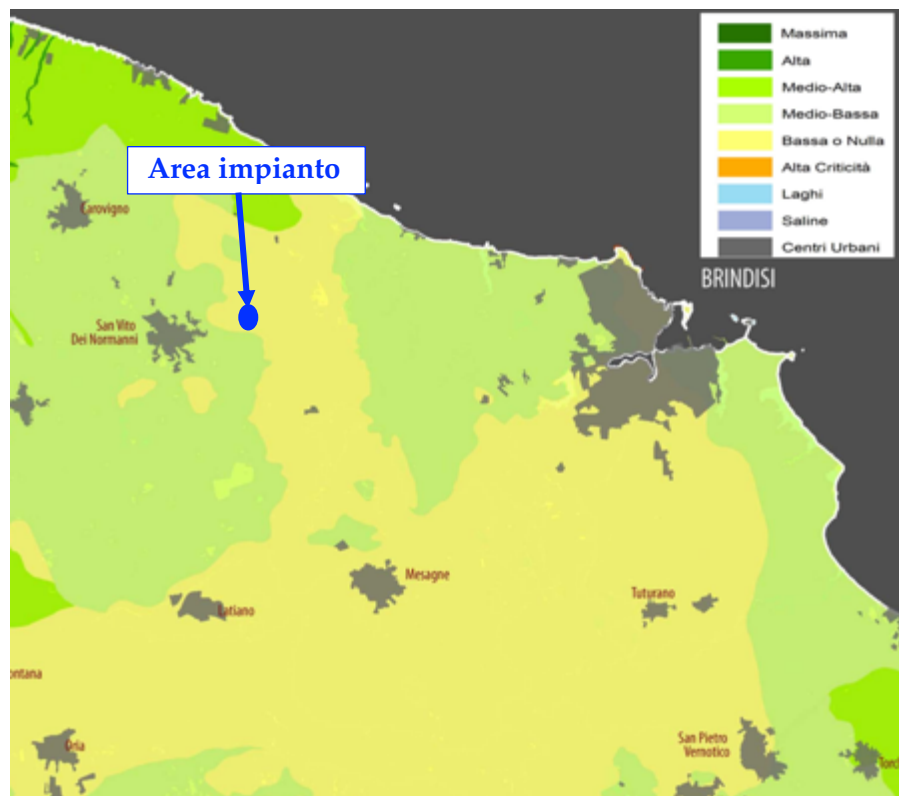


Tavola n. 13: Stralcio PPTR 3.2.3 – La Valenza ecologica.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Nell’area di imposta dell’impianto proposto la “*valenza ecologica*” è “*bassa o nulla*” e quindi, sostanzialmente, poco significativa; fra l’altro si fa esplicito riferimento allo stato di degrado evidenziato e dovuto alla presenza di cave e di una discarica.

2.1.7 PPTR–Elaborato 3 –“*Struttura ecosistemica*”- “*Carta dei beni culturali*”.

- **Elaborato 3.2.5 = La carta dei Beni Culturali:** gran parte del territorio di Brindisi posto a W ed a NW dell’abitato, fra cui anche una parte di quella interessata dall’impianto è classificata fra i “*Beni culturali di individuazione certa puntuale*”; in tale area, infatti, sono rilevanti solo ed esclusivamente beni culturali costituenti le “*Masserie*”, fra cui quella denominata “*Autigno*”, inserita nell’intorno dell’impianto e che rientra nei “*Contesti topografici strutturati*”.

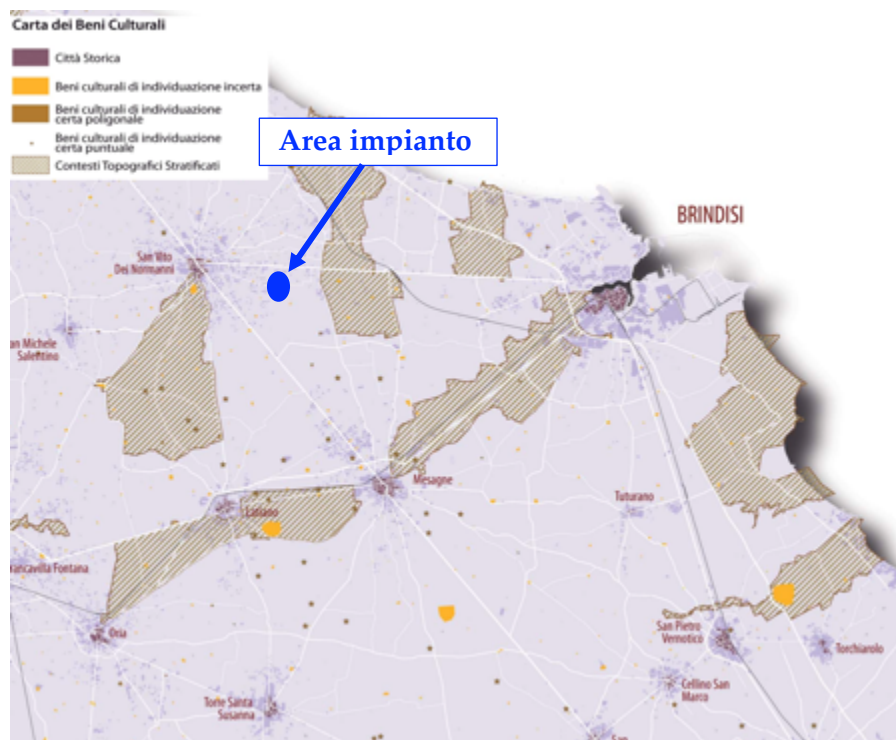


Tavola n. 14: Stralcio PPTR 3.2.5: La Carta dei Beni culturali.

Nell’area di imposta dell’impianto proposto la “*Carta dei beni culturali*” non presenta alcuna rilevanza e quindi, ai fini dell’impronta ecologica prodotta dall’impianto risulta, poco significativa.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.8 PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Carta dei beni culturali”.

- **Elaborato 3.2.6 = La morfologia territoriale:** dalla cartografia tutta l’area di Brindisi appare “*poco significativa*”, mentre si è riportato che morfologicamente è un’area di estremo interesse quella fra la piattaforma carbonatica e la sottostante, tettonicamente, “*Conca di Brindisi*”.

2.1.9 PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “Le morfotipologie rurali”.

- **Elaborato 3.2.7 = Le morfotipologie rurali.** L’area d’intervento è inserita nella *Cat. 1 “monocolture prevalenti”* ed in particolare del tipo “1.3” - “*monocoltura di oliveto a trama fitta*”; in effetti, il terreno considerato per l’insediamento dell’impianto è attualmente e per buona parte, in uno stato “*non seminativo*” e mai sarebbe stato allocato in area ove sussiste un oliveto.

L’indicazione cartografica è erronea.

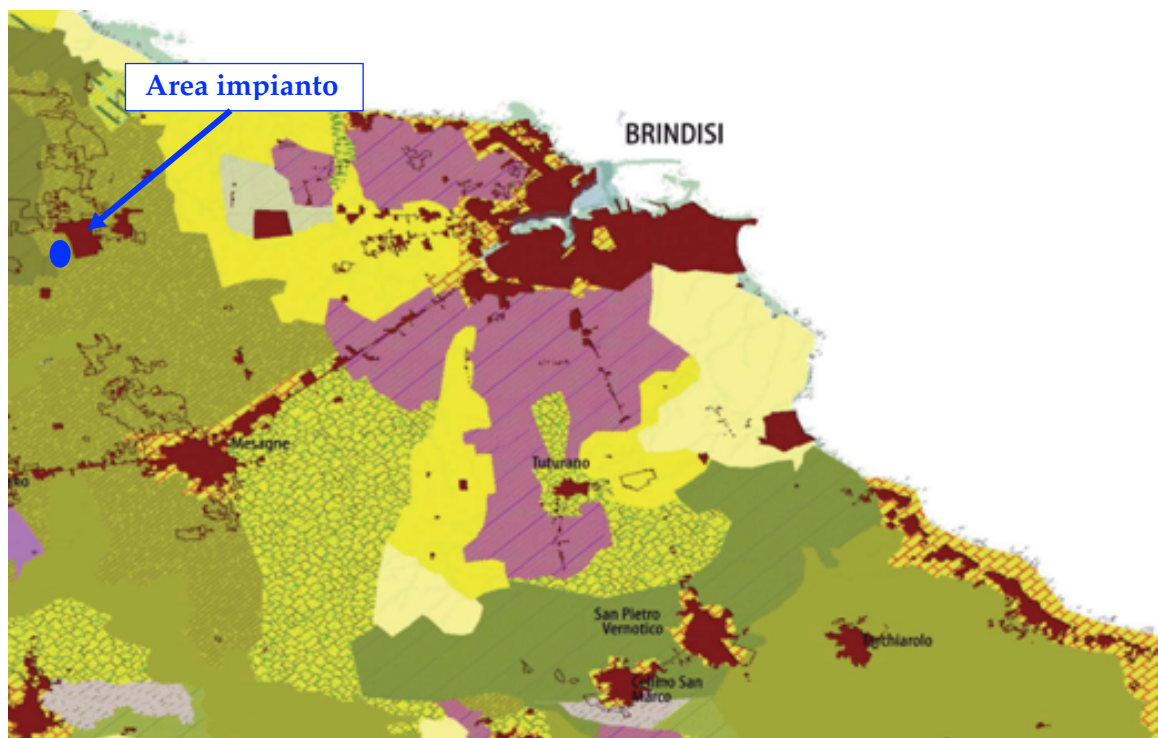


Tavola n. 15: Stralcio PPTR 3.2.7 – Le Morfotipologie rurali.



2.1.10 PPTR–Elaborato 3 –“Struttura ecosistemica”- “La struttura percettiva -visibilità”.

- **Elaborato 3.2.12** = La struttura percettiva e della visibilità: *nell’area d’intervento non si rilevano “fulcri visivi antropici” e la “esposizione visuale” risulta essere “Bassa”.*

La tavola che segue ne riporta uno stralcio.

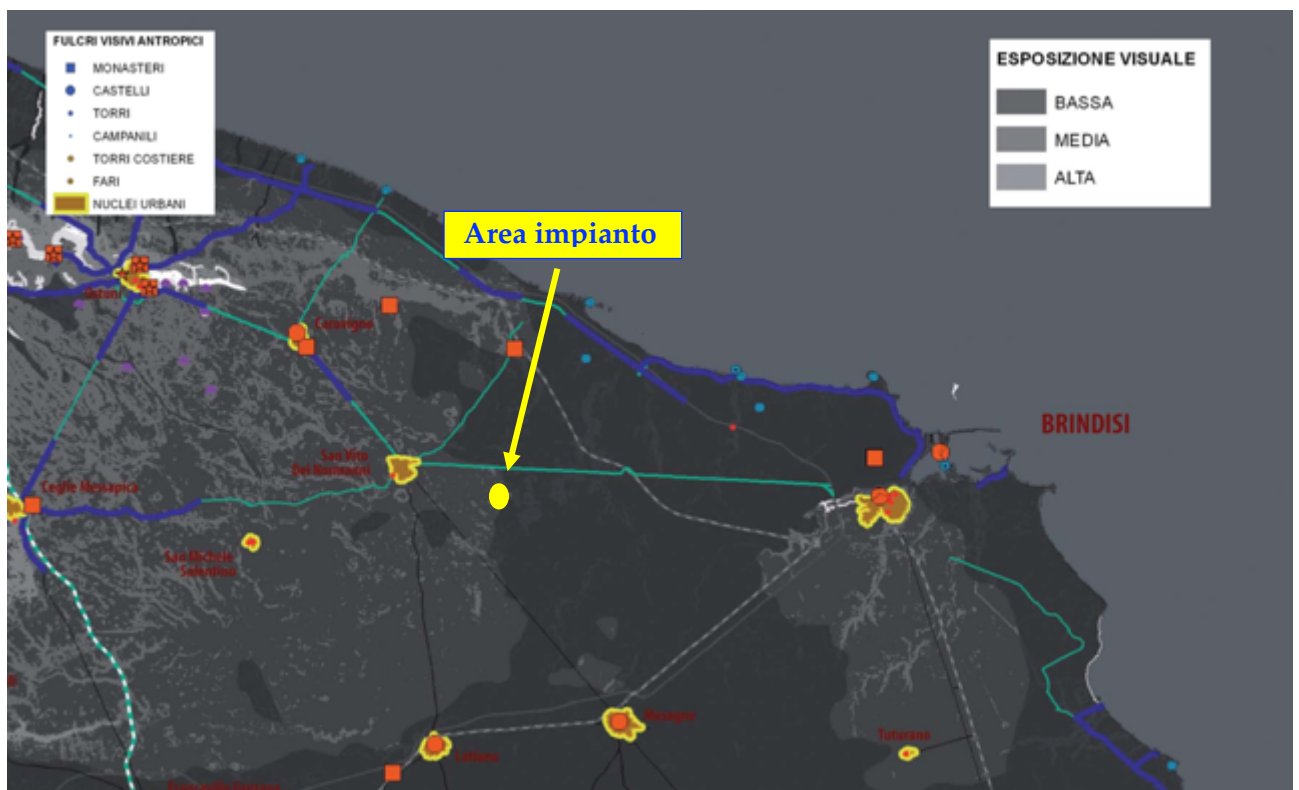


Tavola n. 16: Stralcio PPTR 3.2.12 – La struttura percettiva e della visibilità

Su alcuni dei temi richiamati nel Capitolo 3, relativo allo “Atlante del Patrimonio: Ambientale, Territoriale e Paesaggistico”, si avrà modo di ritornare nella successiva valutazione dello “Scenario Strategico” costituente il Capitolo n. 4 del PPTR.

In definitiva, tutti gli scenari richiamati, ad esclusione di quello “idrogeomorfologico”, **non evidenziano alcun tipo di “vincolo” e/o di “significatività” per l’area oggetto di richiesta autorizzativa per la realizzazione dell’impianto.**



2.1.11 PPTR – (4.2.1.1) la “Rete Ecologica Regionale” – “biodiversità”.

La Tavola n. 17 di questo Quadro “B” rappresenta lo stralcio della Rete Ecologica Regionale (RER) relativa alla “Biodiversità” e la legenda allegata ne definisce le caratteristiche; dalla tavola si evince che l’area ove insiste la progettazione dell’impianto **non presenta peculiarità di biodiversità tali da comprometterne la realizzazione.**

L’unica presenza di rilevanza dell’intorno dell’impianto è la “naturalità” dovuta alla presenza del “Canale Reale” ad Est e dell’area di “Torre Guaceto”, poste ad oltre 3 km. dall’area d’imposta.

Tutte le altre connessioni ecologiche, i sistemi di naturalità e quanto altro riportato nella “Rete Ecologica Regionale” (RER), sono distanti dall’area d’impianto e non ne impediscono la realizzazione.

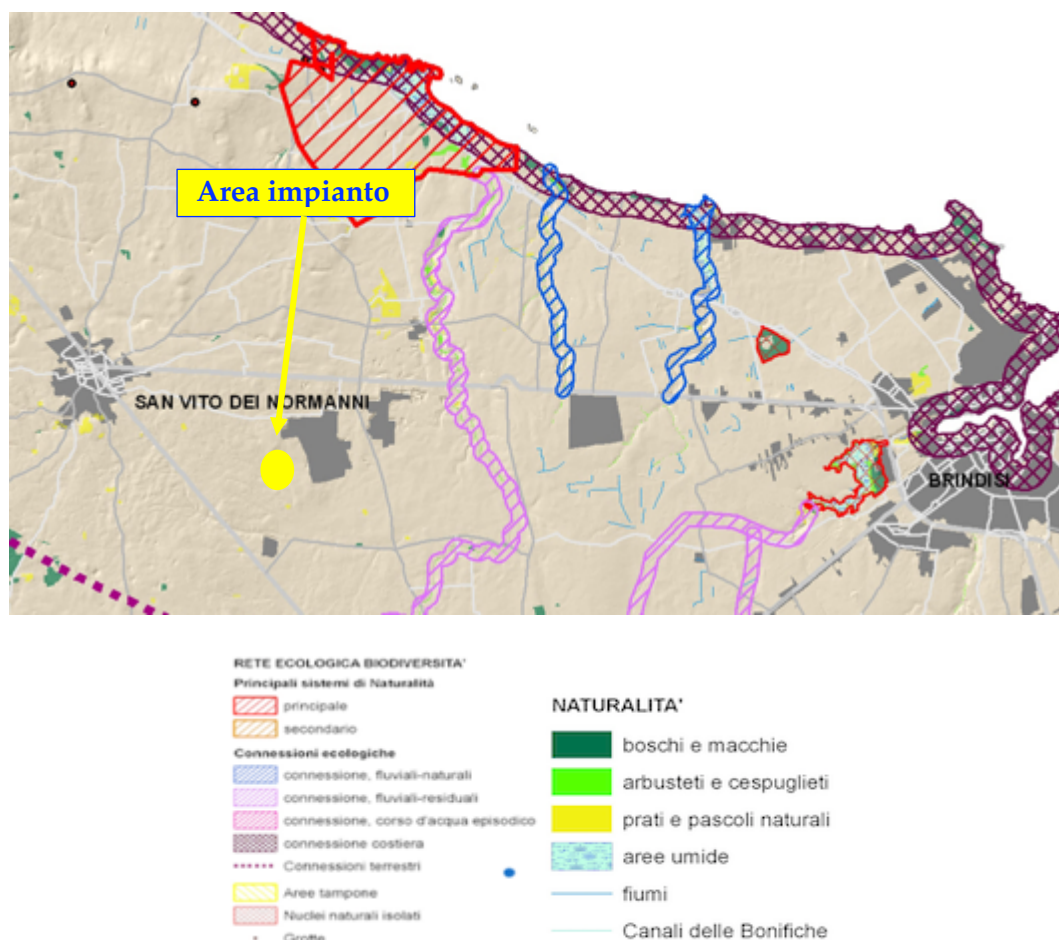


Tavola n. 17: PPTR- 4.2.1.1 Stralcio RER – Biodiversità.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.12PPTR – (4.2.1.2) Schema direttore della “Rete Ecologica Polivalente”.

La Tavola n. 18 rappresenta lo stralcio della Rete Ecologica Regionale relativa allo Schema Direttore della “Rete Ecologica Polivalente” e la legenda allegata ne definisce le caratteristiche.

Dalla tavola si evince che l’area ove insiste la progettazione dell’impianto non presenta interferenze tali da comprometterne la realizzazione; pur non essendo inserita all’area perimetrata come “Parchi della CO2”, costituita dalla perimetrazione dell’area SIN per la bonifica, per quanto si intende realizzare sui terreni costituenti l’impianto stesso, costituisce, invece, una grande opportunità di rendere l’intera area agricola come se fosse rientrante nella perimetrazione del SIN, **quale un grande “serbatoio” della CO2, con l’attivazione della “agricoltura conservativa” e la tecnica dello “agro-”, com-pensando quanto l’apparato industriale immette in atmosfera.**

Infatti, si è avuto modo di riportare, sia nella relazione relativa alla “carbon footprint” che in quella agronomica, che circa il 94 % dei terreni costituenti l’impianto, escludendo quelli costituenti l’impianto stesso (strade di servizio, cabine, recinzioni, ecc.), sarà utilizzato e coltivato con “agricoltura non convenzionale” ed in particolare, con la tecnologia del “minimum-tillage” e/o con il “no-tillage”; **con ciò si amplificheranno le capacità che ha il terreno di trattenere la CO2, il metano e gli altri CFC, garantendo un evidente “beneficio ambientale”.**

In più si intende utilizzare, con la tecnica del “maggese vestito”, essenze graminacee e leguminose che hanno anche la capacità di essere bioattrattivi di metalli pesanti e quindi di attivare una pratica di “bioremediation”.

In definitiva, si verrà ad ottenere il doppio beneficio di catturare nel terreno la CO2 e quello di bonificarlo dai metalli pesanti eventualmente presenti, costituendo un reale “beneficio ambientale” oltre che un auspicato “beneficio sociale ed economico” grazie alla produttività che riuscirà ad ottenere dalla coltivazione di almeno il 94% dell’area d’imposta dell’impianto e per l’occupazione che si verrà a produrre.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

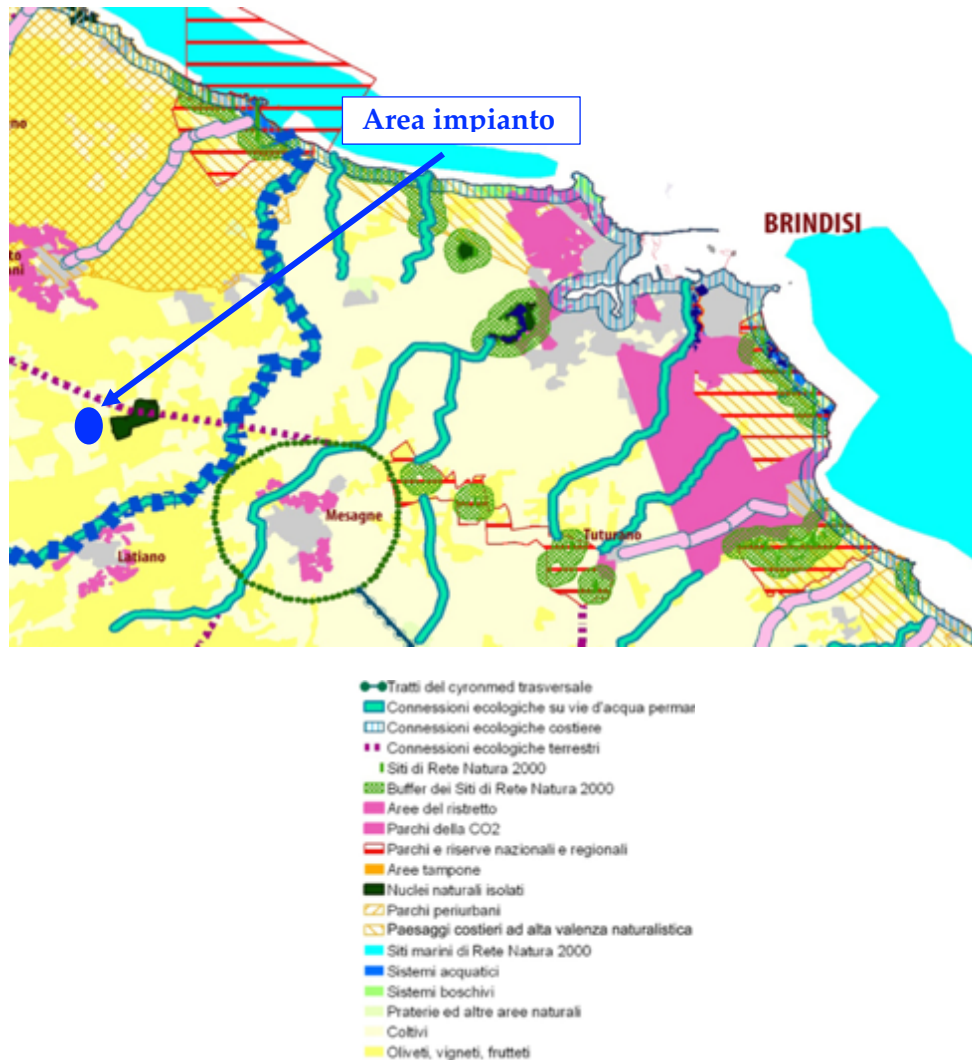


Tavola n. 18: PPTR (4.2.1.2)- Stralcio relativo alla “Rete Ecologica Polivalente”.

2.1.13 PPTR – (4.2.2) Patto “Città – Campagna”.

La tavola n. 19 riporta lo stralcio del territorio vasto di Brindisi che identifica i rapporti fra l'ambiente urbanizzato e quello di campagna; la legenda allegata e l'ubicazione dell'area dell'impianto evidenziano come l'impianto si viene a collocare in adiacenza della discarica di “Autigno” (colorata in rosa⁹ e come l'area vasta posta nell'intorno sia degradata dalla presenza di cave e saggi di cava, oltre che da due discarica pr rifiuti solidi urbai (RSU), una delle quali posta leggermente più ad Est, in Contrada Formica.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

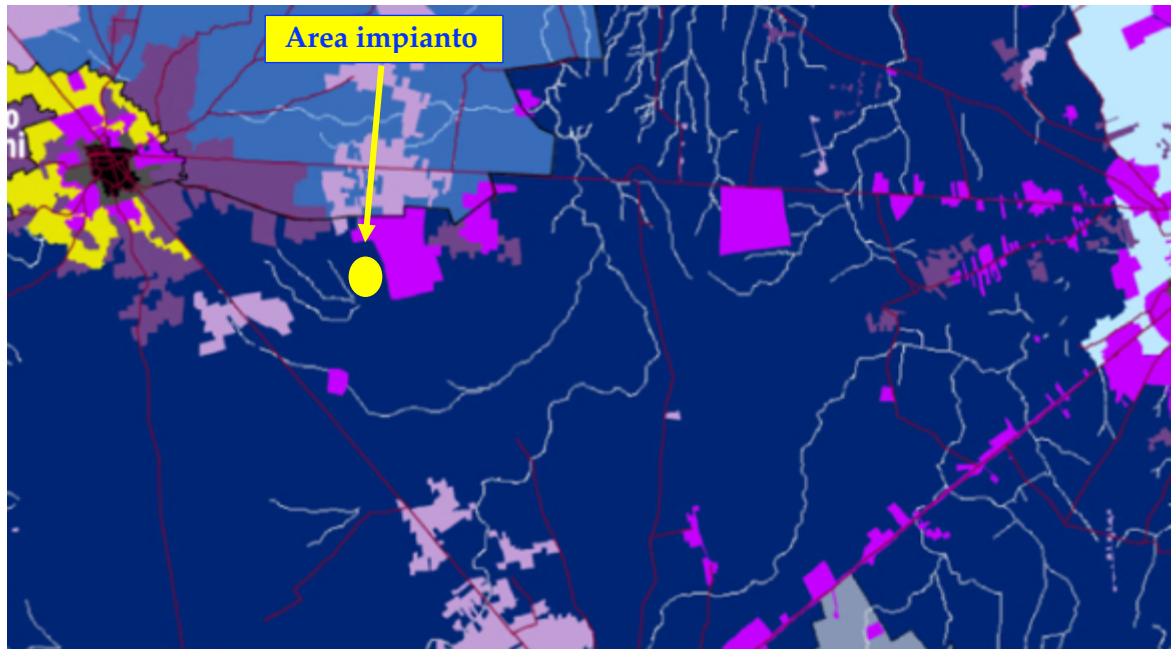


Tavola n. 19: Patto “Città – Campagna”.

2.1.14 PPTR – (4.2.5) I “Sistemi territoriali per la fruizione dei beni Patrimoniali”.

La tavola n. 20 riproduce lo stralcio dell’area vasta all’impianto da realizzare e pone in evidenza la sola parziale interazione fra il sito e le aree più prossime del “Bene Patrimoniale” costituite dal territorio è identificato con il n. 13 e relativo a “Canale Reale”, quale CTS (Contesto Topografico Stratificato); dalla tavola si evince che sull’area d’impianto non sussistono vincoli tali da impedirne la realizzazione in quanto i CTS esistenti sono distanti dall’area d’impianto.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

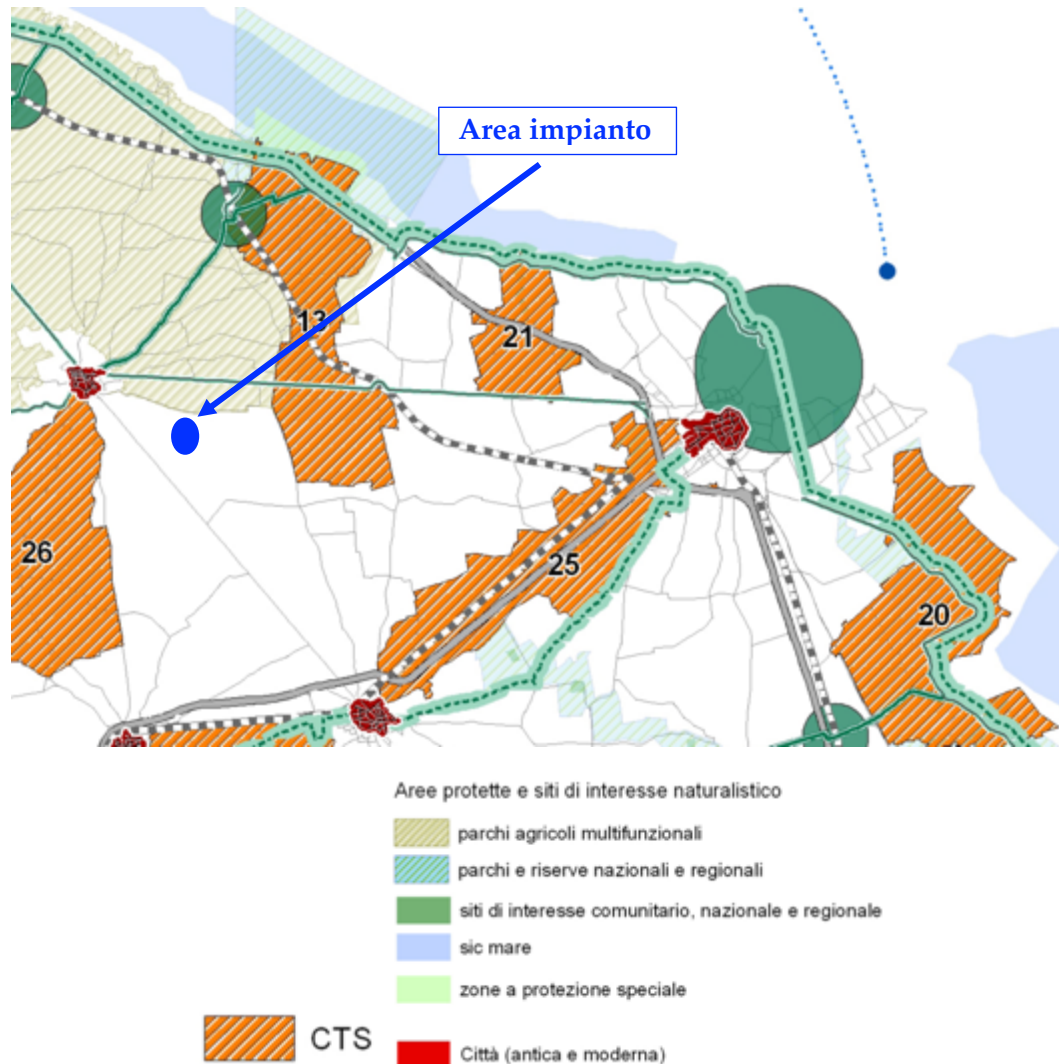


Tavola n. 20: “Sistemi territoriali per la fruizione dei beni Patrimoniali”.

2.1.15 PPTR – (5) Ambiti Paesaggistici – la “Piana Brindisina”.

Nelle “Schede degli Ambiti Paesaggistici”, all’Elaborato n. 5 del PPTR, viene riportata anche quella relativa alla “Piana Brindisina”; la scheda ripercorre quanto già riportato nel Capitolo n. 3 dell’Atlante del Patrimonio regionale e precedentemente richiamato in questo Quadro “B” del SIA.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.16 PPTR – (6.1.1) Struttura Idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche.

Di seguito, alla Tavole n. 21, si riporta lo stralcio della planimetria dei “vincoli” relativi alle varie componenti “geomorfologiche” ed in particolare, come riportato nell’annessa legenda, alla eventuale presenza di: geositi, grotte, inghiottitoi, ecc.

Dallo stralcio della tavola n. 21 è possibile rilevare che l’area interessata dalla realizzazione dell’impianto è priva dei “vincoli” considerati.

Ulteriori contesti paesaggistici

	Versanti
	Lame e gravine
	Doline
	Grotte
	Grotte (ingresso)
	Geositi
	Geositi (fascia di tutela)
	Inghiottitoi
	Cordoni dunari

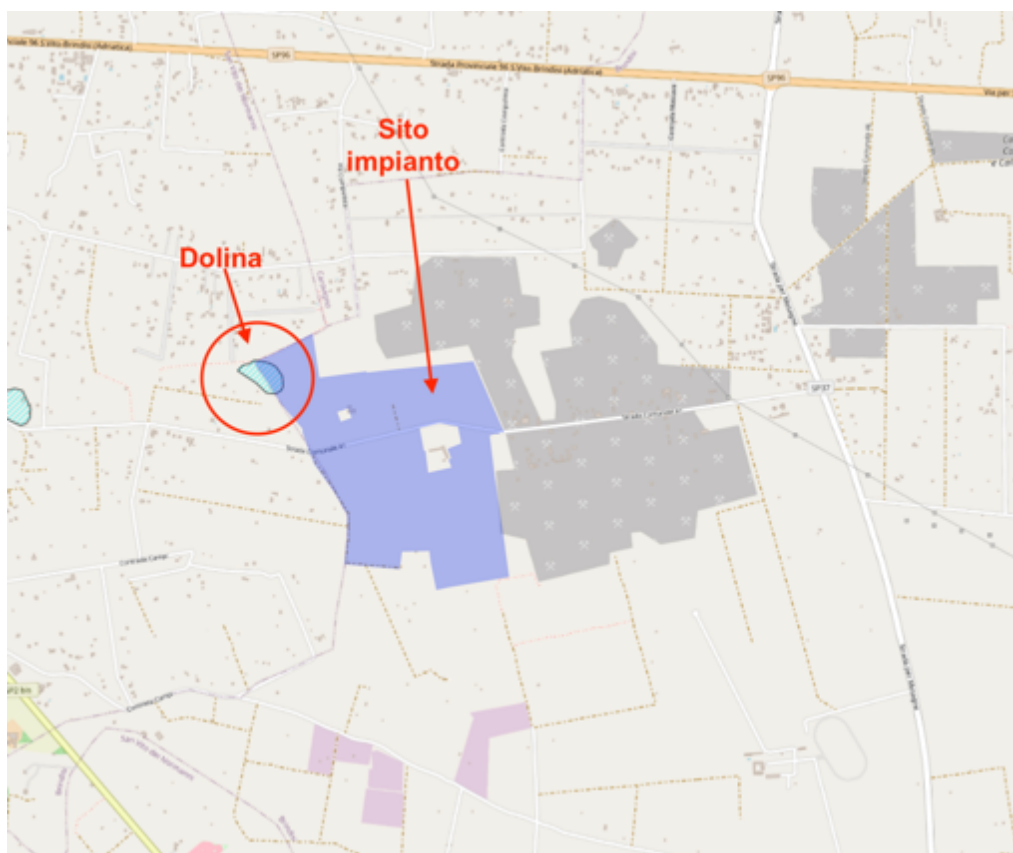


Tavola n.21: 6.1.1 Struttura idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche.



Dalla tavola si rileva che l’impianto presenta solo il problema connesso all’esistenza di una “dolina” che, in parte, rientra nell’impronta catastale dell’impianto.

Nel precedente capitolo di riferimento al PPTR ed in particolare connesso alla “Struttura ecosistemica” – “Idromorfologia”, si è trattato circa la presenza della “dolina”, del suo recupero e dell’attività di “mitigazione” e “compensazione” che si intende proporre; a tale capitolo si rimanda per evitare inutili ripetizioni.

2.1.17 PPTR – 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche.

Di seguito, alla Tavola n. 22, si riporta lo stralcio della planimetria dei “vincoli” relativi alle varie componenti “idrologiche” ed in particolare, come riportato nell’annessa legenda, alla eventuale presenza di: geositi, grotte, inghiottitoi, ecc.

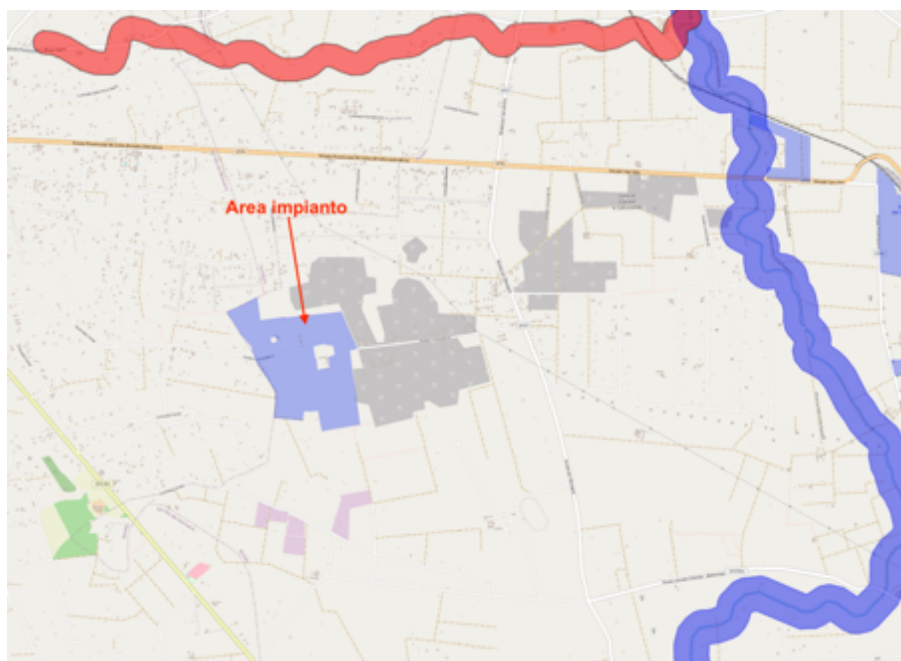


Tavola 22: 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche e sotto campi.

Dalla Tavola n. 22 è possibile rilevare che l’area interessata dalla realizzazione dell’impianto non presenta alcun “vincolo” idraulico; quelli più prossimi, ma distanti oltre un chilometro, sono quelli relativi al “Canale Reale” posto ad Est e quello di un emissario in sponda sinistra dello stesso “3”, posto a Nord



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.18 PPTR – 6.2 Struttura Ecosistemico-Ambientale- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali.

La Tavola n. 23, comprensiva dell'ingrandimento dell'area d'impianto, rappresenta anche, nell'ambito del Capitolo 6.2 del PPTR, relativo alla presenza di “vincoli” derivanti della “Struttura Ecosistemico-Ambientale”, quello del sottosistema (6.2.1) definito “Botanico – Vegetazionale”.

La tavola n. 20 riporta lo stralcio della cartografia Regionale **che non evidenzia alcun vincolo.**

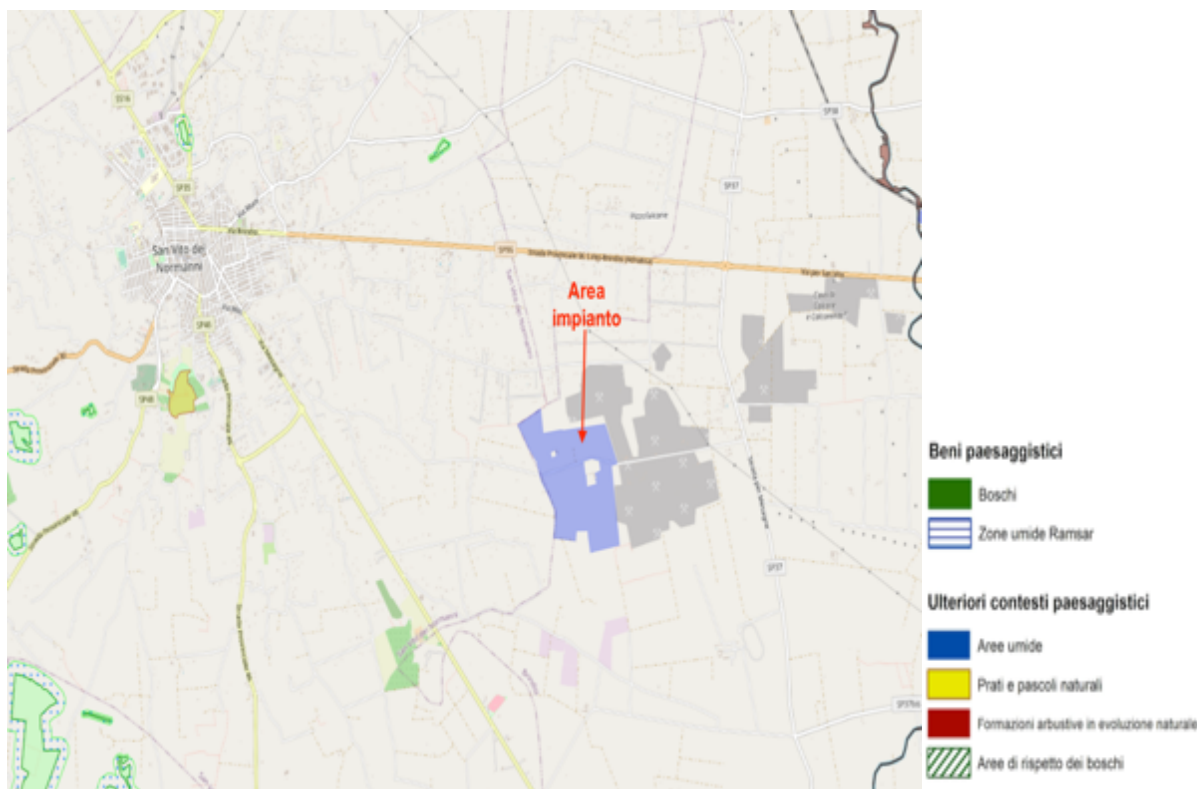


Tavola n. 23: PPTR Regionale 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali.

Dalla tavola si evince che l'area dell'impianto è notevolmente distante dai vincoli riportati nel PPTR per questa struttura.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.19 PPTR – 6.2 Struttura Ecosistemico-Ambientale- 6.2.1 Componenti delle “Aree protette”.

La Tavola n. 24, comprensiva dell’ingrandimento dell’area d’impianto, rappresenta anche, nell’ambito del Capitolo 6.2 del PPTR, relativo alla presenza di “vincoli” derivanti della “Struttura Ecosistemico-Ambientale”, quello del sottosistema (6.2.2) definito “Componenti delle aree protette”.

La tavola n. 24 riporta lo stralcio della cartografia Regionale **che non evidenzia alcun vincolo.**

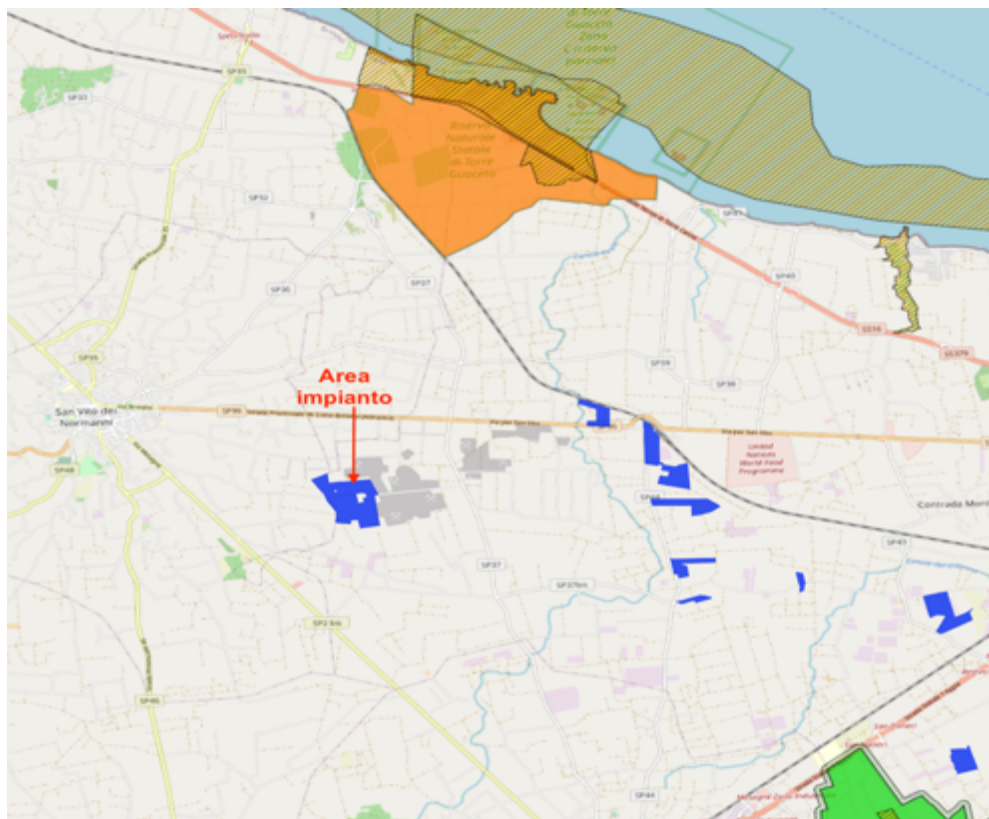


Tavola n. 24: PPTR Regionale 6.2.2- Componenti delle aree protette.

Dalla tavola si evince che le aree protette più prossime all’area d’intervento impiantistico sono costituite dall’area umida di “Torre Guaceto” a Nord e dalla porzione terminale dei boschi, posti a SE; ambedue le strutture protette sono molto distanti dall’area d’imposta dell’impianto.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.20 PPTR–6.3 Struttura antropica e storico Culturale- 6.3.1 Componenti culturali ed insediative.

La successiva Tavola n. 25 riporta, nell’ambito del Capitolo 6.3 del PPTR, relativo alla “Struttura Antropica e Storico Culturale”, quello del sottosistema (6.3.1) dedicato alle “Componenti culturali ed insediative”.

Dalla tavola si evince chiaramente che l’area d’interesse per la realizzazione dell’impianto presenta il solo “vincolo” relativo alla presenza della “Masseria Autigno”.

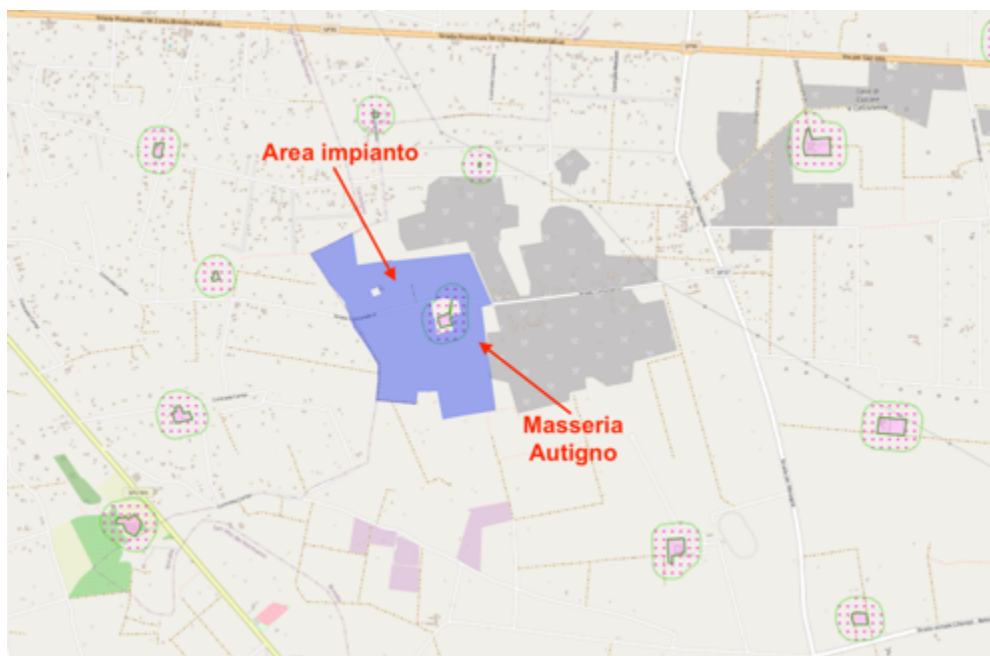


Tavola n. 25: 6.3.1 Componenti culturali ed insediative.



Tale vincolo ha condizionato la progettazione delle stringhe dell’impianto dovendo rispettare il buffer minimo di 100 m.

Di seguito si riporta uno stralcio del lay-out con la masseria e le più prossime stringhe di tracker.



Tavola n. 26: 6.3.1 Stralcio ingrandito del lay-out

Dalla tavola si evince chiaramente che la presenza della masseria impone il rispetto del buffer di almeno 100 m., come previsto dal PPTR; nel caso della “Masseria Autigno”, tale vincolo è stato esteso anche all’appendice costituita dalla recinzione a secco ed in conci calcarei, del vecchio ovile.

In merito alle opere di “mitigazione” e “compensazione” previste per ridurre l’impatto dell’impianto sulla Masseria, oggi in stato di abbandono, per non appesantire ulteriormente questo “Quadro”B” del SIA, si fa esplicito riferimento al “Quadro “D” ed alla annessa relazione sulle opere di “mitigazione” e “compensazione”.



2.1.21 PPTR–6.3 Struttura antropica e storico Culturale- 6.3.2 “Componenti dei Valori percettivi”

La successiva Tavola n. 27 riporta, nell’ambito del Capitolo 6.3 del PPTR, relativo alla “Struttura Antropica e Storico Culturale”, quello del sottosistema (6.3.2) dedicato alle “Componenti dei Valori Percettivi”.

Dalla tavola si evince chiaramente che l’area d’interesse per la realizzazione dell’impianto non presenta alcun solo “vincolo” connesso; vi è più che l’area d’inse-diamento è, dal punto di vista dell’uso del suolo e dal suo sfruttamento, fortemente degradata con saggi di cava, cave profonde 25/28 m. ed una discarica per RSU, compromettendo totalmente il valore percettivo del territorio.

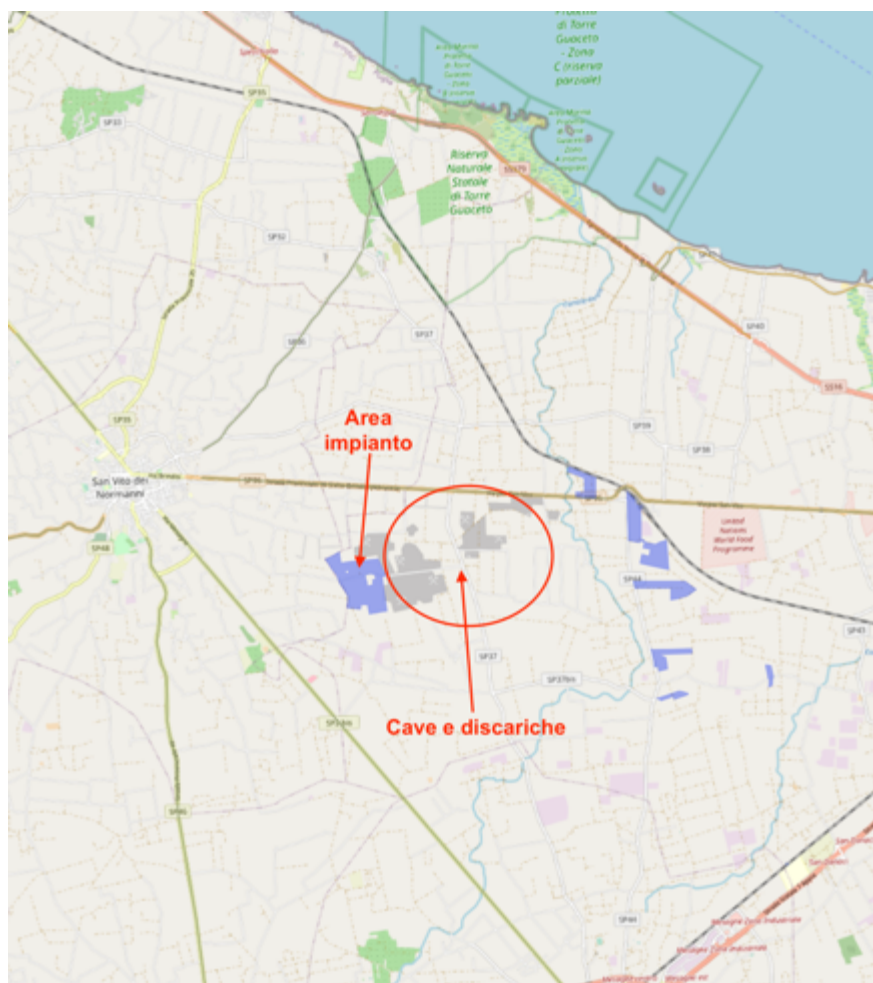


Tavola n. 27: 6.3.2 Componenti dei valori percettivi.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.1.22 PPTR–Verifica di coerenza con le NTA del P.P.T.R. e considerazioni conclusive.

Dalla verifica relativa all'identificazione della presenza di eventuali tutele ambientali e paesaggistiche sull'area oggetto di studio e sulla quale la Brindisi Solar Energy Srl intende realizzare un impianto, si riscontra che, come rappresentato, **la realizzazione non risulta interessata da “tutele” eccedenti quelle relative alla presenza della “dolina” e della “Masseria Autigno”, per le quali si è operato proponendo un lay-out che rispondesse al più totale rispetto delle norme di tutela.**

Nell'ambito del “Quadro “D” e nella relazione relativa alle attività di “mitigazione” e “compensazione” sono stati riportati gli interventi previsti al fine di ridurre la “pressione” dell'impianto sui due vincoli richiamati.

Nello specifico, per l'impianto :

- **Non risultano identificate le “componenti idrologiche” per la totale assenza di un “reticolo idrografico” riconosciuto dalla normativa vigente e/o dalla rete RER regionale;** in particolare nell'impianto, rispetto alle successive componenti, è interessato solo ed esclusivamente per la presenza di un “Corso d'acqua episodico”, non cartografato come tale nella cartografia ufficiale dell'IGM.
- **Nella cartografia del PPTR regionale non risultano identificate nessuna delle componenti botanico-vegetazionali** (Beni paesaggistici: 1. Boschi e macchie, 2. Zone umide Ramsar - Ulteriori contesti paesaggistici: 1. Aree umide di interesse paesaggistico, 2. Prati e pascoli naturali, 3. Formazioni arbustive in evoluzione naturale) di cui all'art. 59 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica.
- **Non risultano identificate nessuna delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici** (Beni paesaggistici: 1. parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi - Ulteriori contesti paesaggistici: 1. siti di rilevanza naturalistica) di cui all'art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica, fatti salvo che per la normativa vigente e relativa alla tutela delle aree da FER, la “valutazione paesaggistica” rientra nei titoli richiesti;



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

- Non risultano identificate alcune ed in piccola parte delle “componenti culturali e insediative”, oltre la richiamata “Masseria Autigno” (Beni paesaggistici: 1. aree soggette a vincolo paesaggistico, 2. zone gravate da usi civici, 3. zone di interesse -
Ulteriori contesti paesaggistici: 1. Città storica, 2. Testimonianze della stratificazione insediativa, 3. Uliveti monumentali, 4. Paesaggi agrari di interesse paesaggistico) di cui all’art. 74 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all’autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica;
- Non risultano identificate nessuna delle componenti dei valori percettivi (Ulteriori contesti paesaggistici: 1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici) di cui all’art. 83 delle Norme Tecniche di Attuazione per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata ad accertamento di compatibilità paesaggistica.

In definitiva, la successiva tavola n. 28, è quella che rappresenta nel PPTR e con tutti i layers aperti, l’area d’intervento impiantistico.

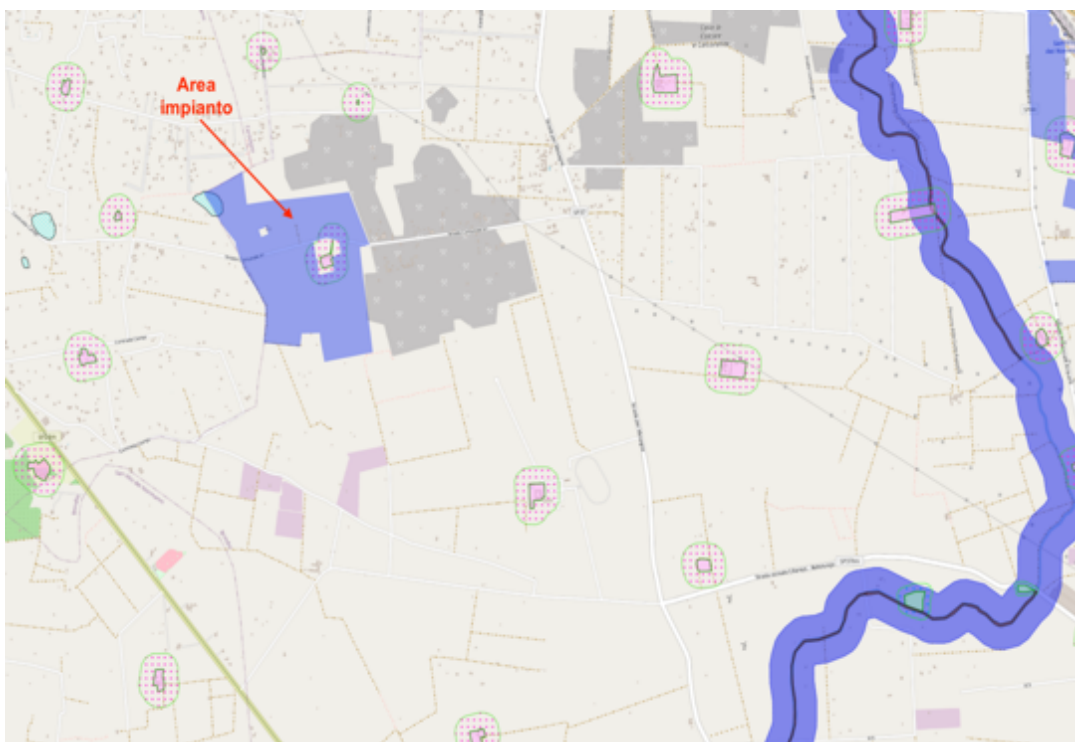


Tavola n. 28: PPTR con tutti layer aperti.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Infine, di seguito si riporta su ortofoto, l’area dell’impianto nel suo complesso e quindi anche con l’annesso cavidotto di collegamento con la Stazione elettrica denominata “Latiano”.

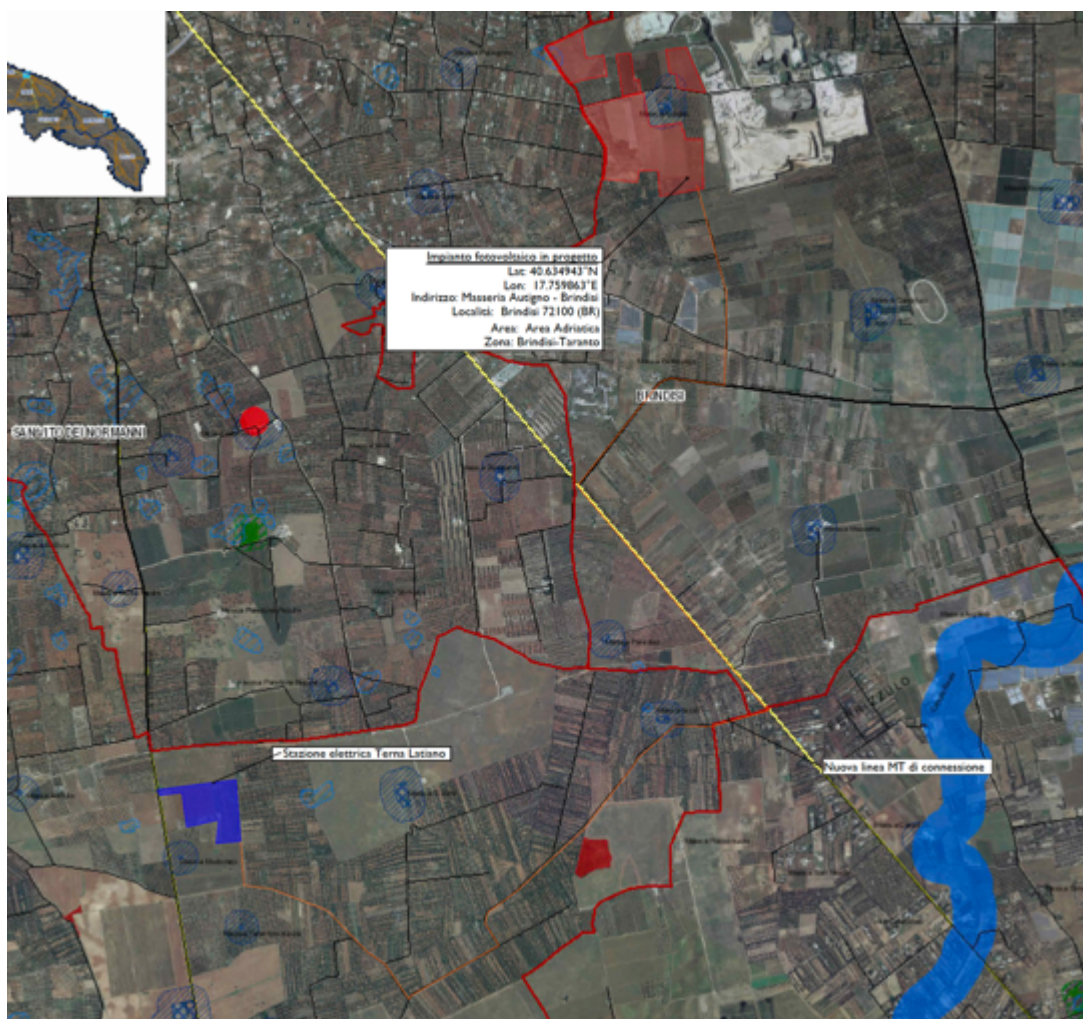


Tavola n. 29: PPTR Con tutti i layer aperti e comprensiva del cavidotto.

In definitiva, dalla tavola, n. 29 si evince che nel tracciato del cavidotto non vi sono interferenze con i “vincoli” presenti nel PPTR.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.2 Il Piano Regolatore Generale di Brindisi (PRG).

Il Piano Regolatore del Comune di Brindisi individua l'area come esclusivamente “agricola” e la Tavola n. 30 ne rappresenta lo stralcio dell'area interessata dalla progettazione e comprensiva del cavidotto aereo.

La tavola n. 30 riproduce lo stralcio cartografico dell'area di interesse tratta dal PRG vigente con la destinazione d'uso ad “E”: **terreni agricoli**.

Quella successiva riporta l'area d'imposta dell'impianto su catastale del PRG del Comune di Brindisi, con evidenziato anche il confine amministrativo con l'adiacente territorio del Comune di San Vito dei Normanni (BR).

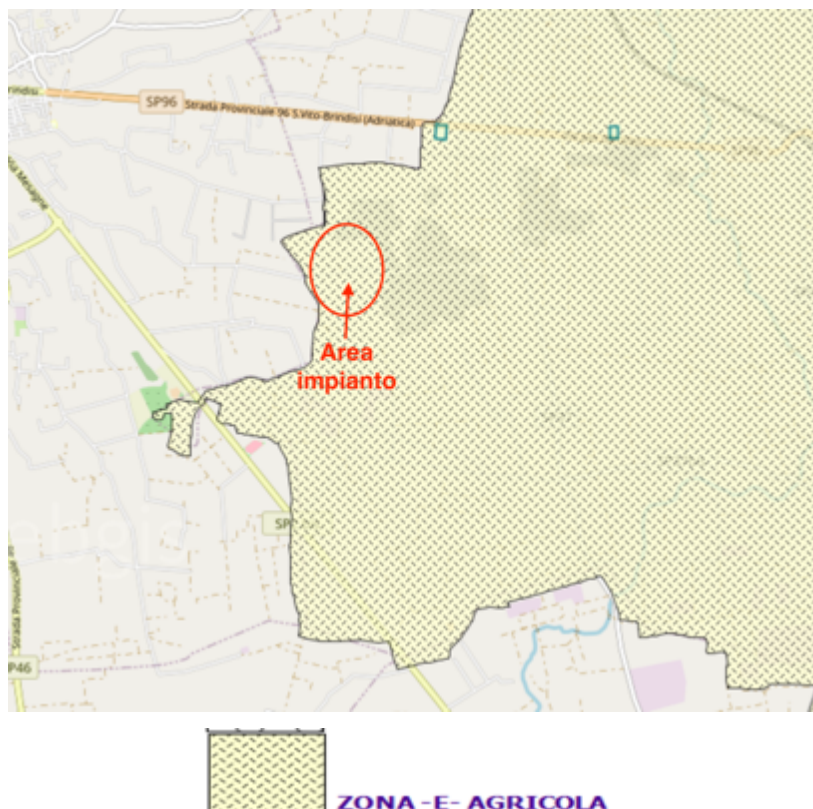


Tavola n. 30: Cartografia dell'area in studio con destinazione nel PRG.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

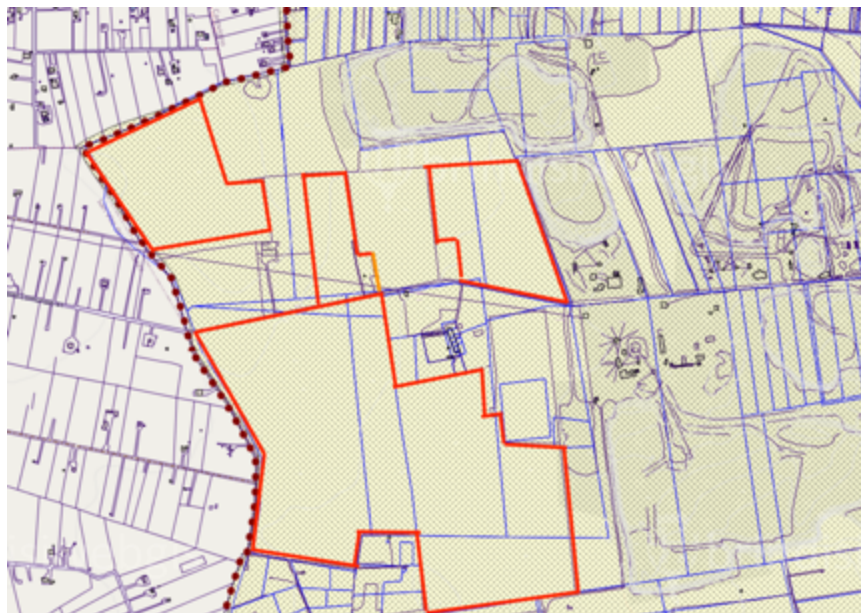
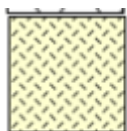


Tavola n. 31: Area d'imposta dell'impianto, in area tipicizzata "E" -agricola



ZONA -E- AGRICOLA

Tavola n. 31: Piano Regolatore Generale di Brindisi – area agricola “E”.

L'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG, relativo a “Norme particolari per la Zona “E”, al primo comma testualmente recita:

“La zona “E” comprende le parti del territorio attualmente destinate ad usi agricoli, per le quali il piano si propone l'obiettivo della tutela e conservazione delle caratteristiche naturali e paesaggistiche, da attuarsi mediante il mantenimento e la ricostruzione di attività agricole compatibili con l'obiettivo medesimo”.

La lettura del primo comma dell'art. 48 delle NTA del PRG, rispetto alla realizzazione di un impianto potrebbe far intendere che questo sia in contrasto con la “tutela e conservazione delle caratteristiche naturali” di un “territorio destinato ad usi agricoli”; si ritiene, invece, che il progetto sia del tutto compatibile con gli obiettivi richiamati in quanto il PRG risale al 1981 e, nel frattempo, sono state emanate norme tali da essere sovrastanti quelle dell'interesse locale rivenienti dal PRG. Del resto, come si avrà modo di riportare nel

43



capitolo successivo, lo stesso Comune di Brindisi, ottemperando alla normativa regionale, ha elaborato tutta una serie di tavole relative alle aree idonee/ non idonee per la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili (FER).

Infine, appare opportuno ribadire che tutta l’area dell’impianto non interessata dalle superfici destinate a servizi (strade, cabine, ecc.) sarà coltivata con la tecnica dello “*agrovoltaico*” che, come riportato in altre relazioni (carbon footprint e agronomica) comporterà un notevole beneficio ambientale e di lavoro.

2.3 Il PUTT del Comune di Brindisi.

Pur nella sostanziale mancanza di valenza giuridica, per la pubblicazione ed entrata in esercizio del PPTR, di seguito si riportano succinte considerazioni in merito alla varia cartografia del PUTT, come rappresentata nelle tavole di progetto.

2.3.1 PUTT: “*Ambiti Territoriali Distinti*” (ATD)

Di seguito stralci, tratti dalla documentazione progettuale, relativo all’area d’imposta dell’impianto, come rappresentato negli Ambiti Territoriali Distinti e loro interferenze; da queste si rileva, oltre a quanto riportato nel PPTR che, anche il “*corso d’acqua episodico*”, senza nome ed allocato nella porzione occidentale dell’impianto ed avente come recapito finale il “*bacino endoreico*” posto a Sud ed esternamente all’impronta catastale dell’impianto, **non risulta evidenziato in celeste nella cartografia dell’IGM e quindi non è classificato nella Rete RER regionale e non avendo, con ciò, un buffer di rispetto pari a 100 m.** pur non interessando l’area d’impronta dell’impianto.

Di seguito si riportano i vari stralci appartenenti al PUTT.

2.3.1.1 PUTT: “*Ambiti Territoriali Distinti*” – “*Sistema della stratificazione storica*”.

La tavola n. 32 riporta lo stralcio del PUTT – atd relativo alla “*stratificazione storica*” relativa al Comune di Brindisi, con inserito anche il tracciato del “*cavidotto*” interrato che congiunge l’impianto con la stazione elettrica denominata “*Latiano*” e posta nell’omonimo territorio comunale di Latiano.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

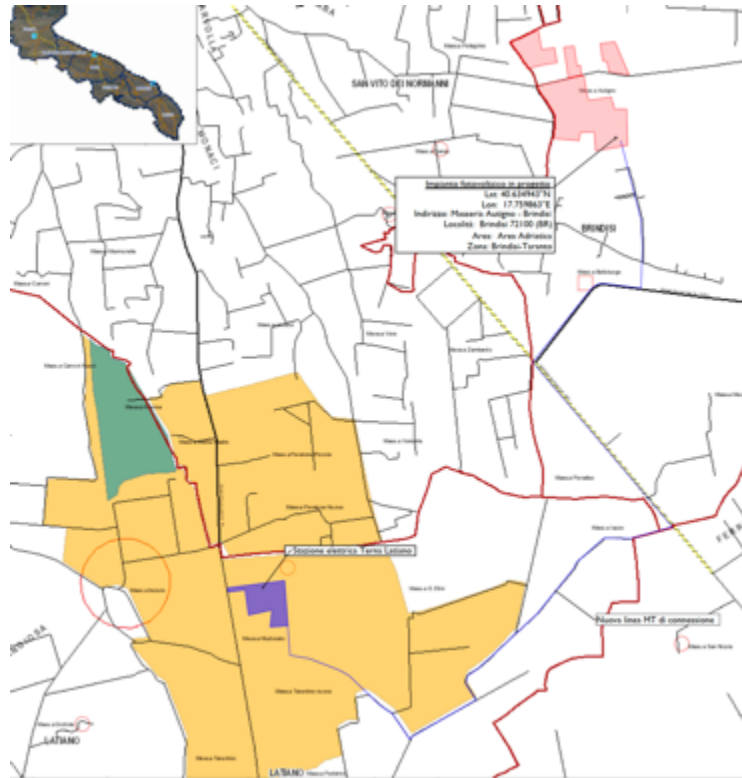


Tavola n. 32: PUTT -atd – “Sistema della stratificazione storica”.

Dalla tavola si evince che l’impianto non interessa vincoli riportati nella pianificazione di questo PUTT-atd.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.3.1.2 PUTT: “Ambiti Territoriali Distinti” – “Sistema botanico vegetale, colturale e della potenzialità faunistica”.

La tavola n. 33 riporta lo stralcio del PUTT – atd relativo al “Sistema botanico vegetale, colturale e della potenzialità faunistica” relativa al Comune di Brindisi, con inserito anche il tracciato del “cavidotto” interrato che congiunge l’impianto con la stazione elettrica denominata “Latiano” e posta nell’omonimo territorio comunale di Latiano.

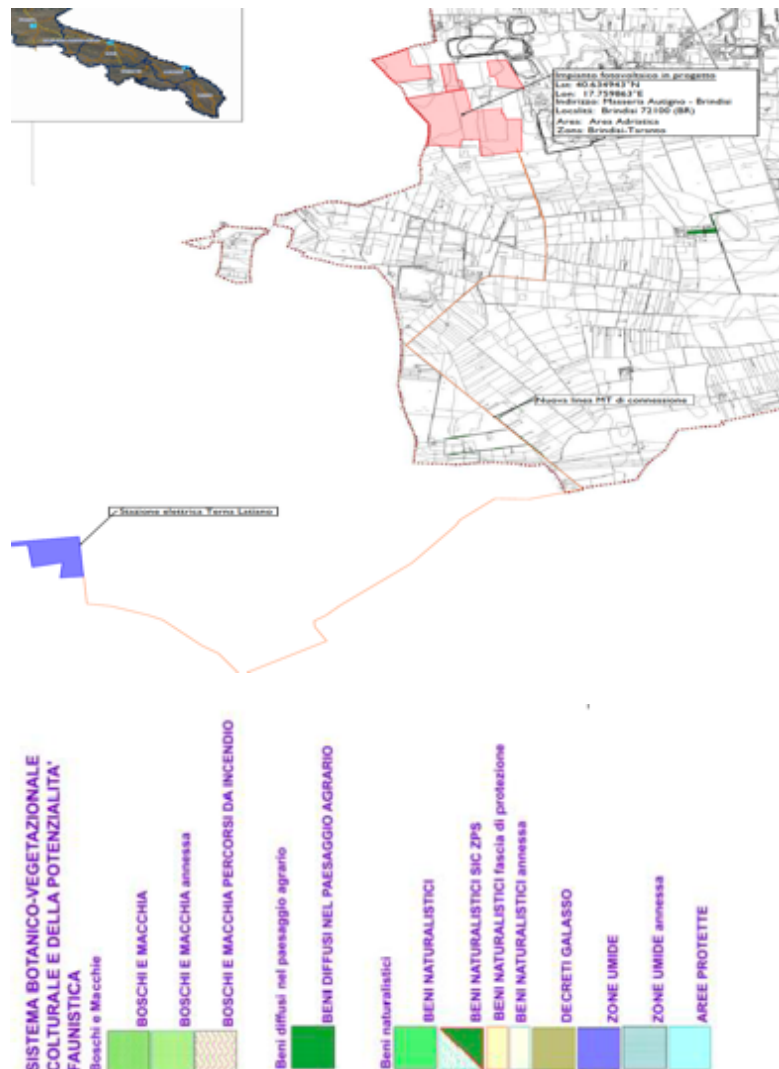


Tavola n. 33: PUTT -atd – “Sistema botanico vegetazionale, ecc.”.

Dalla tavola si evince che l’impianto non interessa vincoli riportati nella pianificazione di questo PUTT-atd.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.3.1.3 PUTT: “Ambiti Territoriali Distinti” – “Sistema della stratificazione storico-archeologica”.

La tavola n. 34 riporta lo stralcio del PUTT – atd relativo al “Sistema botanico vegetale, colturale e della potenzialità faunistica” relativa al Comune di Brindisi, con inserito anche il tracciato del “cavidotto” interrato che congiunge l’impianto con la stazione elettrica denominata “Latiano” e posta nell’omonimo territorio comunale di Latiano.

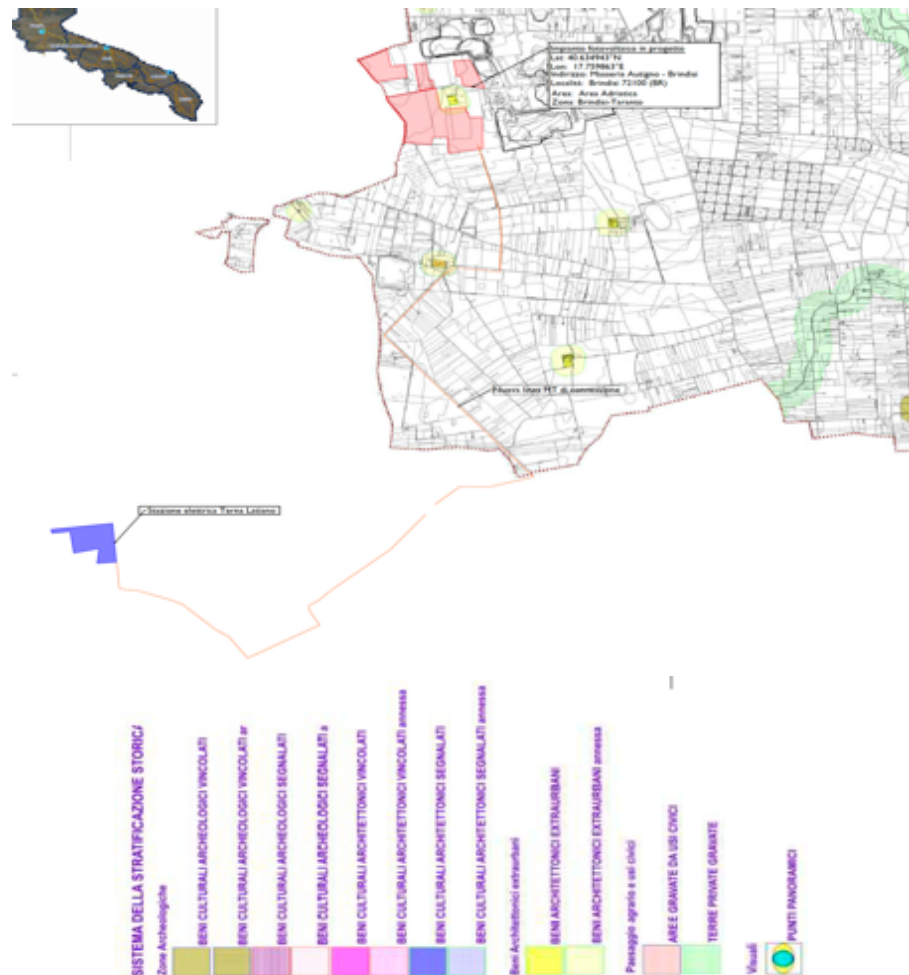


Tavola n. 34: PUTT -atd – “Sistema stratificazione storico-archeologica”

Dalla tavola si evince che l’impianto non interessa vincoli riportati nella pianificazione di questo PUTT-atd., fatto salva la “Masseria Autigno” per la quale si è già riferito anche in termini di “mitigazioni” e “compensazioni” al successivo “Quadro “D” ed alla specifica relazione allegata.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.3.1.4 PUTT: “Ambiti Territoriali Distinti” – “Sistema geo-morfo -idrogeologico”.

La tavola n. 35 riporta lo stralcio del PUTT – atd relativo al “Sistema geo-morfo-idrogeologico” relativa al Comune di Brindisi, con inserito anche il tracciato del “cavidotto” interrato che congiunge l’impianto con la stazione elettrica denominata “Latiano” e posta nell’omonimo territorio comunale di Latiano

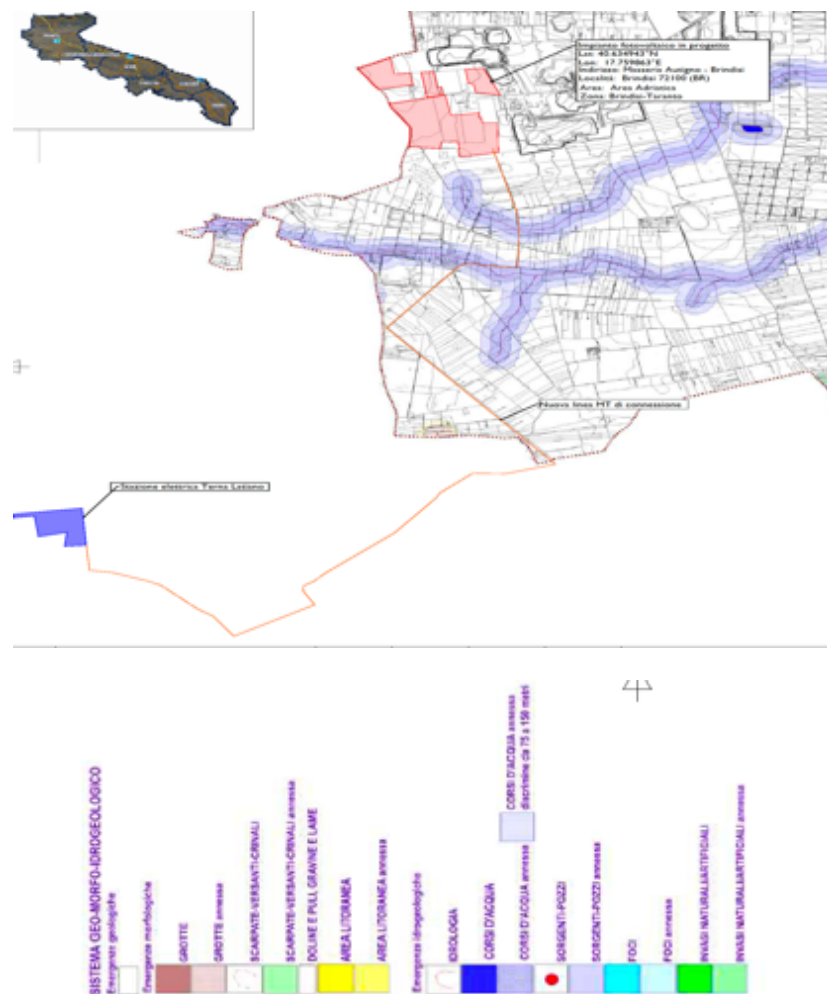


Tavola n. 35: PUTT -atd – “Sistema stratificazione storico-archeologica”

Dalla tavola si evince che l’impianto non interessa vincoli riportati nella pianificazione di questo PUTT-atd.; il cavidotto, invece, interferisce con due “corsi d’acqua episodici” che saranno attraversati con la tecnica “non invasiva” della “Trivellazione Orizzontale Controllata” (T.O.C.) e quindi senza alcun intervento di ostacolo al deflusso delle acque meteoriche.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.3.1.5 PUTT: “Ambiti Territoriali Distinti” – Tutti i layer aperti

Di seguito, alla tavola n. 36 si riporta la planimetria su cartografia IGM del PUTT-atd con tutti i layer aperti e riferiti al comune di Brindisi; si rappresenta anche il tracciato del cavidotto.

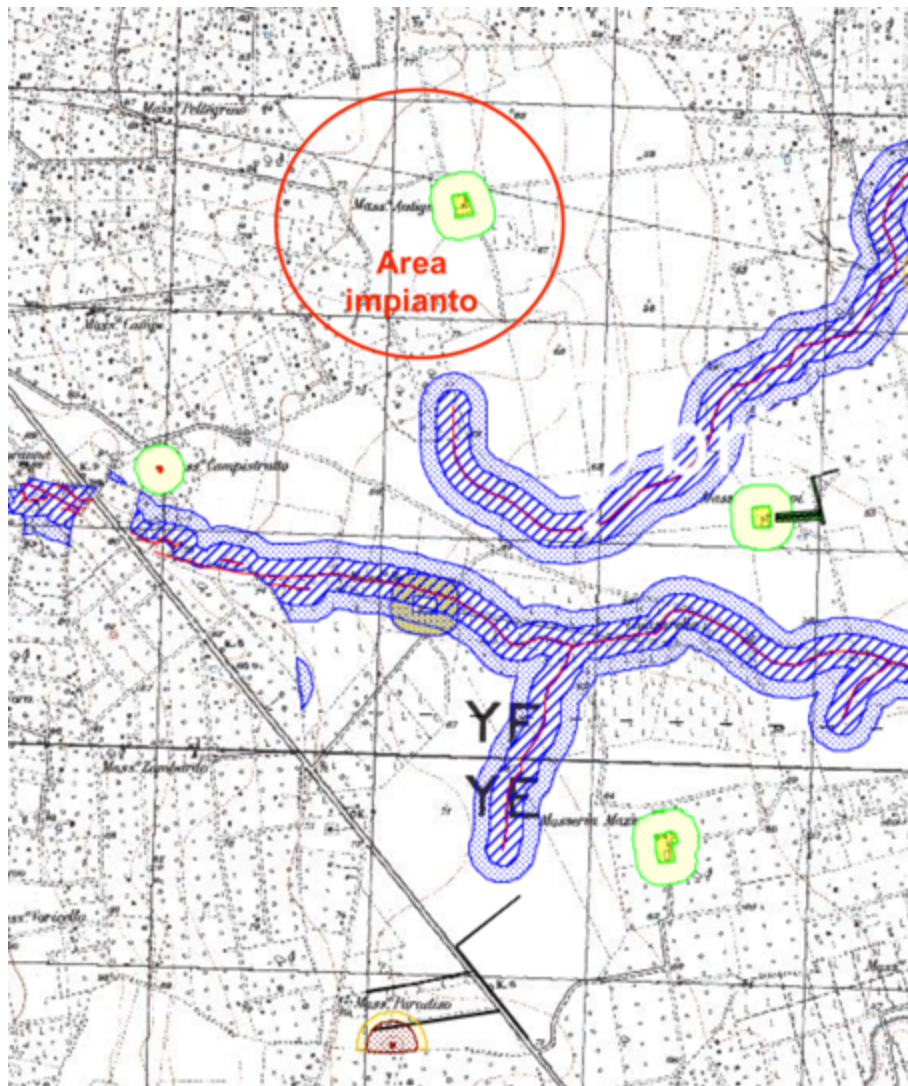


Tavola n. 36: PUTT -atd – con tutti i layer aperti.

La tavola evidenzia il vincolo della “Masseria Autigno” ed i due attraversamenti del cavidotto su due “corsi d’acqua episodici”, che sarà effettuata con la tecnica del “T.O.C.”



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.3.2 PUTT: “Ambiti Territoriali Estesi” (ATE).

Infine, il PUTT viene anche rappresentato per gli “Ambiti Territoriali Estesi” e qui di seguito si riportano gli stralci più significativi; in particolare si riporta prima lo stralcio da cartografia regionale e, successivamente, quello estratto dalla cartografia del Comune di Brindisi; solo il sotto campo “A” è interessato dal vincolo.

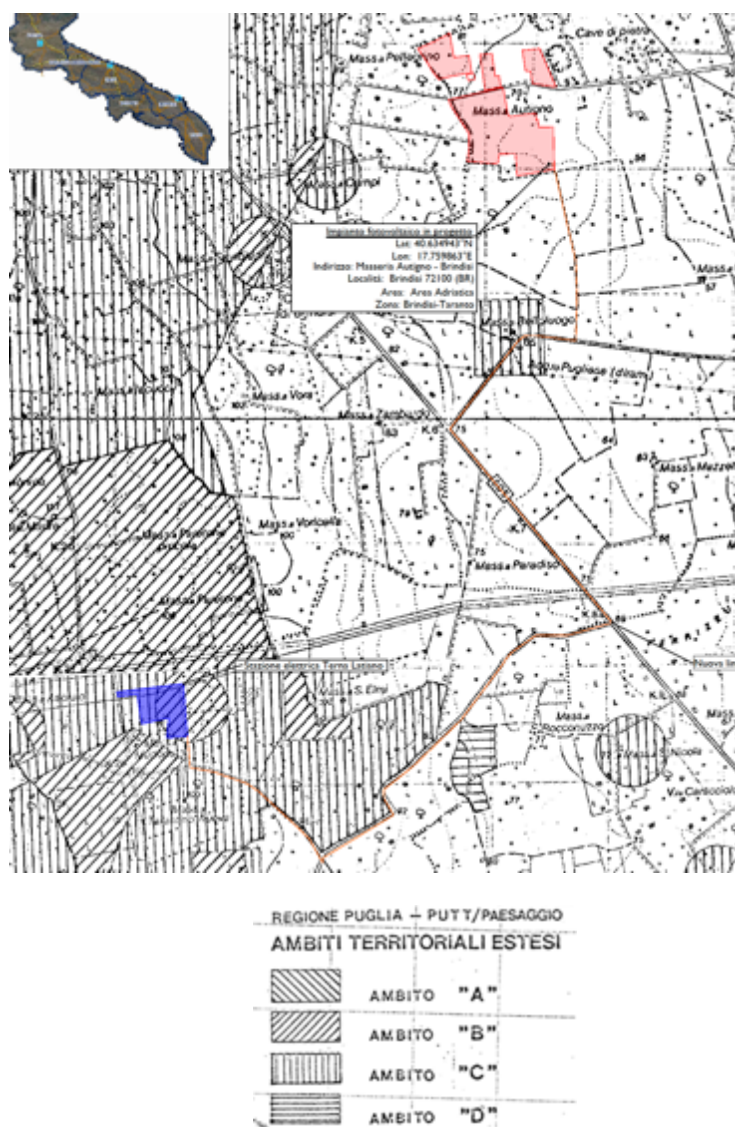


Tavola n. 37: PUTT-Ate 2001: “paesaggio” e classificazione in “ambiti”.

Dalla tavola si evince che l’impianto sorge su di un’area ove non vi è classificazione rispetto agli “Ambiti territoriali Estesi”; il cavidotto interessa solo una porzione di “Ambito “C”.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Dalla successiva tavola si evince che l’area d’imposta dell’impianto rientra per buona parte nell’ambito della classificazione “D” *Relativo* e per una porzione, quella relativa alla “Masseria Autigno” ed agli attraversamenti dei due “corsi d’acqua episodici”, come “C” *Distinguibile*”.

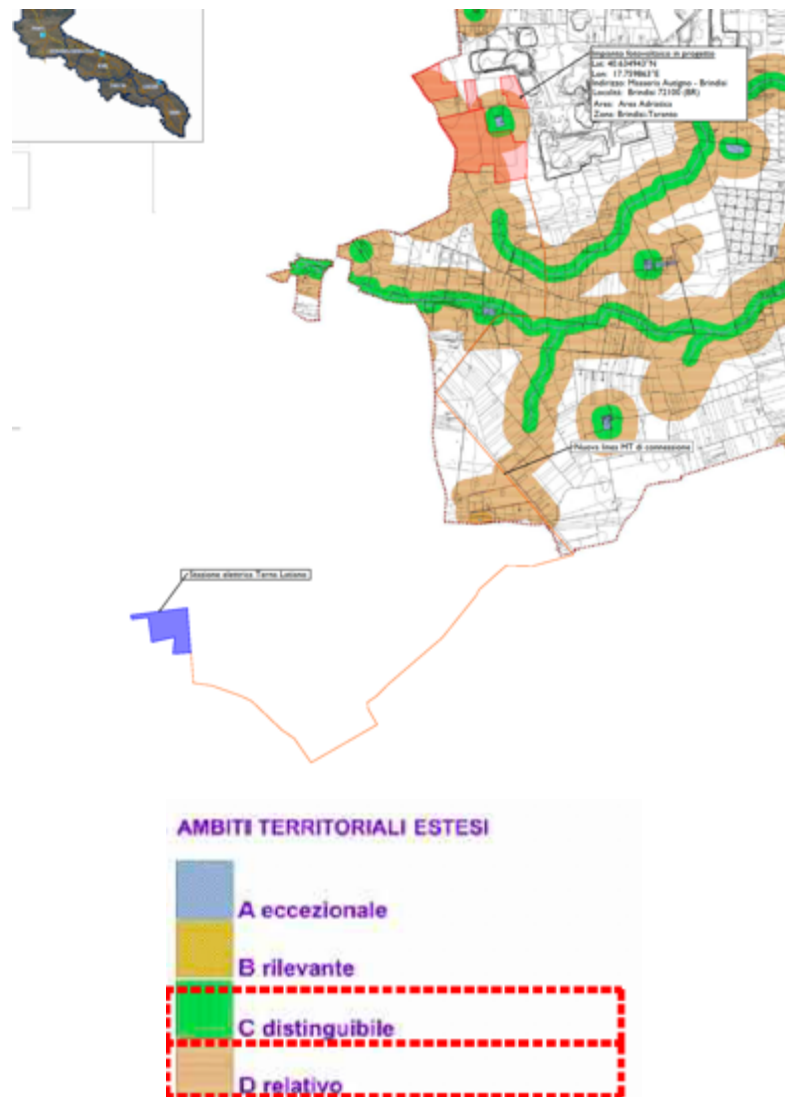


Tavola n. 29: PUTT/C -Comune di Brindisi – Stralcio “Ambiti Territoriali Distinti”.

La relazione paesaggistica allegata al progetto verrà ad identificare meglio l’area d’intervento impiantistico, così come il “Quadro “D” di questo SIA e la relazione relativa verranno a chiarire gli aspetti connessi alle attività di “mitigazione” e “compensazione” previste.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.4 Comune di Brindisi: *“Piano di aree non idonee all’installazione dei FER”*.

Proprio in merito alla realizzazione, sul territorio del Comune di Brindisi, di impianti di produzione di energia rinnovabile, il medesimo Comune ha elaborato un *“Piano di individuazione di AREE NON IDONEE all’installazione dei FER”*, per gli effetti del Regolamento Regionale n. 24/2010; tale *“Piano”* è stato approvato ed adottato, con i poteri del Consiglio comunale, da parte del Commissario Straordinario, con Deliberazione n. 01 del 31/01/2012, antecedente all’attuazione del PPTR.

Infatti, il Regolamento Regionale n. 24/2010 relativo alle *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante l’individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”* suddivide il territorio in *“Schede”* che individuano le aree inibite, differenziandole per tipologia d’impianto; tali *“schede”* fanno esplicito riferimento ad insediamenti di FER in:

- **Scheda n. 01:** Aree naturali Protette Nazionali;
- **Scheda n. 02:** Aree protette Regionali;
- **Scheda n. 03:** Zone umide Ramsar;
- **Scheda n. 04:** Siti d’importanza Comunitaria *“SIC”*;
- **Scheda n. 06:** Important Birds Area (I.B.A.);
- **Scheda n. 06 e 06 a:** Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità;
- **Scheda n. 08:** Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/2004 e L 1497/1939);
- **Scheda n. 09:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – territori costieri fino a 300 m.
- **Scheda n. 10:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – laghi e territori costieri fino a 300 m.
- **Scheda n. 11:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – **fiumi, torrenti e corsi d’acqua, fino a 150 m**
- **Scheda n. 12:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – boschi + buffer di 100 m.;
- **Scheda n. 13:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – zone archeologiche + buffer di 100 m;
- **Scheda n. 14, 14 a 14 b:** Aree a pericolosità idraulica;
- **Scheda n. 15, 15 a e 15 b:** Area a pericolosità geomorfologica;
- **Scheda n. 16:** Ambito (A) del PUTT/p;



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

- Scheda n. 17: Ambito (B) del PUTT/p;
- Scheda n. 18: Area edificata urbana + buffer di 1 Km.;
- Scheda n. 20: Grotte + buffer di 100 m.;
- Scheda n. 22: Aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità.

Il terreno in studio rientra nei “vincoli” precedentemente rilevati in merito alle tipizzazioni effettuate nel PRG, nel PPTR e nel PUTT.

In particolare, gli aspetti vincolistici che sussistono, possono essere individuabili solo ed esclusivamente nelle due “schede”, come riportate nel “Piano FER” del Comune e nel R.G. n. 24/2004 e, nel qual caso, relativa alla presenza della “Masseria Autigno” e, per il cavidotto, nel superamento dei due “corsi d’acqua episodici” posti a sud:

- **Scheda n. 07:** Beni culturali + 100 (Parte II del D.Lgs 42/2004 e vincolo L. 1089/1939);
- **Scheda n. 11: Aree tutelate per Legge** (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – **fiumi, torrenti e corsi d’acqua, fino a 150 m**

Entrando nel merito di questa scheda e limitandosi alla valutazione relativa alla realizzazione di “*impianti fotovoltaici*”, la Tavola n. 30 che segue, riproduce lo stralcio della tavola di pag. 90, dalla cui “legenda” è possibile rilevare i vincoli relativi alla realizzazione dell’impianto ; nel qual caso l’area risulta “*Non Idonea*” fatta salva la dizione del “*funzionalmente alla tipologia dei FER*”.

La legenda riporta che:

- l’area della “*Masseria Autigno*” e dei due “*corsi d’acqua episodici*” sono classificate come “*aree non idonee*” all’intallazione dei FER; ma, in effetti, la “*masseria*” sarà preservata nel suo buffer di rispetto ed i tracker saranno allocati oltre i 100 m. previsti dalla norma come vincolo;
- l’area dei due “*corsi d’acqua episodici*” interessati dal tracciato del cavidotto interrato, saranno preservati con l’applicazione della tecnica non invasiva della “*Trivellazione Orizzontale Controllata*” (TOC).

Resta il fatto che, per ambedue i vincoli, a corredo è stata presentata apposita relazione paesaggistica.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

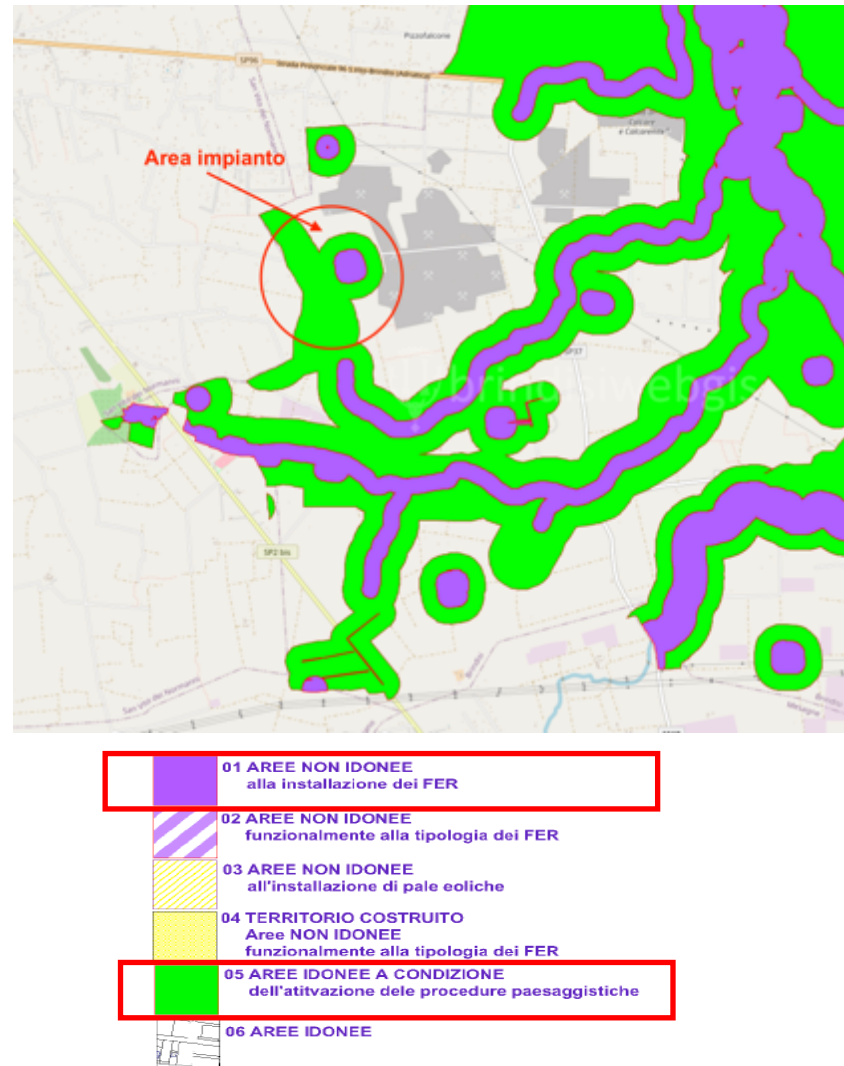


Tavola n. 30: tavola pag. 90 –Aree idonee ed inidonee all'istallazione dei FER.

In definitiva la Tavola di sintesi della pag. 90 del “Piano FER” del Comune di Brindisi per l’area d’interesse riporta un duplice reticolo relativo alle aree “Idonee” a condizione e, per una certa superficie, anche “Idonee Non Idonee”; la relazione paesaggistica chiarisce gli aspetti connessi all’interazione con l’impianto proposto.

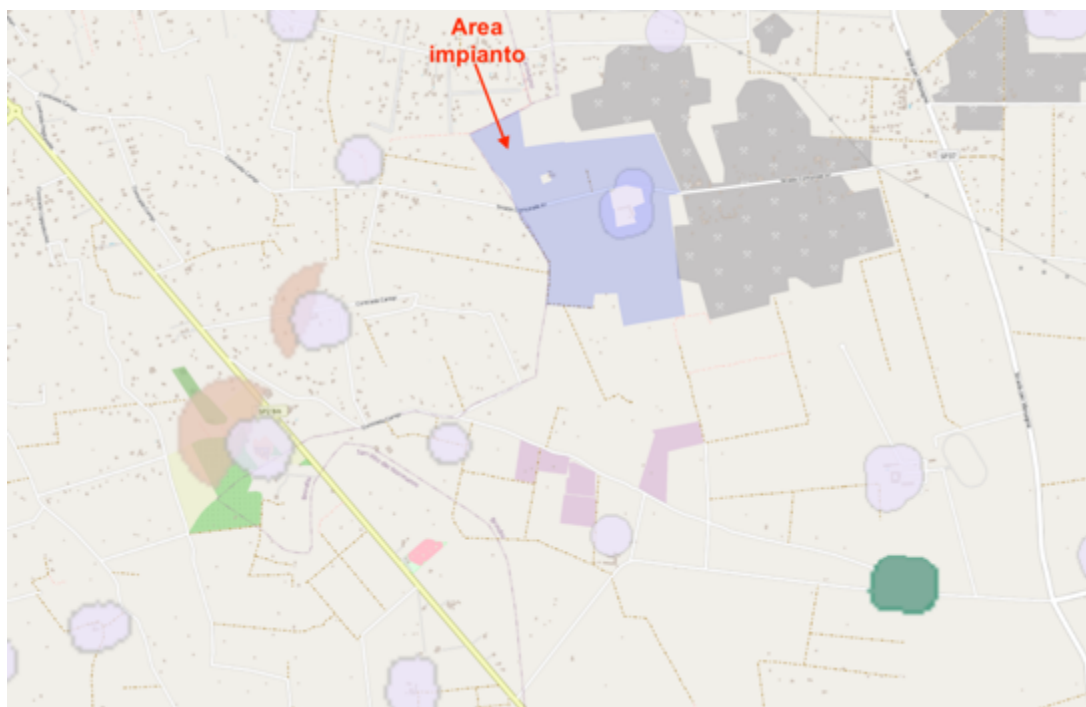
Infine, appare opportuno riportare lo stralcio della tavola del “Piano FER Regionale”, (DGR 2122) con tutti i layers aperti ed i vincoli esistenti e già evidenziati.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.



	Riserva Statale		Z.P.S.
	Parco Nazionale		<all other values>
	Parco Naturale Regionale		principale
	Riserva Naturale Regionale Orientata		secondario
	Area Naturale Marina Protetta		fluviali-residuali
	Riserva Naturale Marina		corso d'acqua episodico
	S.I.C.		Aree tampone
	S.I.C. Posidonieto		
	Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs.42/04)		Interazioni con P/P - I Paduli
	Territori costieri fino a 300 m.		Grotte con buffer di 100 m.
	Territori contermini ai laghi fino a 300 m.		Lame e gravine
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.		
	Boschi con buffer di 100 m.		
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.		
	Tratturi con buffer di 100 m.		
	Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m.		

Tavola n. 30: Piano Regionale NO FER.

E' del tutto evidente che non vi è una sostanziale differenza fra le aree NO FER individuate nella programmazione del Comune di Brindisi, da quella regionale; per il comune, una buona porzione di area dell'impianto risulta "Non Idonea" e la parte restante "a Condizione"; la relazione paesaggistica si sofferma su questo aspetto e ne trae le dovute conclusioni.



2.5 Considerazioni in merito al “Piano Faunistico Venatorio” della Provincia di Brindisi.

In merito al “Piano Faunistico Venatorio” della Provincia di Brindisi, è opportuno riportare che l’impianto si localizza totalmente nella porzione esterna e posta ad NW dell’abitato” ed è sostanzialmente distante dall’area di protezione venatoria più prossima che è quella di “Mesagne-San Donaci”.

Le mitigazioni e le compensazioni previste nel progetto, come riportato nell’apposita relazione, incrementano la garanzia di tutela per la fauna esistente.

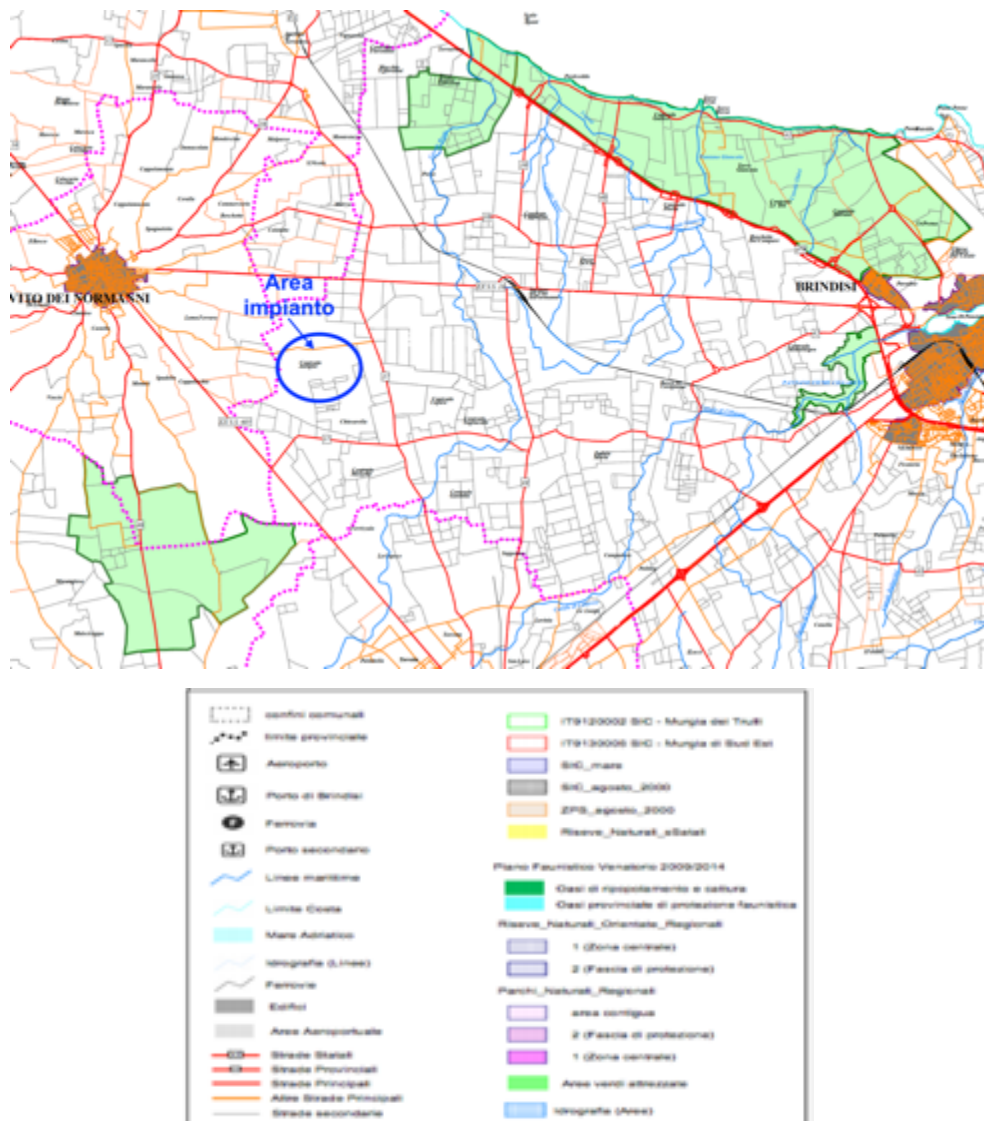


Tavola n. 31: Piano Faunistico venatorio della Provincia di Brindisi – Oasi di protezione venatoria.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.6 Regione Puglia: La rispondenza alla “Carta del Suolo”.

La Regione Puglia ha elaborato la “carta dell’uso del suolo” per l’intero territorio regionale e di seguito si riporta la tavola n. 32 dalla quale si evidenzia l’uso del suolo interessato dalla realizzazione dell’impianto, così come rappresentato nella carta e nella relativa legenda; maggiori riscontri si potranno desumere dalla relazione agronomica allegata al progetto.

La tavola che segue riporta la carta dell’uso del suolo per l’impianto proposto; da questa è possibile verificare che i terreni d’imposta sono quasi tutti seminativi non irrigui, ove non del tutto incolti e quindi soggetti ad una incipiente desertificazione.

Maggiori dettagli è possibile trarre dalle relazioni dell’Agronomo.

In merito allo “uso del suolo”, senza entrare nel merito della relazione agronomica allegata al progetto ed alla quale si rimanda, i terreni in oggetto di studio, come si rileva dalla sottostante tavola e dalla relativa “legenda”, sono costituiti soprattutto da “*seminativi semplici in aree non irrigue*” e da “*frutteti e frutti minori*”.

L’area in studio si presenta del tutto priva di formazioni vegetali di importanza naturalistica o tutelate dalla legge e presenta ridotti o nulli livelli di naturalità con conseguente semplificazione della biodiversità, soprattutto in virtù della periodica e non continua applicazione delle pratiche agricole in quanto spesso molti terreni sono stati tenuti in uno stato di abbandono (incolto) agronomico.

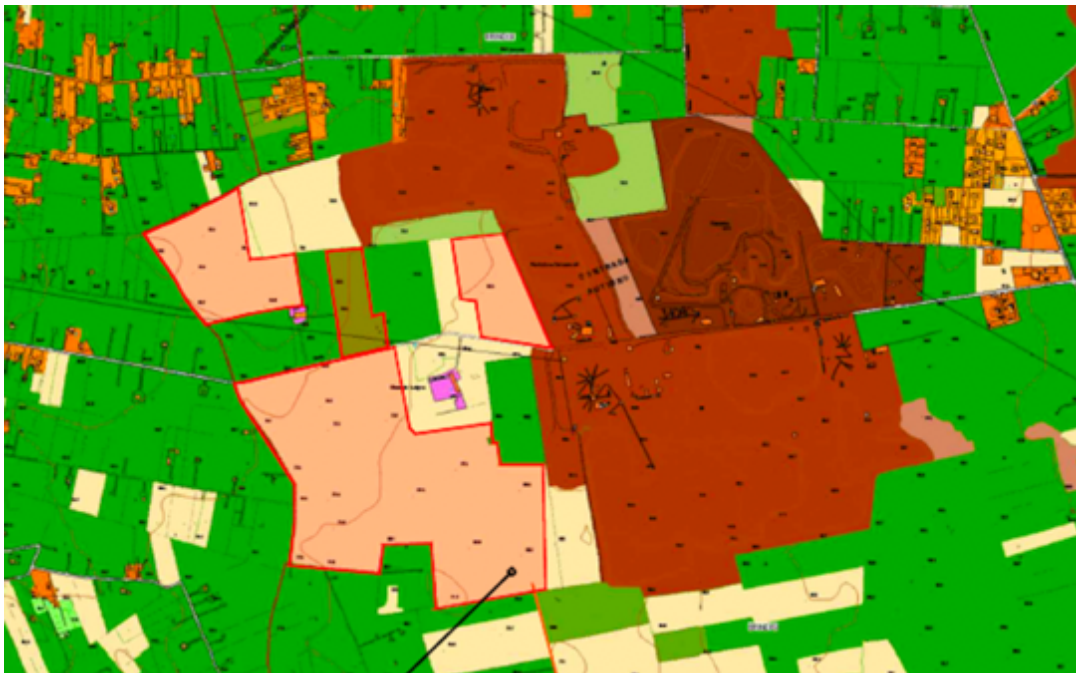
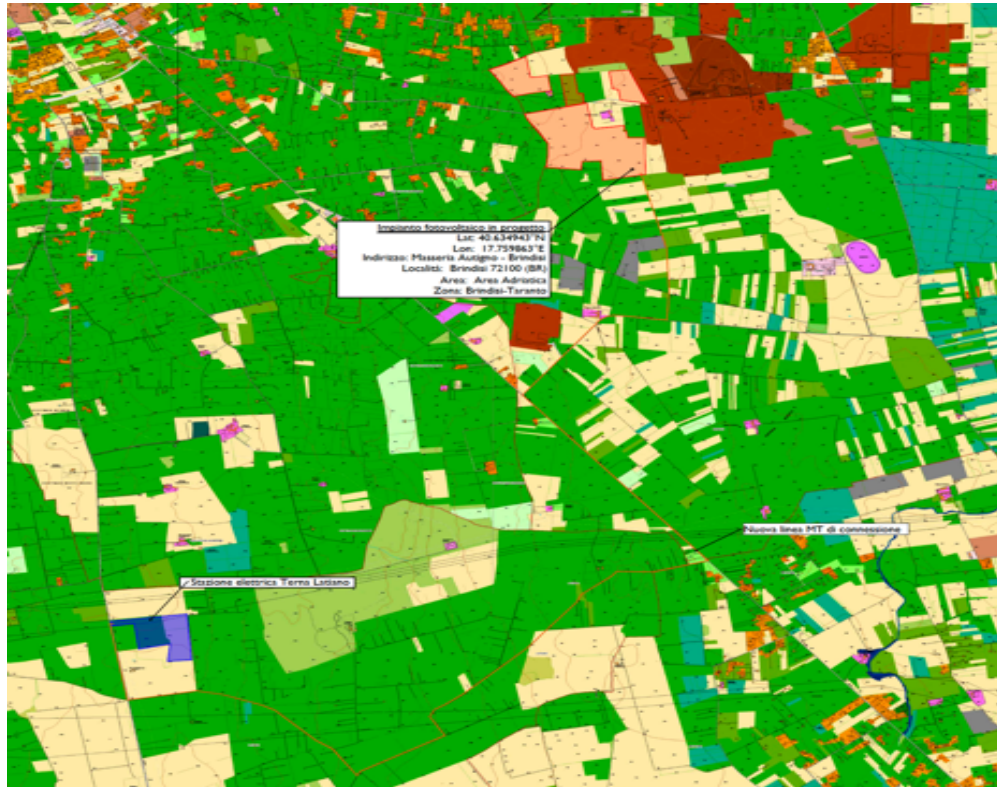
Le due tavole che seguono riportano, a diversi ingrandimenti, la carta dell’uso del suolo per l’impianto proposto; da queste è possibile verificare che i terreni d’imposta sono per lo più “*seminativi non irrigui*” e da “*frutteti e frutti minori*”, ove non del tutto incolti e quindi soggetti ad una incipiente desertificazione.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.





PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

DALLA CARTA DELL'USO DEL SUOLO
(www.sit.puglia.it)

LEGENDA

1.1.1.1	tessuto residenziale continuo antico e denso
1.1.1.2	tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso
1.1.1.3	tessuto residenziale continuo, denso recente, alto
1.1.2.1	tessuto residenziale discontinuo
1.1.2.2	tessuto residenziale rado e nucleiforme
1.1.2.3	tessuto residenziale sparso
1.2.1.1	insediamento industriale o artigianale con spazi annessi
1.2.1.2	insediamento commerciale
1.2.1.3	insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati
1.2.1.4	insediamenti ospedalieri
1.2.1.5	insediamento degli impianti tecnologici
1.2.1.6	insediamenti produttivi agricoli
1.2.1.7	insediamento in disuso
1.2.2.1	reti stradali e spazi accessori
1.2.2.2	reti ferroviarie comprese le superfici annesse
1.2.2.4	aree per gli impianti delle telecomunicazioni
1.3.1	aree estrattive
1.3.2.1	discariche e depositi di cave, miniere, industrie
1.3.3.1	cantieri e spazi in costruzione e scavi
1.3.3.2	suoli rimangiati e artefatti
1.4.1	aree verdi urbane
1.4.2	aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)
1.4.3	cimiteri
2.1.1.1	seminativi semplici in aree non irrigue
2.1.1.2	colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue
2.1.2.1	seminativi semplici in aree irrigue
2.1.2.3	colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree irrigue
2.2.1	vigneti
2.2.2	frutteti e frutti minori
2.2.3	uliveti
2.4.1	colture temporanee associate a colture permanenti
2.4.2	sistemi colturali e particellari complessi
2.4.3	aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di spazi naturali
3.1.2	boschi di conifere
3.1.3	boschi misti di conifere e latifoglie
3.1.4	prati alberati, pascoli alberati
3.2.1	area a pascolo naturale, praterie, incolti
3.2.2	cespuglieti e arbusteti
3.2.3	aree a vegetazione sclerofilla
5.1.1.2	canali e idrovie
5.1.2.1	bacini senza manifeste utilizzazioni produttive
5.1.2.2	bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui

Tavola n. 32: stralcio della carta regionale dell'uso del suolo.

2.7 PAI – Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.

La Regione Puglia, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, ha adottato il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia (PAI), finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologia, necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

Il PAI costituisce Piano Stralcio del Piano di Bacino, ai sensi dall'articolo 17, comma 6 ter, della Legge 18 maggio 1989, n. 183, ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Le finalità del Piano sono:

1. la definizione del quadro della pericolosità idrogeologica in relazione ai fenomeni di esondazione e di dissesto dei versanti;



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2. la definizione degli interventi per la disciplina, il controllo, la salvaguardia, la regolarizzazione dei corsi d'acqua e la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, indirizzando l'uso di modalità di intervento che privilegino la valorizzazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;
3. l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale;
4. la manutenzione, il completamento e l'integrazione dei sistemi di protezione esistenti;
5. la definizione degli interventi per la protezione e la regolazione dei corsi d'acqua;
6. la definizione di nuovi sistemi di protezione e difesa idrogeologica, ad integrazione di quelli esistenti, con funzioni di controllo dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto e di esondazione, in relazione al livello di riduzione del rischio da conseguire.

Come riportato all'Art. 1, comma 6 del Piano, nei programmi di previsione e prevenzione e nei piani di emergenza per la difesa delle popolazioni e del loro territorio ai sensi della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 si dovrà tener conto delle aree a “*pericolosità idraulica*” e a “*pericolosità geomorfologica*” considerate rispettivamente ai titoli II e III del Piano.

A tal fine, il Piano individua le aree caratterizzate da un significativo livello di “*pericolosità idraulica*” e, in funzione della frequenza con cui esse sono interessate dai deflussi, le classifica in:

- **Aree a alta pericolosità idraulica (AP).** Porzione di territorio soggette ad essere allagate con un tempo di ritorno (frequenza) inferiore a 30 anni;
- **Aree a media pericolosità idraulica (MP).** Porzione di territorio soggette ad essere allagate con un tempo di ritorno (frequenza) compresa fra 30 anni e 200 anni;
- **Aree a bassa pericolosità idraulica (BP).** Porzione di territorio soggette ad essere allagate con un tempo di ritorno (frequenza) compresa fra 200 anni 500 anni

Inoltre, il territorio è stato così suddiviso in tre fasce a “*pericolosità geomorfologica*” crescente: **PG1**, **PG2** e **PG3**; la **PG3** comprende tutte le aree già coinvolte da un fenomeno di



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

dissesto franoso, versanti più o meno acclivi (a secondo della litologia affiorante), creste strette ed allungate, solchi di erosione ed in genere tutte quelle situazioni in cui si riscontrano bruschi salti di acclività sono aree **PG2**.

Le aree PG1 si riscontrano in corrispondenza di depositi alluvionali (terrazzi, letti fluviali, piane di esondazione) o di aree morfologicamente spianate (paleosuperfici).

Il Piano definisce, infine, il “*Rischio idraulico*” (R) come entità del danno atteso correlato alla probabilità di inondazione (P), alla vulnerabilità del territorio (V), al valore esposto o di esposizione al rischio (E) determinando:

- Aree a rischio molto elevato – R4;
- Aree a rischio elevato – R3;
- Aree a rischio medio/moderato – R2;
- Aree a rischio moderato – R1.

All’art. 36 delle NTA del PAI si riporta, appunto che il “*rischio R*” è fornito dall’applicazione della formula:

$$R = R \times V \times Pt$$

2.8 Valutazione della pericolosità geomorfologica, idraulica e del rischio.

Al fine di effettuare una valutazione complessiva della pericolosità geomorfologia, idraulica e del rischio, è stata effettuata:

1. l’analisi della cartografia allegata al **Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (P.A.I.)** della Regione Puglia in cui l’Autorità di Bacino ha individuato le aree esposte a pericolosità geomorfologia e idraulica e pertanto a rischio, di cui agli stralci riportati nelle pagine seguenti, estratte dal sito internet dell’Autorità di Bacino della Puglia <http://www.adb.puglia.it> e dal sito web del Comune di Brindisi;
2. l’analisi della **Carta Idro-geomorfologica della Regione Puglia allegata al Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (P.A.I.)** della Regione Puglia in cui l’Autorità di Bacino, al fine della salvaguardia dei corsi d’acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, ha individuato



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.





il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali, ove vige il divieto assoluto di edificabilità, di cui agli stralci riportate nelle pagini seguenti, estratte dal sito internet dell'Autorità di Bacino della Puglia <http://www.adb.puglia.it>.

Dall'analisi di cui ai punti precedenti, si evidenzia che l'area ove verrà realizzato l'impianto **non ricade, neanche parzialmente:**

- in aree perimetrate a “*pericolosità idraulica*”;
- in aree perimetrate a “*pericolosità geomorfologica*”;
- in aree perimetrate a “*rischio*” idraulico o geomorfologico.

Nella valutazione globale dell'area in studio è stato opportuno e necessario verificare quale fosse il rapporto esistente fra l'area in studio ed il Piano di Bacino per l'assetto idrogeologico, realizzato dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia e finalizzato alla individuazione delle “*aree di rischio*” ed al successivo miglioramento delle condizioni del regime idraulico e della stabilità geo-morfologica, finalizzati alla riduzione dei livelli di “*pericolosità*” rilevati sul territorio, consentendone anche uno sviluppo sostenibile rispetto agli assesti naturali ed alla loro tendenza evolutiva.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia per il rischio geomorfologico ed idrogeologico individua, come riferito, con colorazioni differenti in funzione del grado di pericolosità, le seguenti aree:

-  **Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G. 3):** porzione di territorio interessata da fenomeni franosi attivi o quiescenti.
-  **Aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G. 2):** porzione del territorio caratterizzata dalla presenza di due o più fattori predisponenti l'occorrenza di instabilità di versante e/o sede di frana stabilizzata;
-  **Aree a pericolosità geomorfologica media e bassa (P.G. 1):** porzione di territorio caratterizzata da bassa suscettività geomorfologica alla instabilità
-  **Aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.):** porzione di territorio soggette ad essere allagate per eventi di piena con tempo di ritorno infe-





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

riore o pari a 30 anni.

 **Aree a media pericolosità idraulica (M.P.):** porzione di territorio soggette ad essere allagate per eventi di piena con tempo di ritorno compreso fra 30 e 200 anni.

 **Aree bassa pericolosità idraulica (B.P.):** porzione di territorio soggette ad essere allagate per eventi di piena con tempo di ritorno compreso fra 200 e 500 anni.

Inoltre, sulla base del DPCM del 29 settembre 1998 sono individuate le aree a rischio:

- **Molto elevato (R4)**
- **Elevato (R3)**
- **Medio (R2)**
- **Moderato (R1)**

La tabella che segue, riporta sinteticamente i vari livelli di rischio e pericolosità geomorfologica ed idraulica riportati nel PAI.











Pericolosità Geomorfológica		Classe di rischio	
	media e moderata (PG1)		R1
	media (PG2)		R2
	molto elevata (PG3)		R3
Pericolosità Idraulica			R4
	bassa (BP)		
	media (MP)		
	alta (AP)		

Tabella: Rappresentazione delle classi di rischio e della pericolosità geomorfologica ed idraulica.

La Tavola n. 33, che segue, riporta lo stralcio del PAI relativo all'intera area del territorio comunale di Brindisi, con evidenziate le aree a "pericolosità" idraulica e geomorfologica e le aree a "rischio", così come evidenziato in legenda; la tavola è tratta dal richiamato sito della Regione.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

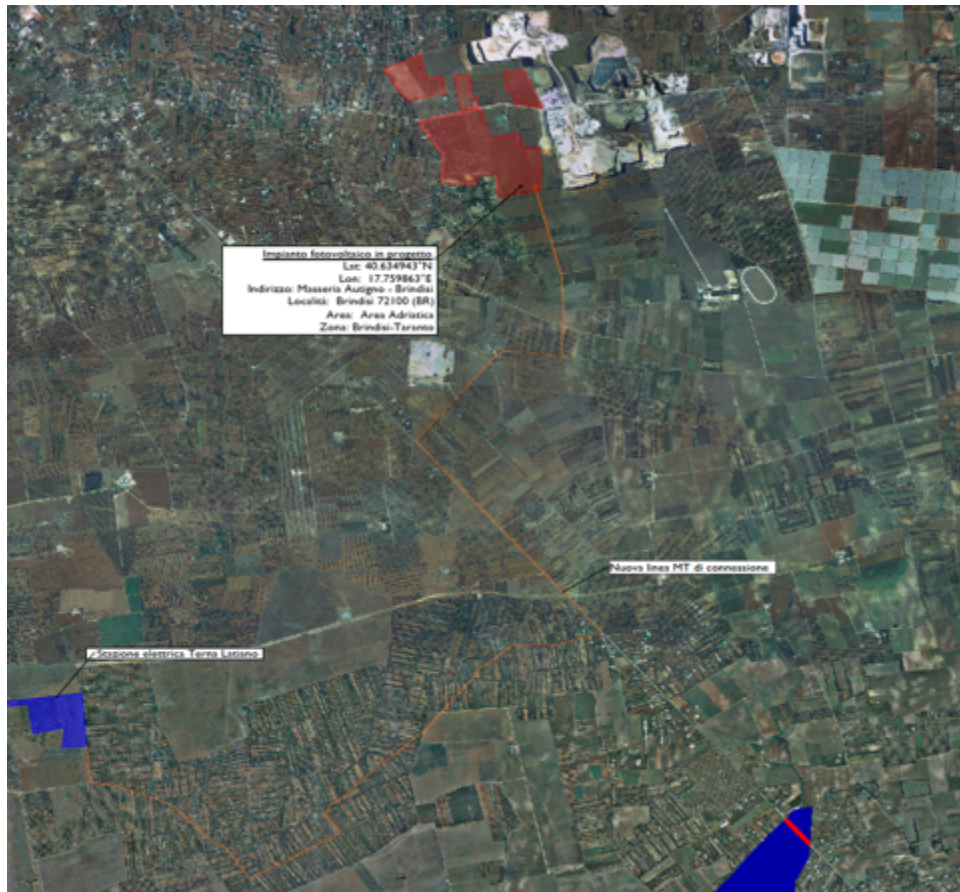


Tavola n. 33: PAI pericolosità e rischio idrogeologico e di alluvionamento- impianto e cavidotto.

Dalla precedente tavola si evince chiaramente che nell'area d'imposta dell'impianto e del relativo cavidotto, **non sussistono vincoli che possano far intendere a "pericolosità" e "rischio" di alluvionamento.**



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Dalle due precedenti tavole si evince chiaramente che nell’area d’imposta dell’impianto e del relativo cavidotto, non sussistono vincoli che possano far intendere a pericolosità e rischio di alluvionamento.

Ad ulteriore garanzia della mancanza di vincoli idrogeologici, dal Piano Regionale delle Alluvioni elaborato dall’AdB di Puglia, anche in collaborazione con la Protezione civile, non evidenzia alcunchè in quanto l’area d’imposta dell’impianto non è inserita fra i quadranti che evidenziano “*pericolosità idraulica*” e “*rischio di alluvionamento*”.

L’impianto ed il relativo cavidotto di collegamento alla C.P. di Terna in “Latiano”, come si evince dalla successiva tavola, è esterno ai quadranti n. 407 e 408 che caratterizzano gli assetti idraulici dell’area vasta.

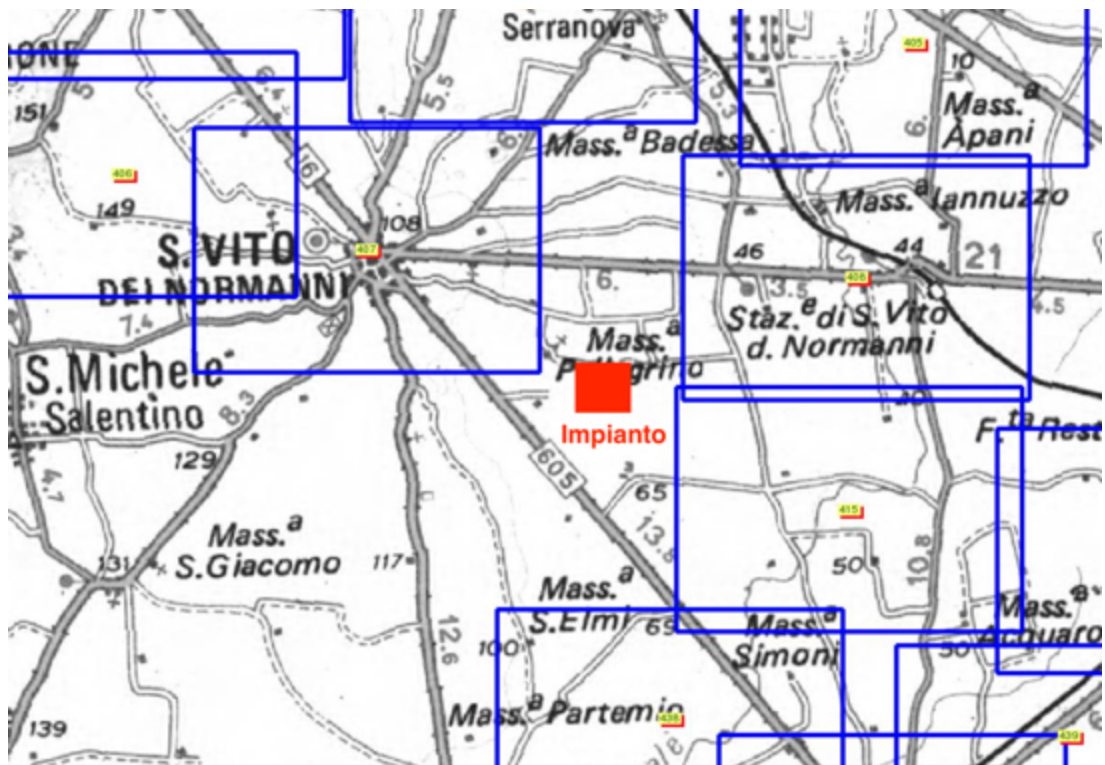


Tavola n. 34: Piano Regionale delle alluvioni. Ubicazione impianto

Il piano della Regione e della Protezione Civile non riporta, quindi, alcun pericolo di alluvionamento dell’area d’imposta dell’impianto.

In definitiva, di seguito si riporta il lay-out dell’impianto che viene allocato in un’area pressochè pianeggiante e quindi del tutto conforme con l’infissione delle strutture di



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

fondazione ai terreni calcarei sottostanti; nella stessa tavola sono evidenziate le opere di mitigazione, quali il “*laghetto o pozza naturalistica*” e le aie per le api.

Per queste ultime, in particolare, il Committente intende partecipare alla campagna “*Save the Queen*” e quindi impegnarsi a salvare un indicatore ambientale importante quale è il mondo delle api.

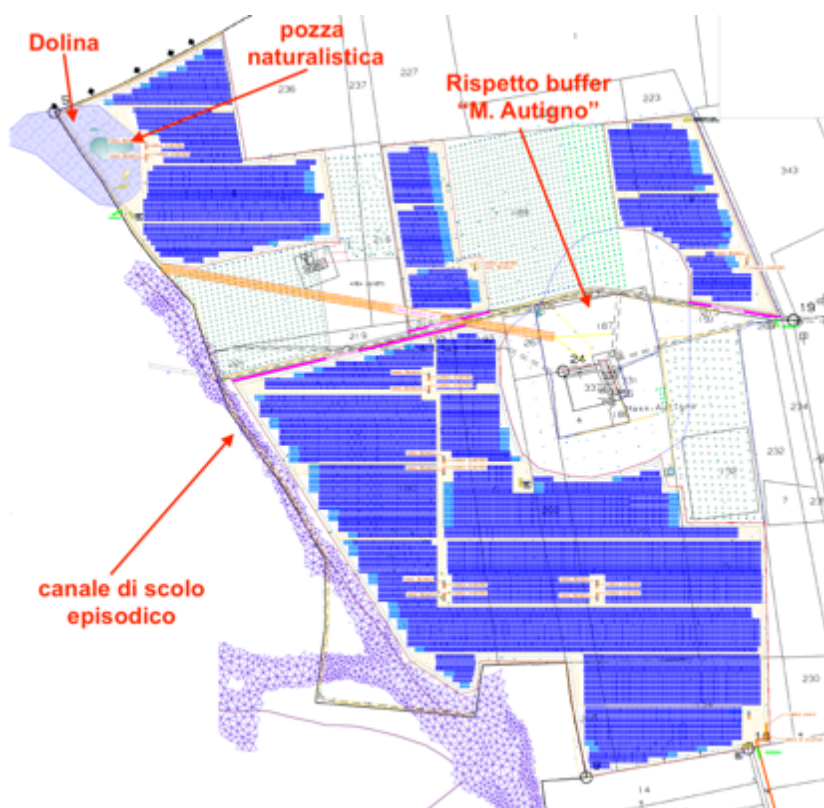


Tavola n. 35: Lay-out con opere di mitigazione.

Dalle Tavole precedenti si evince chiaramente che l’area d’interesse **non è caratterizzata da vincoli di “pericolosità” e/o “rischio”** e quindi, a seguito di quanto evidenziato e riportato, nell’area “*sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio*”, come previsto dalla N.T.A del PAI.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.9 Altra “pianificazione” settoriale.

Di seguito si riportano, brevemente, elementi utili e concernenti altre “pianificazione” settoriali che, prescindendo da quelle urbanistico-idrauliche, costituiscono elementi di rilievo in uno studio di impatto ambientale.

2.9.1 Le aree protette ed i siti elencati in “Natura 2000”.

La legge n. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l’Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione.

Attualmente il sistema nazionale delle aree naturali protette è classificabile come segue:

- Parchi Nazionali;
- Parchi naturali regionali e interregionali;
- Riserve naturali;
- Zone umide di interesse internazionale;
- Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE – “Direttiva Uccelli”;
- Zone speciali di conservazione (ZSC), designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE – “Direttiva Habitat”, tra cui rientrano i Siti di importanza Comunitaria (SIC).

Le direttive “Uccelli” e “Habitat” hanno introdotto in Europa il concetto di rete ecologica europea, denominata “Natura 2000”. Si tratta di un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario, riportati negli allegati alle due direttive, la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza futura della biodiversità presente sul continente.

La realizzazione di piani e progetti nelle aree designate come sito o proposto sito della Rete Natura 2000 è assoggettato alla “Valutazione d’Incidenza”, ovvero ad un procedimento di carattere preventivo, che ha lo scopo di valutare l’incidenza di piani e progetti nelle aree suddette.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

La Regione Puglia, con la legge regionale n. 19 del 24 luglio 1997, recante “*Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia*”, ha ulteriormente specificato che i territori regionali sottoposti a tutela sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- parchi naturali regionali;
- riserve naturali regionali (integrali e orientate);
- parchi e riserve naturali regionali di interesse provinciale, metropolitano e locale;
- monumenti naturali;
- biotopi.

Il numero di aree protette terrestri istituite in Puglia è pari a 37 per una superficie di 268.982,79 ettari, corrispondenti al 13,9 % del territorio regionale; queste sono suddivise in:

- 2 Parchi Nazionali, 16 Riserve Naturali Statali; 1 Parco Comunale; 11 Parchi Naturali Regionali; Riserve Naturali Orientate Regionali.

Il numero di SIC in Puglia ammonta a 77, mentre le ZPS sono 16.

In merito al Comune di Brindisi:

- le “*Aree protette*” con vincolo regionale sono costituite da: Bosco di Santa Teresa e dei Lucci, Bosco di Cerano, Bosco di Punta della Contessa Salina di Punta della Contessa.
- Le “*zone umide*” sono: invaso di Fiume Grande, invaso del Cillarese, Salina di Punta della Contessa, Torre Guaceto e foce del canale Giancola;
- Le “*zone boschive*” sono: Bosco di Santa Teresa e del Lucci, con il relativo “*corridoio ecologico*”, bosco del Compare e Bosco di Cerano;
- Le “*zone costiere*” sono: Torre Guaceto e Salina Punta della Contessa.

La legge n. 394/91 “*Legge quadro sulle aree protette*” ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l'Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione.

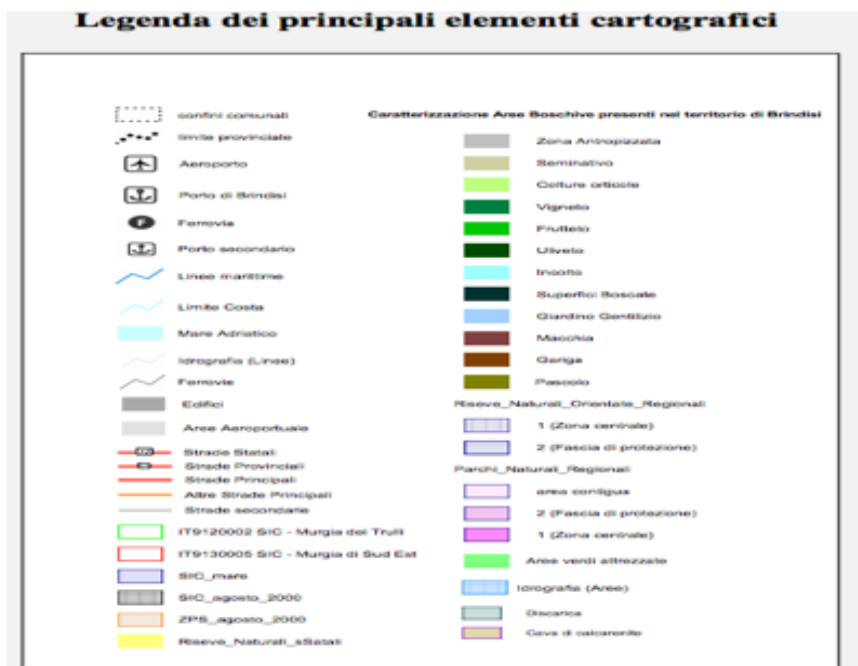


PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA_B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

La Tavola n. 36, con la relativa legenda, riporta tutte le aree vincolate del Comune di Brindisi con l'ubicazione dell'area d'intervento che è, come riferito non interessa alcuna porzione vincolata.



Tav. n. 36: Aree protette nel territorio comunale di Brindisi



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.9.2 Aree percorse da incendi boschivi.

La tavola che segue riporta lo stralcio del Piano comunale relativo alla possibilità che l'area sia interessata da incendi boschivi; il Piano evidenzia e differenzia in termini di “rischio” definendone n. 3 classi; l'area d'imposta dell'impianto si colloca nell'ambito della colorazione “verde” e quindi la classificazione del “rischio” è pari a: “Medio”.

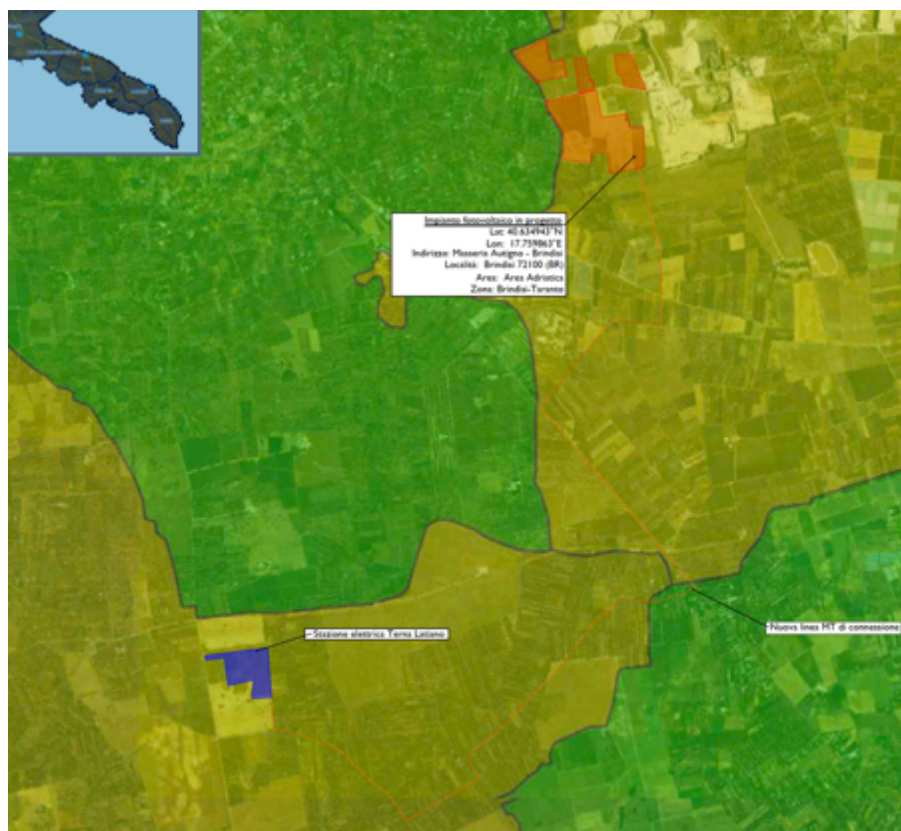


Tavola n. 37: Rischio di incendio boschivo.



2.9.3 Interferenza con i vincoli di “Rete Natura”.

Dalla tavola si evince che nessun vincolo è presente nell’area del caviodotto e dell’impianto, ad esclusione di quelli idraulici già citati.

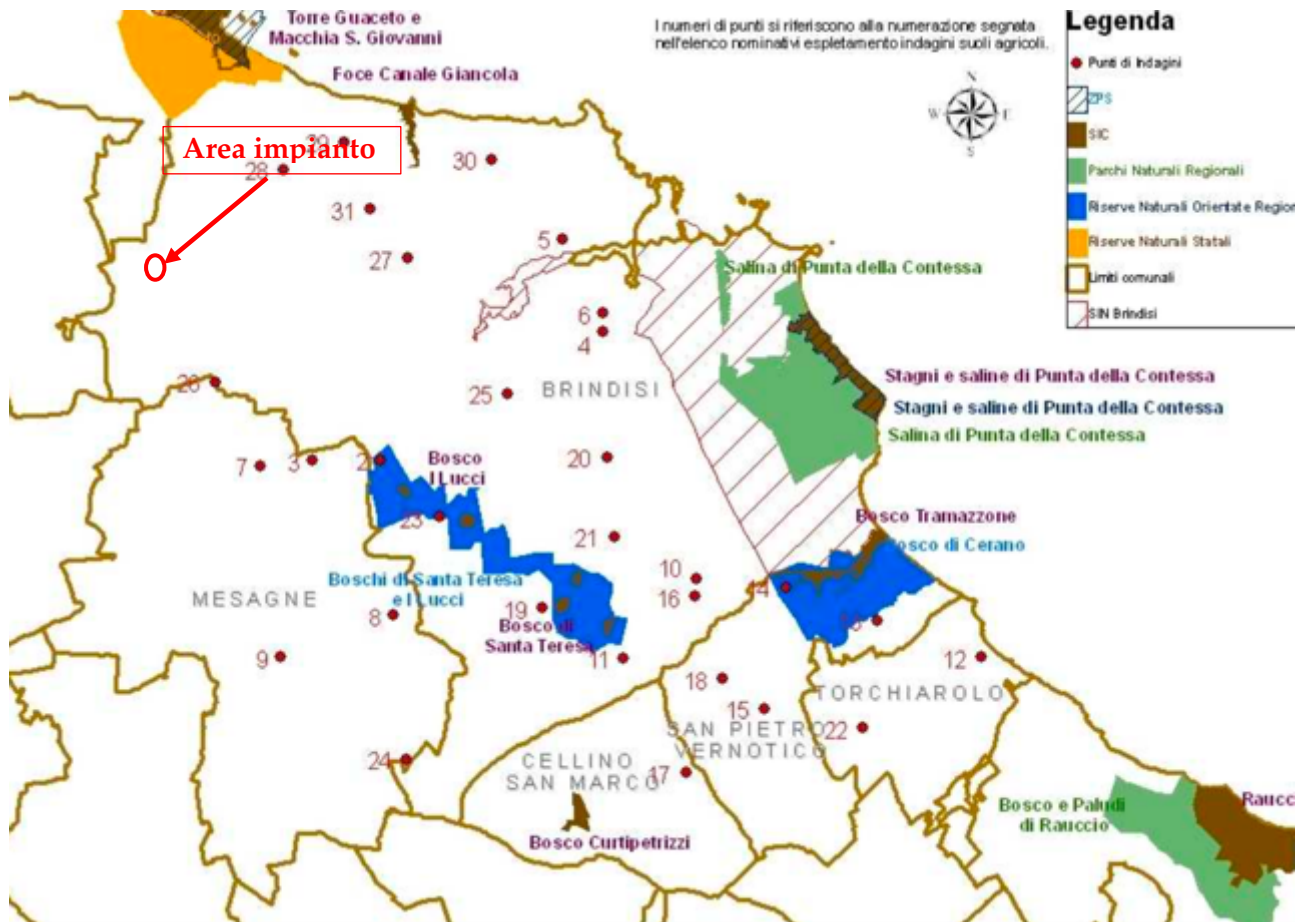


Tavola n. 38: Interferenza con i vincoli di “rete Natura”.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.9.4 Il Piano Regionale sulla Qualità dell’Aria.

Con il Regolamento Regionale del 21 maggio 2008, la regione Puglia ha adottato il Piano Regionale Qualità dell’Aria (PRQA), il cui obiettivo principale è il conseguimento del rispetto dei limiti di legge per quegli inquinanti – PM10, NO2 e ozono – per i quali sono stati registrati superamenti.

Il territorio regionale è stato suddiviso in quattro zone con l’obiettivo di distinguere i comuni in funzione della tipologia di emissione a cui sono soggetti e delle conseguenti diverse misure di risanamento da applicare:

- **ZONA A:** comprende i comuni in cui la principale sorgente di inquinanti in atmosfera è rappresentata dal traffico veicolare;
- **ZONA B:** comprende i comuni sul cui territorio ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC;
- **ZONA C:** **comprende i comuni con superamento dei valori limite a causa di emissioni da traffico veicolare e sul cui territorio al contempo ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC;**
- **ZONA D:** comprende tutti i comuni che non mostrano situazioni di criticità.

Il Piano, quindi, individua “*misure di mantenimento*” per le zone che non mostrano particolari criticità (Zone D) e misure di risanamento per quelle che, invece, presentano situazioni di inquinamento dovuto al traffico veicolare (Zone A), alla presenza di impianti industriali soggetti alla normativa IPPC (Zone B) o ad entrambi (Zone C).

La Tavola n. 39 che segue, riporta la suddivisione del territorio regionale nelle 4 “zone” richiamate; da questa si evince che il territorio comunale di Brindisi rientra nella c.d. “**ZONA C**”.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

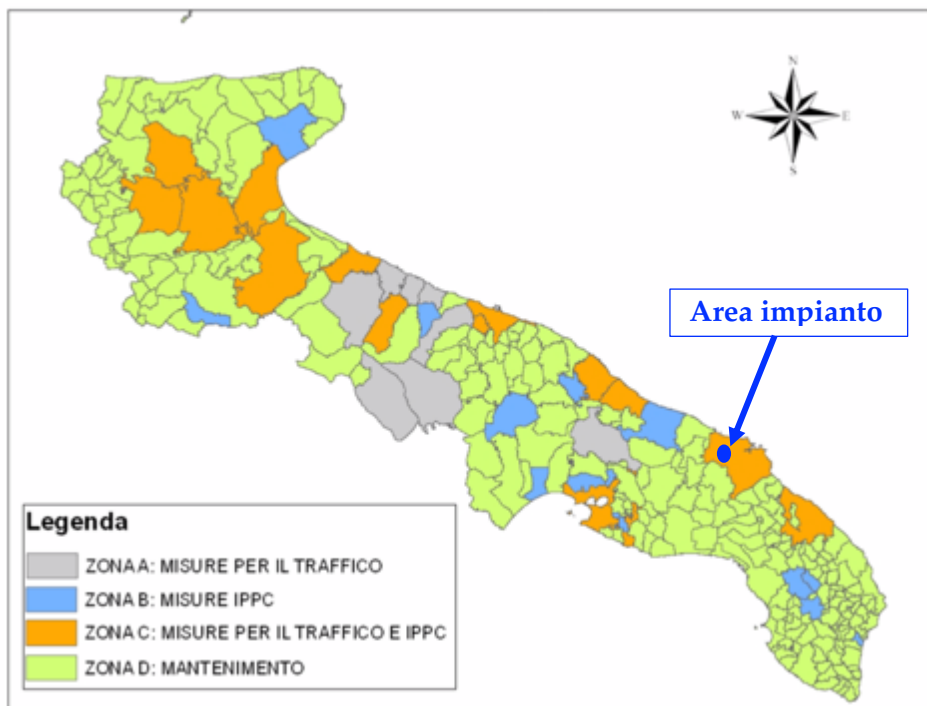


Tavola n. 39: Zonizzazione del territorio regionale in merito alla qualità dell'aria (P.R.Q.A.).

Per l'area di progetto (Zona "C") il PRQA prevede la realizzazione di misure di risanamento che riguardano i comuni con superamenti dei valori limite di emissione da traffico veicolare e sul territorio al contempo ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC.

Nell'ambito d'interesse di questo SIA l'elemento di controllo è la superstrada n. 613 Brindisi -Lecce che, pur essendo interessata da un notevole traffico è posta a circa 1 km. in linea d'aria dal baricentro dell'impianto; altresì, nell'area vasta dell'impianto in progetto, si rilevano aree industriali e quindi impianti soggetti alla procedura IPPC quali la centrale termoelettrica di Enel Produzione Spa e tutto l'apparto industriale posto a Nord.

In merito alle misure di salvaguardia previste dal PRQA, queste non sono applicabili all'impianto in progetto in quanto questo non è in grado di produrre emissioni ad esclusione della fase di cantierizzazione che, comunque, verrà successivamente trattata.

Restando nell'ambito del PRQA, questo prevede l'applicazione di "misure per il miglioramento della mobilità" che hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti da traffico



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

nelle aree urbane, incentivando il trasporto pubblico e riducendo il traffico pesante nelle aree urbane; la Tabella n. 3, che segue, riporta le “misure di risanamento” previste dal PRQA.

	SETTORE D'INTERVENTO	MISURA	MOTIVAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	RISORSE DESTINATE
T.1	TRASPORTO PRIVATO	Introduzione di un sistema generalizzato di verifica periodica dei gas di scarico (bollino blu) dei veicoli ciclomotori e motoveicoli	RIDURRE LE EMISSIONI DA TRAFFICO AUTOVEICOLARE NELLE AREE URBANE	REGIONE/COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.2		Estensione delle zone di sosta a pagamento/ incremento della tariffa di pedaggio/ulteriore chiusura dei centri storici		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.3		Introduzione del pedaggio per l'accesso ai centri storici o per l'attraversamento di strade		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.4		Limitazione della circolazione dei motoveicoli immatricolati precedentemente alla direttiva Euro 1 in ambito urbano		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.5		Introduzione della sosta a pagamento per ciclomotori e motoveicoli		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.6	TRASPORTO PUBBLICO	Acquisto/Incremento numero di mezzi pubblici a basso o nullo impatto ambientale	INCREMENTARE LA QUOTA DI TRASPORTO PUBBLICO	REGIONE/COMUNE	2.000.000 €
T.7		Interventi nel settore del trasporto pubblico locale (filtro per particolato, filobus, riqualificazione del trasporto pubblico di taxi tramite conversione a metano etc)		REGIONE/COMUNE	1.500.000 €
T.8		Incremento/introduzione dei parcheggi di scambio mezzi privati-mezzi pubblici		COMUNE	4.000.000 €
T.9	MOBILITA' SOSTENIBILE	Incremento e sviluppo delle piste ciclabili urbane	FAVORIRE E INCENTIVARE LE POLITICHE DI MOBILITA' SOSTENIBILE	REGIONE/COMUNE	2.000.000 €
T.10		Introduzione del "car pooling" e del "car sharing"		REGIONE/COMUNE	1.000.000 €
T.11		Sviluppo delle iniziative di Mobility Management		REGIONE/COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.12	TRASPORTO DI MERCI	Sviluppo di interventi per la distribuzione merci nei centri storici tramite veicoli a basso o nullo impatto ambientale	ELIMINARE O RIDURRE IL TRAFFICO PESANTE NELLE AREE URBANE	COMUNE	4.000.000 €
T.13		Limitazioni all'accesso dei veicoli pesanti		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto

Tabella: Misure di risanamento per la mobilità introdotte dal PRQA.

Per ciò che concerne l'area prevista per l'insediamento dell'impianto si ribadisce che questa è distante da aree urbane e dal centro abitato ed è ubicato, come da PRG, in un'area agricola (Zona E) che fra l'altro è già interessata dall'installazione di stazioni elettriche e di altri impianti fotovoltaici.

Appare, infine rilevante riportare che la “gestione” dell'impianto in progetto non necessita di essere costantemente caratterizzato dalla presenza di personale e quindi di un minimo di traffico che induce le “normali” emissioni in atmosfera; solo in fase di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e nella tenuta del prato sottostante, può registrarsi un certo e minimo traffico veicolare.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Ove si volesse considerare l'impianto come un impianto "industriale", le misure contenute nel PRQA riguardanti il comparto industriale comprovano la piena e corretta applicazione di strumenti normativi che possono contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni in atmosfera; strumenti che solitamente sono proposti dall'azienda produttrice e/o riportati come prescrizioni nell'ambito delle autorizzazioni.

Per gli impianti industriali, nuovi o esistenti, che ricadono, nel campo di applicazione dell'Allegato VIII del D.lgs. n. 128/2010 (che ha integrato e abrogato il D.lgs. 59/05) quanto sopra si traduce nell'applicazione al ciclo produttivo delle migliori tecnologie disponibili, così come verrà disposto nell'AIA rilasciata dall'autorità competente.

Il PRQA, nel qual caso, costituisce riferimento per le procedure di VIA, VAS, IPPC, e in particolare in relazione agli esiti dei procedimenti, che, relativamente ai nuovi impianti, non devono compromettere le finalità di risanamento della qualità dell'aria nelle zone delimitate ai sensi dell'art.8 del D.lgs. 351/99 e di mantenimento nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 9 dello stesso decreto, e che le prescrizioni rilasciate dall'AIA, per impianti nuovi o esistenti ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 351/99, devono rispondere all'applicazione delle BAT o dei BREF (BAT reference documents) per il contenimento delle emissioni in atmosfera sia convogliate che diffuse.

	SETTORE D'INTERVENTO	MISURA	MOTIVAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	RISORSE DESTINATE
L1	I.P.P.C.	Rilascio Autorizzazione Integrata ambientale a impianti esistenti e nuovi di competenza statale	RIDURRE LE EMISSIONI INQUINANTI DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI	STATO	Nessun impegno finanziario richiesto
L2		Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale a impianti esistenti e nuovi di competenza regionale		REGIONE	Nessun impegno finanziario richiesto
L3	VIA	Effettuazione nell'ambito delle procedure di VIA di valutazioni che tengano conto dell'impatto globale sull'area di ricaduta delle emissioni con riferimento alle informazioni contenute nel PRQA		STATO/REGIONE	Nessun impegno finanziario richiesto

Tabella: PRQA – Misure di risanamento previste per i comparti industriali.

Infine, appare opportuno ribadire in questo SIA, così come accennato, che gli impianti fotovoltaici non sono soggetti alle norme IPPC perché non rientrano nelle attività elencate nell'All. VIII, alla Parte Seconda del D.lgs. 128/2010, integrazione del D.lgs. 152/06, che ha abrogato il D.lgs. 59/2005, avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività elencate nel suddetto allegato, e quindi pur

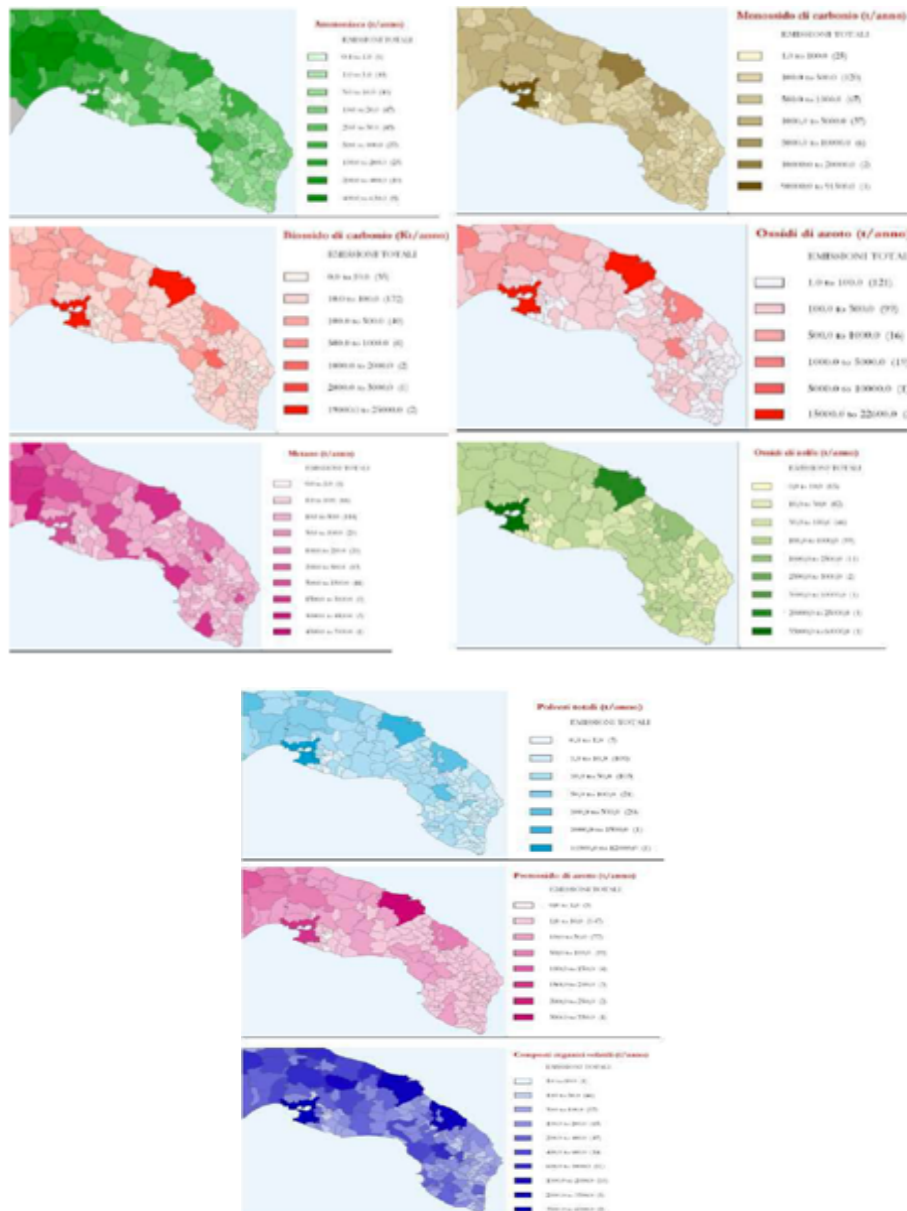


PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

ricadendo in zona C, non si applicano le misure per il comparto industriale riportate in Tabella 4; tutto ciò in quanto l’impianto non genera emissioni in atmosfera.



Dati rilevati dal PRQA per alcuni inquinanti.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.9.5 Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA).

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 1441 del 04/08/2009, ha approvato le integrazioni e le modificazioni al “Piano di tutela delle acque” che la Regione Puglia ha adottato con la propria precedente deliberazione 19 giugno 2007, n. 883, così come predisposte con il coordinamento del servizio regionale tutela delle acque.

Questo documento rappresenta uno strumento "direttore" per il governo dell'acqua a livello di pianificazione territoriale regionale, uno strumento dinamico di conoscenza e programmazione che si pone come obiettivo la tutela, la riqualificazione e l'utilizzo sostenibile del patrimonio idrico regionale.

Ai fini di una concreta applicazione delle misure previste dal Piano per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, sono state definite le linee guida per la redazione dei regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, che la Regione Puglia dovrà emanare a seguito dell'approvazione del Piano stesso.

Le linee guida riguardano quelle attualmente non già incluse in altri regolamenti regionali che hanno influenza sul PTA. Tali regolamenti dovranno comunque essere aggiornati al fine di allineare gli stessi con gli obiettivi e le misure previste nel PTA. Tra questi rientra la disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (come disposto dall'art. 113 del D.lgs. 152/06).

Il Piano partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

Sulla base dei primi dati di monitoraggio ottenuti per i corpi idrici superficiali e sotterranei, il PTA ha quindi, provveduto a classificare lo stato attuale di qualità ambientale dei corpi idrici e dello stato dei corpi idrici a specifica destinazione della Puglia, definendo in dettaglio, per ognuno di essi, gli obiettivi da raggiungere entro il 2015.

In particolare, il Piano ha perimetrato le “Zone di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI) – Tav. A” e le “Aree a vincolo d'uso degli acquiferi – Tav. B”, quali aree particolarmente sensibili.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Per queste ultime aree inoltre sono state individuate le “Aree di Tutela quali-quantitativa” e le “Aree di contaminazione salina”, per le quali risultano essere disciplinati gli scarichi e gli emungimenti dalla falda.

Vigono in tal caso le seguenti prescrizioni:

- è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali;
- è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per usi produttivi, (itticoltura, mitilicoltura) per impianti di scambio termico o dissalazione a condizione che:
 - le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
 - venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate nel rispetto della normativa vigente;
- In sede di rinnovo della concessione, devono essere sottoposte a verifica le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).
- In sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile occorre considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico e comunque tale che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.

La regolamentazione degli scarichi è finalizzata a:

- a) favorire il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento a fini irrigui, domestici, industriali e per altri usi consentiti dalla legge previa valutazione delle caratteristiche chimico- fisiche e biologiche per gli usi previsti;
- b) evitare che gli scarichi e le immissioni di acque meteoriche, rechino pregiudizio al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

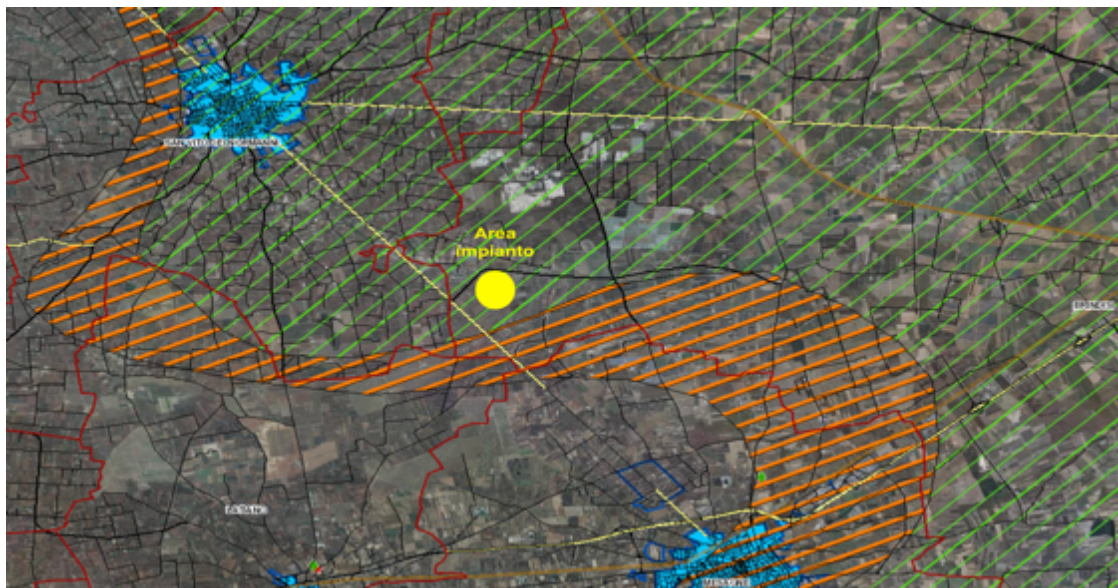
ricettori e alla stabilità del suolo.

Come riportato nell'all. 2 , al punto 3.7.1, al fine di garantire la tutela quali quantitativa dei corpi idrici, le acque di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, devono essere opportunamente trattate.

Le operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio sono soggette a regolamentazione qualora provengano da superfici in cui vi sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possono pregiudicare il conseguimento/mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori.

In merito all'impianto in oggetto, la progettazione non evidenzia aree pavimentate e pertanto questo non rientra tra i vincoli e/o prescrizioni previsti dal PTA e/o del R.R. 26/2013. Comunque, si rimanda ad un capito dedicato ed inserito nell'ambito del "Quadro D" di riferimento ambientale me qui di seguito si riportano le considerazioni più salienti.

La tavola n. 40, che segue, riporta lo stralcio del Piano con evidenziata l'area d'intervento interessata da una segmentazione di colore arancione rappresentante le aree in "tutela quanto-qualitativa".





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

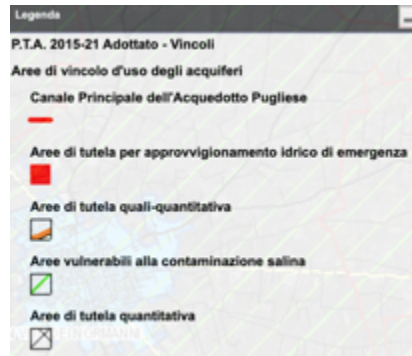


Tavola n. 40: stralcio del P.T.A -Aree con vincoli degli acquiferi.

Dalla Tavola n. 40 si rileva che l'area d'imposta dell'impianto rientra nell'ambito delle aree "vulnerabili alla contaminazione salina" per le quali è necessario che l'approfondimento dei pozzi di emungimento non sia tale da estrarre acque allocate nell'area d'interfaccia e, ancor peggio, nell'area d'intrusione marina.

La Tavola n. 41 che segue, riporta l'area d'intervento con tutti i layers aperti e relativi al Piano di Tutela delle Acque; da questa si evince che l'area ricade in una zona fortemente compromessa.

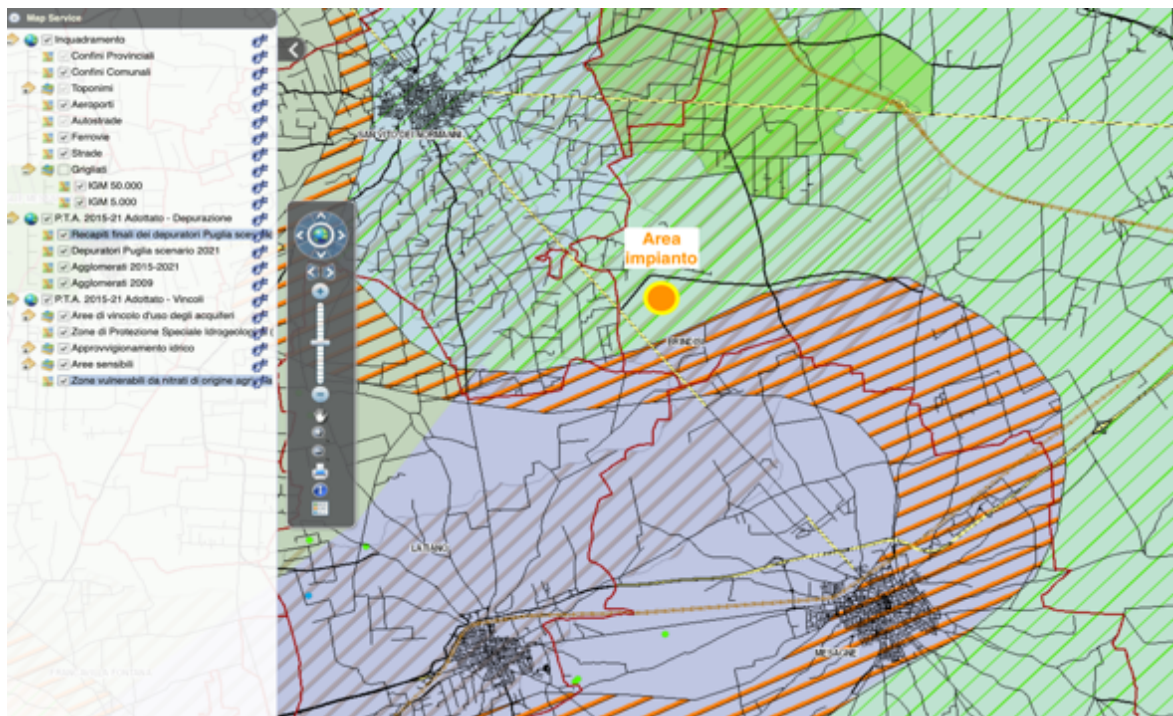


Tavola n. 41: PTA : tutti i layers aperti.



Ancora, appare opportuno riportare che l'area d'interesse è posta all'interno delle aree sensibili relative al “bacino scolante” connesso all'area umida di Torre Guaceto; in quest'area, infatti, trabocca la falda profonda marina che, in funzione delle proprie caratteristiche composizionali e quanto-qualitative, può condizionare e danneggiare il biotopo esistente e riconosciuto dalla Convenzione di Ramsar.

La Tavola n. 42 riporta l'area di pertinenza del bacino scolante di “Torre Guaceto” dalla quale si evince che l'area d'imposta dell'impianto è allocata ai bordi dell'area sensibile; in effetti, non sussistendo una copertura argillosa, l'area dovrebbe essere allocata al di fuori della perimetrazione del bacino scolante di “Torre Guaceto”.



Tavola n. 42: PRTA Tav. 11.1: Area sensibile di Torre Guaceto e bacino scolante.

In effetti, la tavola che segue riporta lo stralcio del P.T.A della tavola n. 6.1 che individua i corpi idrici sotterranei; da questa si evince facilmente che la falda freatica superficiale, costituente un corpo idrico sotterraneo e nella qual cosa quello alloggiato nei sedimenti della “Conca di Brindisi” non interessa l'area d'imposta dell'impianto.

Lo stralcio che si riporta alla successiva tavola evidenzia quanto riportato.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

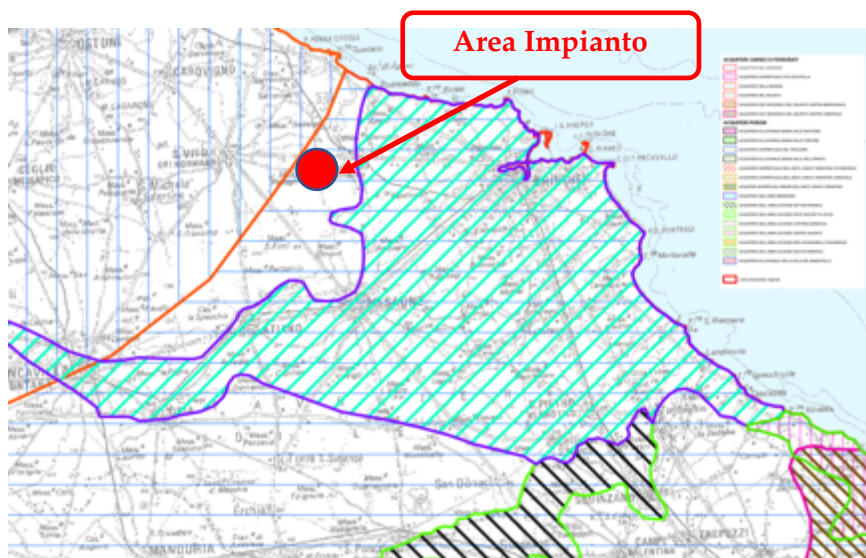


Tavola n. 43: PRTA Tav. 6.1: Corpi idrici sotterranei.

La tavola che segue, tratta dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (Tav. 6.2), riporta lo stralcio della distribuzione media dei carichi piezometrici dell'acquifero carsico presente nell'area di studio; da questa si rileva che l'isopiezia (linea dei punti di uguale quota assoluta sul livello medio mare) che interessa l'area di studio è posta su quella corrispondente ai 6 m.; da ciò, con una media della quota topografica di circa 68 m., il livello statico della falda si trova fra i 62 ed i 63 m. di profondità.



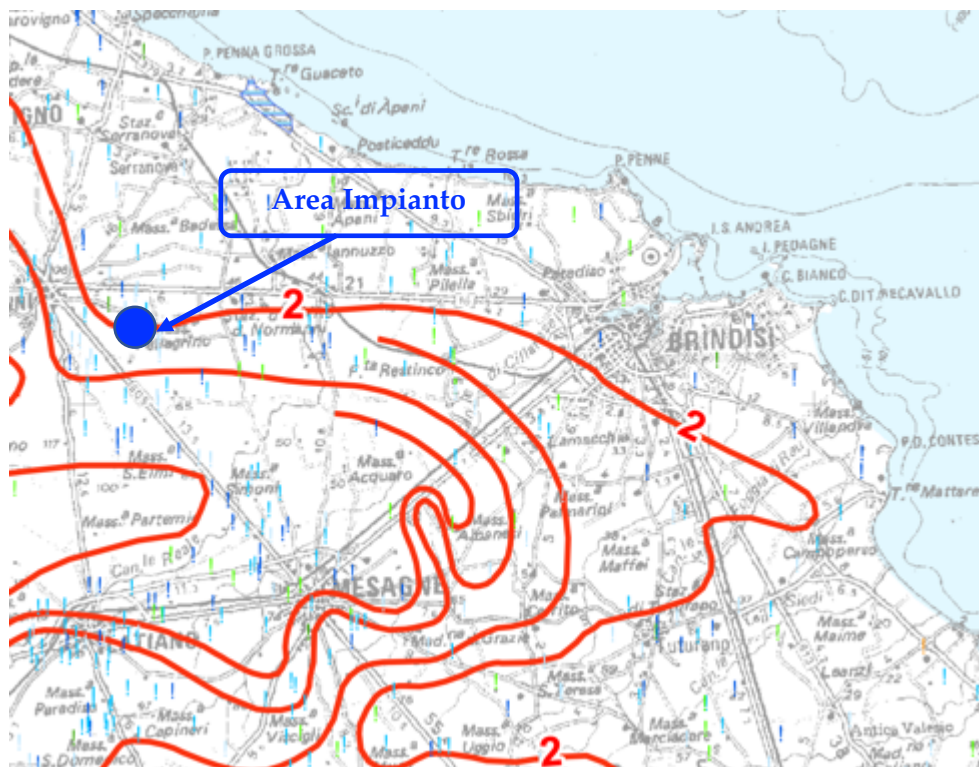


Tav. 44: Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi del Brindisino, Tarantino e Salento di cui alla TAV. 6.2 allegata al Piano di tutela delle acque della Regione Puglia.

La successiva Tavola n. 45 riporta la tavola relativa alla quota di attestazione dei pozzi, sempre tratta dal Piano Regionale Tutela delle Acque (Tav. 9.6); anche da questa è possibile rilevare che:

- la quota di attestazione dei pozzi si attesta attorno ad 1 m. al di sopra della l.m.m.;
- che nell'area vasta di quella in studio, ed in particolare a Sud di questa, le isopieze sono molto distanti fra loro e fanno intendere ad un movimento molto lento che non garantisce la separazione fra la qualità delle acque emunte.

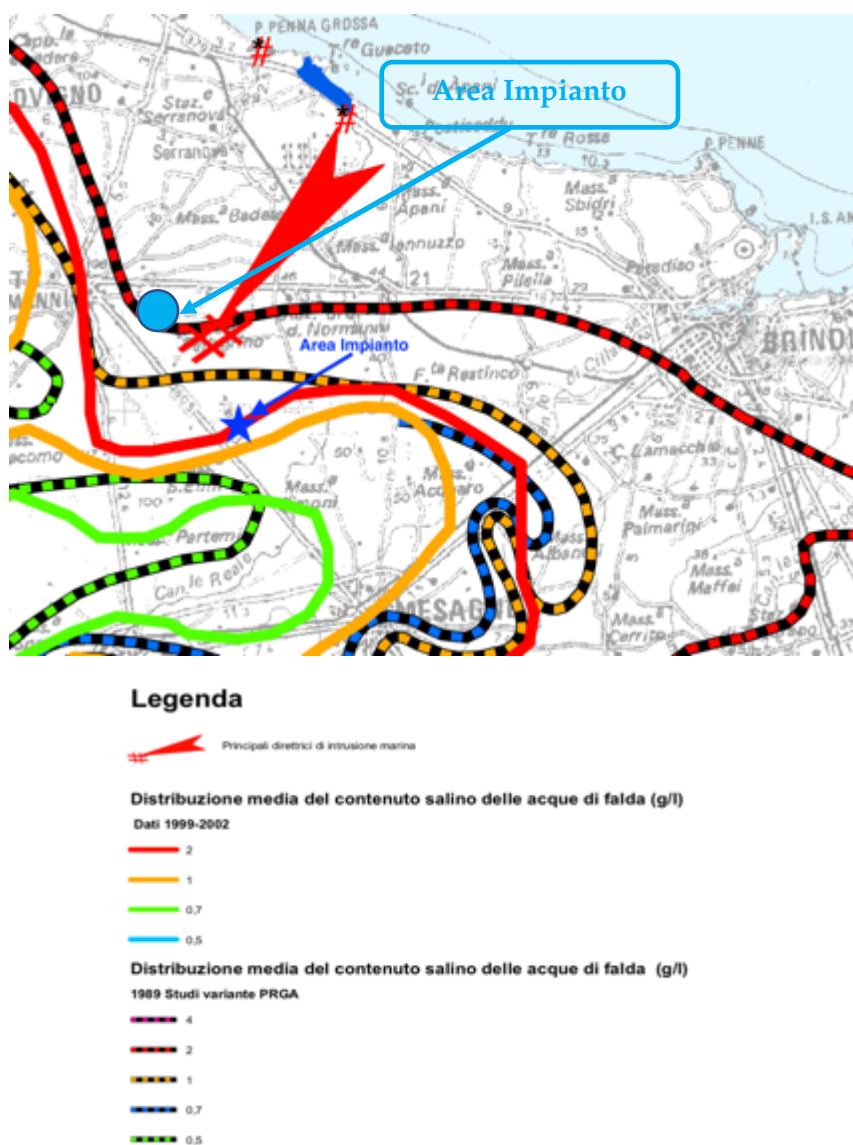
Inoltre, l'acquifero "poroso" presente, facilita l'introduzione di inquinanti che ne alterano la composizione chimica.



Tav. 45: Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento di cui alla TAV. 9.6 allegata al Piano di tutela delle acque della Regione Puglia.



La vicinanza al mare limita lo spessore delle acque dolci a causa dell'intrusione salina che, sempre più, si verifica per l'emungimento che avviene da questa falda profonda. Il PRTA ha rappresentato questo fenomeno alla Tavola n. 9.1.1 e di seguito si riporta lo stralcio relativo all'area in studio.



Tav. 46: Distribuzione del contenuto salino delle acque di falda (Tav. 9.1.1) (g/l).

Vi è quindi una diffusa “vulnerabilità” dell’acquifero sotterraneo alla “contaminazione salina” che il PRQA evidenzia andando a tutelare, dall’emungimento incontrollato, quelle di possibile uso umano; la tavola che segue riporta lo stralcio dell’area in studio; in merito alla



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

richiamata “*vulnerabilità*” della falda profonda, il Piano suddivide le aree del territorio in varie classi, differenziandole per colore; la successiva Tavola n. 58 rappresenta il grado di vulnerabilità della falda.

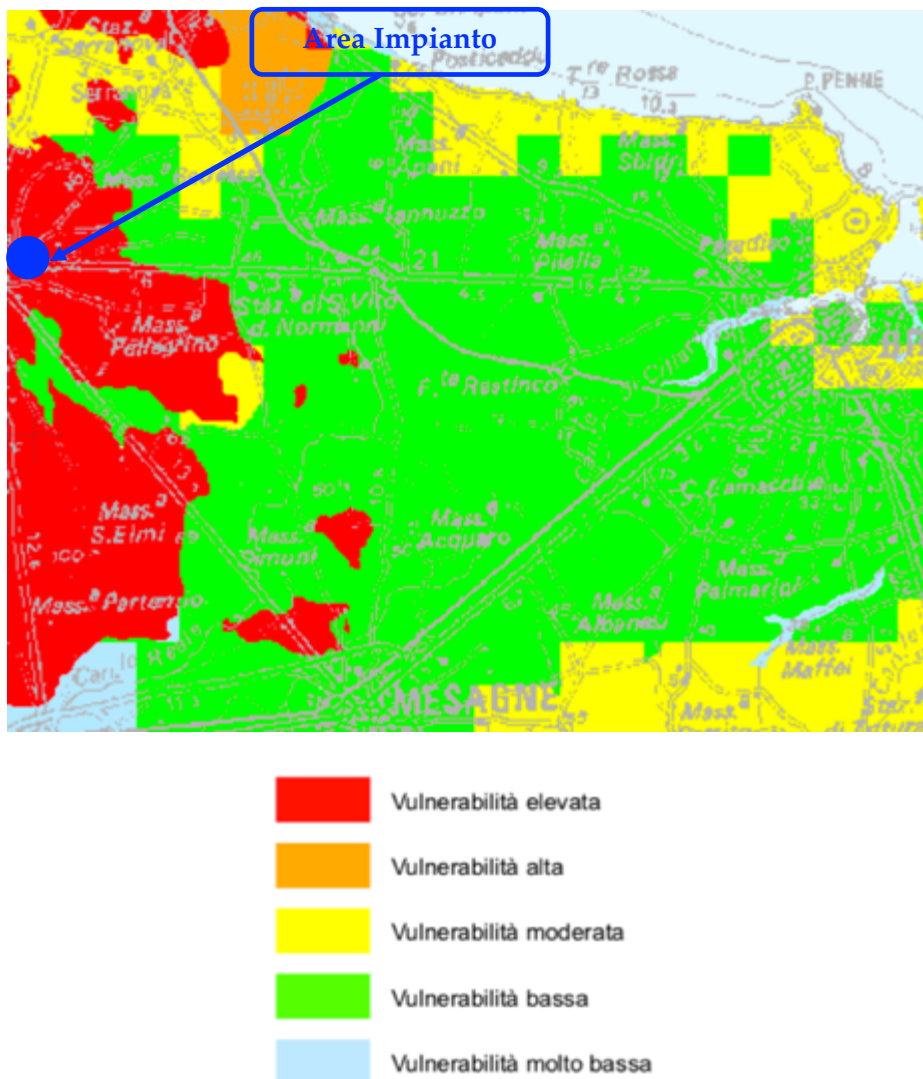


Tavola n. 47: Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici.

Dalla tavola si rileva che l’area di studio è allocata in un’area a “*vulnerabilità alta*”, dovuta alla presenza dei calcari

Infine, in merito all’impianto in oggetto, la progettazione non evidenzia aree pavimentate e pertanto questo non rientra tra i vincoli e/o prescrizioni previsti dal PTA e/o del R.R. 26/2013.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.9.6 Piano di zonizzazione acustica del Comune di Brindisi.

Fatto salvo che nella documentazione progettuale è allegata apposita relazione sull’impatto “acustico”, sia quo ante che nella fase di gestione dell’impianto, qui di seguito si riportano considerazioni generali e specifiche dell’area d’intervento, relative al “Piano di zonizzazione acustica” sviluppato dal Comune di Brindisi.

Il Comune di Brindisi, già a far data dal 1999 affidava incarico al Politecnico di Milano di redigere il “Piano di Zonizzazione Acustica” con relativa “mappatura della rumorosità ambientale” della zona industriale e dell’area portuale di Brindisi che veniva approvato con D.G.C. n. 755 del 28/09/2001; tale studio redazionale veniva, sempre dal medesimo Politecnico di Milano, ampliato ad integrazione del precedente ed in maniera specifica per una porzione di zona industriale afferente la Via E. Fermi.

Con D.G.C. n. 349 del 06/12/2004 si approvava la convenzione che affidava sempre al medesimo Politecnico di Milano il completamento della “Zonizzazione Acustica” dell’intero territorio comunale; gli elaborati di tale lavoro venivano approvati, in ottemperanza alla normativa di Settore ed a quella regionale (LR n. 03/2002) venivano approvati ed adottati con D.G.C. n. 487 del 27/09/2006.

Tale “Piano di zonizzazione Acustica” dell’intero territorio comunale veniva rimesso per competenza alla Provincia di Brindisi che lo approvava con D.G.P. n. 17 del 13/02/2007; inoltre, a seguito di richieste di integrazioni rivenienti sia da privati che da Associazioni pubbliche, il “Piano” viene integrato e sostituito nelle tavole rappresentative e nelle relative scale.

Infine, con D.G.C. n. 56 del 12/04/2012, si approvano e si adottano le “varianti” al “Piano di Zonizzazione Acustica” del territorio comunale di Brindisi, in ottemperanza alla normativa nazionale di Settore ed in particolare alla L.R. n. 03/2002.

La classificazione acustica del Comune di Brindisi è costituita dalla suddivisione del territorio cittadino in aree omogenee, secondo 6 classi acustiche. Finalità di tale suddivisione è attribuire i limiti propri per ogni utilizzo del territorio, dagli usi più tutelati (ad esempio scuole e ospedali) a quelli che per propria natura producono livelli acustici significativi (aree produttive, aeroporto, ecc.).

Come riportato, con la D.G.C. n. 56 del 12/04/2012, la Giunta comunale di Brindisi ha approvato in via definitiva la zonizzazione acustica del proprio territorio.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

La predisposizione del Piano di Classificazione Acustica della Città di Brindisi è stata effettuata in linea con la metodologia strutturata in fasi operative individuata dalla Regione Puglia che con la L.R. n. 3/2002 ha dettato le norme di indirizzo *“Per la tutela dell'ambiente esterno e abitativo, per la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore fisse o mobili, e per la riqualificazione ambientale”*, in attuazione anche della Legge Quadro n. 447/95.

L'art. 2 della L.R. n. 3/2002 stabilisce che *“la zonizzazione acustica del territorio comunale, vincolandone l'uso e le modalità di sviluppo, ha rilevanza urbanistica e va realizzata dai Comuni coordinando gli strumenti urbanistici già adottati con le linee guida di cui alla presente normativa”*

Dalla citata D.G.C. n. 56 del 12/04/2012 ed in particolare dalla “Relazione tecnica” elaborata dal Settore Ecologia ed allegata alla deliberazione, si rileva che, dalla normativa regionale riportata, ne consegue che il Piano di Zonizzazione Acustica è parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione Comunale e ne disciplina lo sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale, con l'obiettivo principale di garantire la salvaguardia dell'ambiente e quindi dei Cittadini, mediante azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

Inoltre, l'interpretazione del dettato normativo citato consente di aggiungere che la zonizzazione acustica del territorio comunale va intesa quale strumento di gestione e di controllo delle dinamiche insediative concernenti l'ambito urbano che determinano emissioni sonore. In tal senso la zonizzazione acustica costituisce, nell'immediato, un elemento di conoscenza e di consapevolezza ambientale che impegna l'Amministrazione Comunale ad attuare un sistema di interventi e di relativi strumenti coordinati necessari a perseguire gli obiettivi di tutela della salute e della qualità urbana.

Pertanto, la Zonizzazione Acustica può essere considerata, a buon diritto, quale atto tecnico-politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e lo sviluppo attraverso una classificazione in aree omogenee.

L'obiettivo del piano è quello di prevenire il degrado delle zone non inquinate e di fornire uno strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Dalla richiamata DGC si rileva, quindi, che è pertanto fondamentale che la zonizzazione acustica venga coordinata con il P.R.G., come sua parte integrante e qualificante, nonché con gli altri strumenti di pianificazione.

A tal fine, per ciascuna area omogenea, definita in relazione alla sua destinazione d'uso, viene associata una delle sei classi previste dal DPCM del 10 marzo 1991, riprese dal D.P.C.M. 14 novembre L997, nonché dal comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 3/2002.

L'art. 3 della citata legge regionale 3/2002, in applicazione del D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe acustica in cui è suddiviso il territorio, sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, distinti per i periodi diurno (ore 06,00-22,00) e notturno (ore 22,00-06,00).

I valori limite di immissione per la Classe IV corrispondono a 65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) per il periodo notturno.

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO dB(A)	NOTTURNO dB(A)
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

Tabella: Classi di destinazione d'uso del territorio – Leq in dB(A)

Il predetto DPCM prevede che per ogni classe siano, altresì, previsti ben quattro distinti valori limite:

- valori limite di emissione;
- valori limite assoluti di immissione;
- valori di attenzione;
- valori di qualità.



La definizione delle classi acustiche cerca di legare la destinazione d'uso del territorio con i valori di livello sonoro espressi in db (decibel), per cui ad ogni classe acustica corrispondono valori limite di immissione diurna e notturna.

Nella tabella successiva vengono riportati i “**valori limite di emissione**” per le sei classi acustiche previste dal Decreto:

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella: Valori limite di emissione – Leq in dB(A) (art. 2 DPCM 14/11/1997)

Nella Tabella che segue vengono riportati i “**valori limite d'immissione**” per le sei classi acustiche previste dal Decreto:

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturmo (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella: Valori limite di d'immissione – Leq in dB(A) (art. 3 DPCM 14/11/1997)

Infine, nella Tabella sottostante vengono riportati i “**valori limite di qualità**” per le sei classi acustiche previste dal Decreto:



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella: Valori limite di qualità – Leq in dB(A) (art. 7 DPCM 14/11/1997)

Gli obiettivi di fondo del Piano di Zonizzazione Acustica sono tre:

- prevenire il degrado acustico delle zone non inquinate, o comunque poco rumorose;
- risanare quelle dove, nella situazione iniziale, si riscontrano livelli di rumorosità ambientale tali da poter incidere negativamente sulla salute della popolazione residente.
- costituire elemento di riferimento per una corretta pianificazione delle nuove aree di sviluppo urbanistico.

Pertanto, la classificazione in zone acustiche costituisce la base di partenza per qualsiasi attività finalizzata alla riduzione dei livelli di rumore, sia esistenti, che prevedibili; infatti la realizzazione di una zonizzazione acustica esercita un'influenza diretta anche sulla pianificazione del futuro sviluppo di un territorio, poiché si introduce il fattore "rumore" tra i parametri di progetto dell'uso del territorio stesso.

La zonizzazione acustica si realizza attraverso specifici passi metodologici o fasi operative che qui di seguito si riportano:

- **Fase 0:** acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici;
- **Fase I:** analisi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica;
- **Fase II:** analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di classificazione Acustica;



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

- **Fase III:** omogeneizzazione della Classificazione Acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere tempora-neo, oppure mobile, oppure all'aperto;
- **Fase IV:** inserimento delle fasce “cuscinetto” e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

La prima fase, o “*zonizzazione parametrica*”, è rappresentata da elaborazioni automatiche che consentono l'assegnazione, ad ogni unità territoriale omogenea in cui viene suddiviso il territorio, di una classe acustica, come definite dal DPCM 14/11/97. Questo passaggio automatico fornisce la correlazione, indicata da un punteggio desunto dai dati descrittivi del territorio (numero di residenti, attività produttive, commerciali etc.), delle diverse classi acustiche con un livello di pressione acustica.

Un percorso diverso è riservato alle aree definite dallo strumento urbanistico "di particolare tutela" (scuole, ospedali, etc.) o "industriali" (per le attività produttive inserite in zona industriale), cui, infatti, viene applicato un test di definizione, rispettivamente, delle classi I, per le zone ad elevata tutela acustica, e delle classi V e VI per le aree produttive.

Tuttavia, nella maggior parte dei casi, l'esito di tale elaborazione non conduce ad una classificazione definitiva del territorio, sia perché la procedura resta priva di una verifica sperimentale dello stato acustico dei luoghi, sia perché essa conduce ad una suddivisione discontinua del territorio, che mal sí adatta ai fenomeni fisici di diffusione dell'energia sonora nell'ambiente.

Pertanto, il passo successivo, o “*zonizzazione aggregata*”, serve ad armonizzare al meglio la precedente assegnazione delle classi e, mediante l'applicazione di opportuni criteri, consente di operare una semplificazione dello scenario considerato. Nelle scelte da operare per le eventuali variazioni di classe, i rilievi fonometrici possono fornire un valido aiuto, nel corso delle verifiche conclusive. Un ulteriore supporto nella classificazione acustica del territorio, più funzionale ed attendibile, è costituito, infine, dall'adozione delle cosiddette fasce cuscinetto o “**buffer**” ai confini delle zone industriali e di altre sensibili, quali, nel qual caso, **quella dei corsi d’acqua**.

Le fasce cuscinetto sono parti di territorio non completamente urbanizzate, ricavate da una o più aree in accostamento critico; **di norma le fasce cuscinetto sono delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 m**. La funzione di tali aree è quella di assicurare il graduale



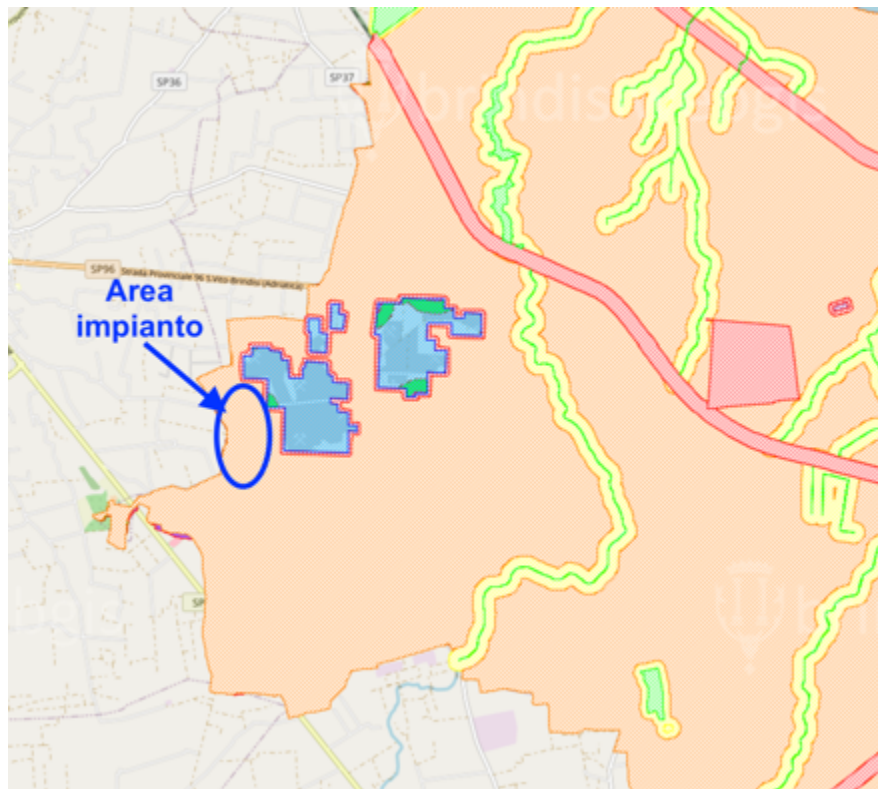
PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

contenimento dell'inquinamento acustico tra due aree a diversa destinazione urbanistica (Es: zona industriale di classe VI confinante con area agricola di classe III). Dall'analisi delle Tavole di Piano ed in particolare delle Tavole identificate come **Tavola Vr3** in scala pari a 1:30.000 è possibile identificare la classificazione dell'area di studio destinata all'impianto .

Qui di seguito, alla Tavola n. 48, si rappresenta lo stralcio dell'area d'interesse per la sola “zonizzazione acustica” tratta dal webgis del Comune di Brindisi.



LEGENDA

	Classe 1 Aree particolarmente protette
	Classe 2 Aree prevalentemente residenziali
	Classe 3 Aree di tipo misto
	Classe 4 Aree di intensa attività urbana
	Classe 5 Aree prevalentemente industriali
	Classe 6 Aree esclusivamente industriali

Tavola n. 48: Stralcio del “Piano di Zonizzazione acustica” e legenda di Brindisi.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

Dalla Tavola è possibile rilevare che l'area d'interesse per l'impianto è caratterizzata, per le zone non interessate dal vincolo idrogeologico, da un unico “retino”, quello rosaceo, che caratterizza l'area d'imposta dell'impianto.

Sull'area agricola d'imposta dell'impianto, ai sensi della normativa vigente è stata attribuita la “Classe 3”. E quindi:

Classe III: Aree di tipo misto.

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali ed con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.



2.9.7 Varie in merito all’area d’impostazione dell’impianto.

Qui di seguito si riportano alcune considerazioni relative all’area d’imposta dell’impianto che, si ritiene, possano essere di ulteriore ausilio agli Enti competenti per il rilascio delle previste autorizzazioni.

- Presenza di contaminazione da batterio “*xilella fastidiosa*”.

Purtroppo, nella valutazione globale dello studio di impatto ambientale, vanno anche considerati aspetti che, in qualche maniera, incidono su settori che possono prescindere dall’impronta ecologica che può lasciare un impianto ; quello della presenza del batterio della “*xilella fastidiosa*” è uno dei casi in cui l’informazione completa lo studio.

La Tavola n. 49 evidenzia come tutto il Salento sia ormai stato infettato dal batterio al punto da considerarlo come un “flagello” che ha totalmente messo in ginocchio il settore primario dell’agricoltura olivicola.

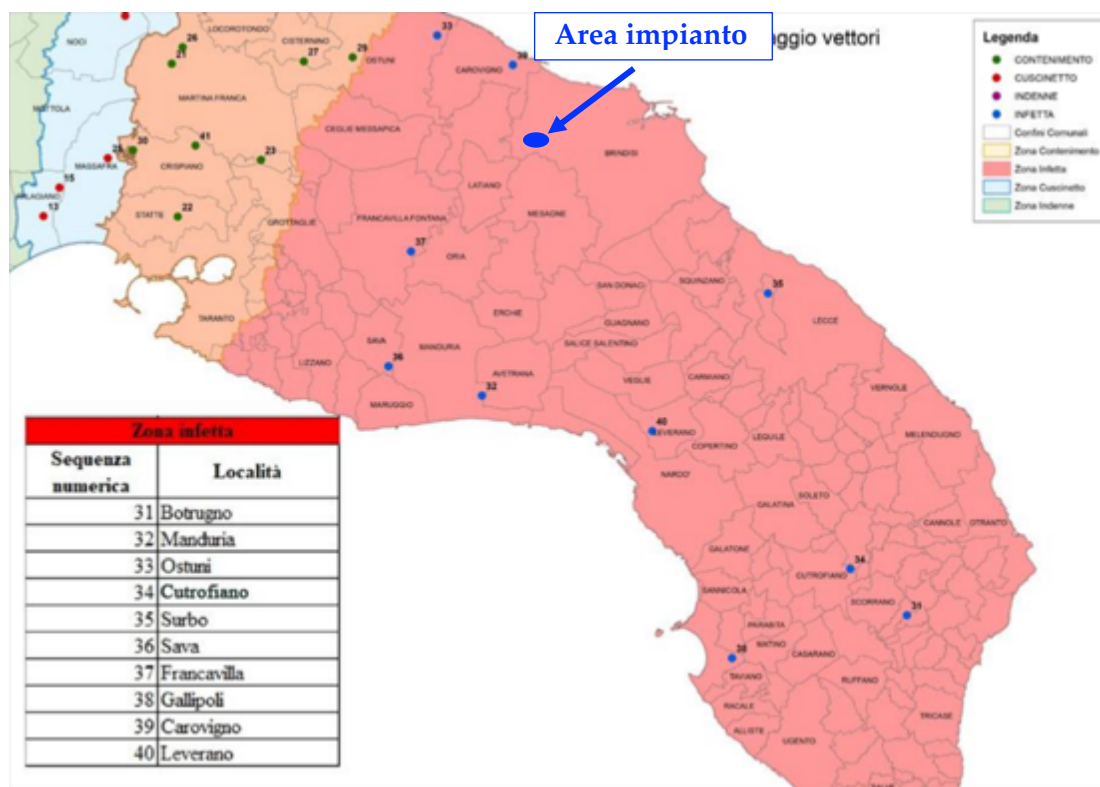


Tavola n. 49: area infestata dal batterio “*xilella fastidiosa*”.



- **Potenza fotovoltaica installata nel Comune di Brindisi.**

La tavola n. 50, tratta dalla pianificazione regionale, evidenzia il territorio di Brindisi con riferimento alla potenza fotovoltaica installata per ciascun comune; da questa si evince che il Comune di Brindisi presenta una potenza installata posta al primo posto delle otto classi nelle quali sono stati suddivisi i Comuni della Puglia.

Brindisi infatti, presenta una potenza installata di oltre 50.001 KW e quindi, **molto elevata rispetto ad altri comuni della Puglia che**, come riportato alla tavola 44 è fra le regioni d'Italia a maggiore irradiazione solare; la ragione va ricercata, oltre che nella favorevole irradiazione solare, anche nella buona rete di infrastrutture per il trasferimento della corrente elettrica prodotta.

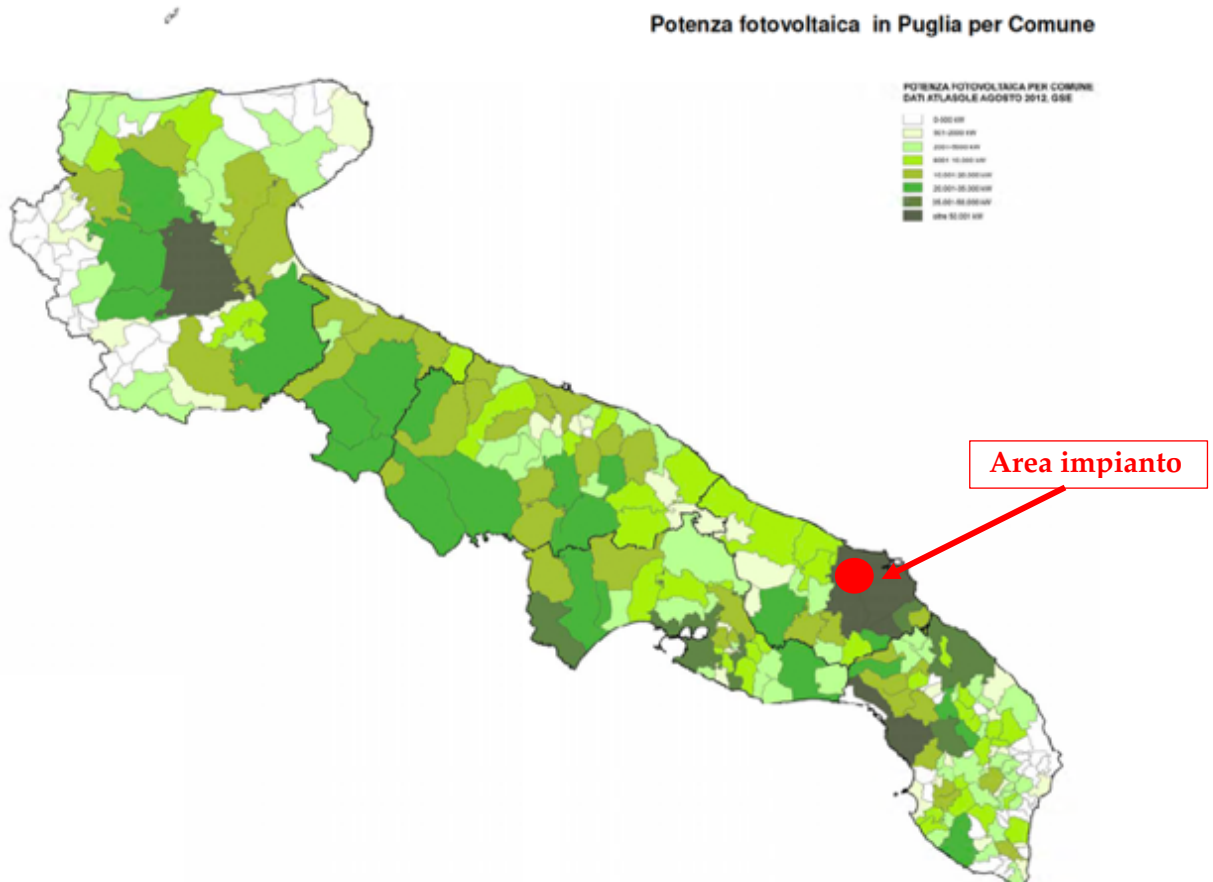


Tavola n. 50: potenza fotovoltaica installata per comuni.

La Tavola n. 51 riporta la favorevole capacità di irradiazione solare che presenta gran parte della regione Puglia e che favorisce gli insediamenti energetici.



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

COMUNE DI
BRINDISI

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.



Tavola n. 51: Irradiazione solare.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 36,52 MW E POTENZA MODULI PARI A 38,43 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV20 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA AUTIGNO.

04.SIA _B: RELAZIONE SIA – QUADRO “B” – Normativo e Programmatico.

2.10 Considerazioni conclusive del capitolo.

In definitiva, l’impianto da realizzare nel territorio comunale di Brindisi, non ricade all’interno dei siti della Puglia di interesse naturalistico di importanza comunitaria (S.I.C. e Z.P.S.) e pertanto, per questi aspetti, non è soggetta a preventiva “Valutazione d’Incidenza” e non rientra tra le aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia.

Pertanto, la pianificazione settoriale ha preso in considerazione:

- Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA);
- Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA);
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico /paesaggistico;
- Piano Regolatore del Comune di Brindisi;
- Ecc.

Da quanto riportato si evince che l’area interessata dalla realizzazione dell’impianto , **non presenta elementi ostativi che ne impedirebbero la realizzazione.**